

I City Rate 2016

La classifica delle città intelligenti italiane

OTTOBRE 2016

Embargo fino al 19 ottobre incluso



DIGITAL 360 | Group

Main Partner



a2a
smart city

LINEA
COM
smart city & future



Partner



Sostenitori





ICityRate 2016 - La classifica delle città intelligenti italiane
Quinta edizione

Edizioni FPA - Collana Ricerche

La ricerca è stata coordinata da Gianni Dominici e curata da Valentina Piersanti e Massimo La Nave. La piattaforma tecnologica è supervisionata da Pierangelo Caboni. Il gruppo di lavoro si è confrontato anche quest'anno in maniera sistematica con rappresentanti di Istat, Unioncamere, Anci, Utilitalia e Open Polis.

La versione definitiva del report sarà rilasciata dopo il convegno di presentazione così da includere gli elementi salienti del dibattito.

Innovazione, Inclusione, Interazione, Intelligenza: a che punto sono le città italiane?

Eccoci di nuovo al nostro appuntamento annuale sul tema delle città. Dopo quattro edizioni di Smart City Exhibition, quest'anno cambiamo sostanzialmente format e programma, focalizzandoci sugli strumenti di analisi e governance degli ecosistemi urbani. Una sorta di spin off interno per cui quella che prima era una linea di lavoro che avevamo chiamato ICityLab cresce e diventa il tema principale fino a dare il titolo all'intera Manifestazione.

ICityLab – dove la “I” evoca Innovazione, Inclusione, Interazione, Intelligenza – è un'iniziativa di FPA che nasce per offrire supporto a tutti coloro che, ai diversi livelli, lavorano per rendere le nostre città più “intelligenti”, ovvero più vivibili, sostenibili, inclusive, competitive. ICityLab si rivolge quindi ad amministratori, politici, imprese, associazioni, cittadini e vuole offrire a tutti loro strumenti, spunti di lavoro e occasioni di confronto sui diversi temi e ambiti che caratterizzano, a livello nazionale e internazionale, la discussione sulle città.

Con ICityLab intendiamo mettere al centro, in maniera ancor più decisa, il ruolo dell'informazione e della conoscenza nella gestione e nella crescita dei territori. Siamo sempre più convinti, infatti, che alla base del buon governo e dello sviluppo dei territori ci debba necessariamente essere la capacità di prendere decisioni (politiche, imprenditoriali, civiche) sulla base dell'esatta conoscenza di quello che avviene nel territorio stesso. È il Data driven decision making - o se preferite la Data driven economy - ed è la conseguenza virtuosa di un processo in grado di

trasformare i dati grezzi in informazioni, queste in conoscenza su cui prendere, infine, decisioni.

Le fonti dati sono sempre di più e sempre più dettagliate. Alle fonti istituzionali si sono aggiunte le informazioni che provengono dai diversi device che popolano le città (l'Internet delle cose), dalle segnalazioni dei cittadini o dal funzionamento stesso della macchina amministrativa (ad esempio dai processi di fatturazione elettronica).

Le potenzialità sono enormi: si va dall'analisi dei bisogni, e quindi dalla previsione della domanda, a una maggiore razionalizzazione della spesa pubblica fino al miglioramento delle performance pubbliche.

In questo contesto, però, se solo guardiamo ai recenti e drammatici eventi di Amatrice, capiamo che dal punto di vista amministrativo e politico resistono ancora forti limiti operativi. La tecnologia da sola non basta. È necessario un forte cambio culturale sia a livello amministrativo sia politico. Abbiamo bisogno di una PA disposta a introdurre innovazioni organizzative al suo interno, con una migliore definizione dei ruoli e delle competenze, una PA che dia il giusto spazio alla formazione e alla sensibilizzazione. Al tempo stesso abbiamo bisogno di una classe politica in grado di metabolizzare e di utilizzare al meglio le informazioni per elaborare una conoscenza sempre più precisa del territorio.

È importante che si diffonda la cultura e la prassi della città resiliente intesa come un modello di governo in grado di gestire risposte sociali, economiche e strutturali per permettere al territorio di sopravvivere, adattandosi alle sfide e alle minacce che provengono dall'ambiente esterno. Un modello improntato alla flessibilità e fondato sulla prevenzione, la formazione e la conoscenza.

Al contrario, è difficile parlare di smart cities e di smart communities se non si creano le condizioni per rendere meno vulnerabili e più sicuri i nostri centri urbani, se singole azioni e interventi non sono coerenti con un modello di intervento condiviso che consideri le città nella loro complessità e nelle diverse dimensioni infrastrutturali, sociali ed economiche.

ICityLab vuole essere questo: luogo e momento di riflessione, di analisi, di confronto su come i dati e le informazioni possono far diventare le nostre città sostenibili e sicure.

Gianni Dominici

I City Rate 2016

Summary

| | |
|--------------------------------|----|
| 1. I risultati 2016..... | 6 |
| 2. Le città metropolitane..... | 15 |
| 3. economy..... | 32 |
| 4. living..... | 40 |
| 5. environment..... | 48 |
| 6. mobility..... | 55 |
| 7. people..... | 62 |
| 8. governance..... | 70 |
| 9. legality..... | 78 |
| 10. ICityLab..... | 85 |
| 11. I partner..... | 93 |

I risultati 2016



**Non più città intelligenti ma
piattaforme abilitanti: nuovi
traguardi per le smart cities
nel rating 2016**

ICityRate 2016 guarda alle città come piattaforme abilitanti

Quest'anno - più che in passato - ICityRate va a misurare, unitamente alla qualità del vivere urbano, la capacità delle città di farsi piattaforma abilitante, di guardare a traguardi lunghi facendo scelte e investimenti che puntano sui nuovi driver di sviluppo. Il paradigma della Smart City negli ultimi anni ha sempre di più spostato l'accento dall'innovazione tecnologica all'innovazione sociale, al co-design, alla gestione dei beni comuni. In questa direzione sono andate le strategie europee della nuova programmazione, e in questa direzione stanno andando le politiche locali.

Il riflesso di questa evoluzione del concetto di smart city e della sua traduzione nelle politiche urbane ha portato all'introduzione nell' ICityRate di nuove variabili che vanno a misurare la capacità delle città di: accogliere e saper gestire i flussi migratori, attrarre cervelli e talenti, generare imprese innovative, mettere a sistema luoghi di condivisione di strumenti per la produzione di oggetti e di saperi e supportarli, attrarre finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione, rendere disponibili i dati pubblici,

agevolare le pratiche d'uso sociale degli spazi pubblici, attivare reti e relazioni per la sostenibilità e la gestione delle politiche smart e certamente anche di declinare a livello locale la strategia di crescita digitale nazionale. Oltre a queste nuove dimensioni introdotte sono stati potenziati gli indicatori che vanno a misurare gli aspetti legati alla sicurezza e alla legalità.

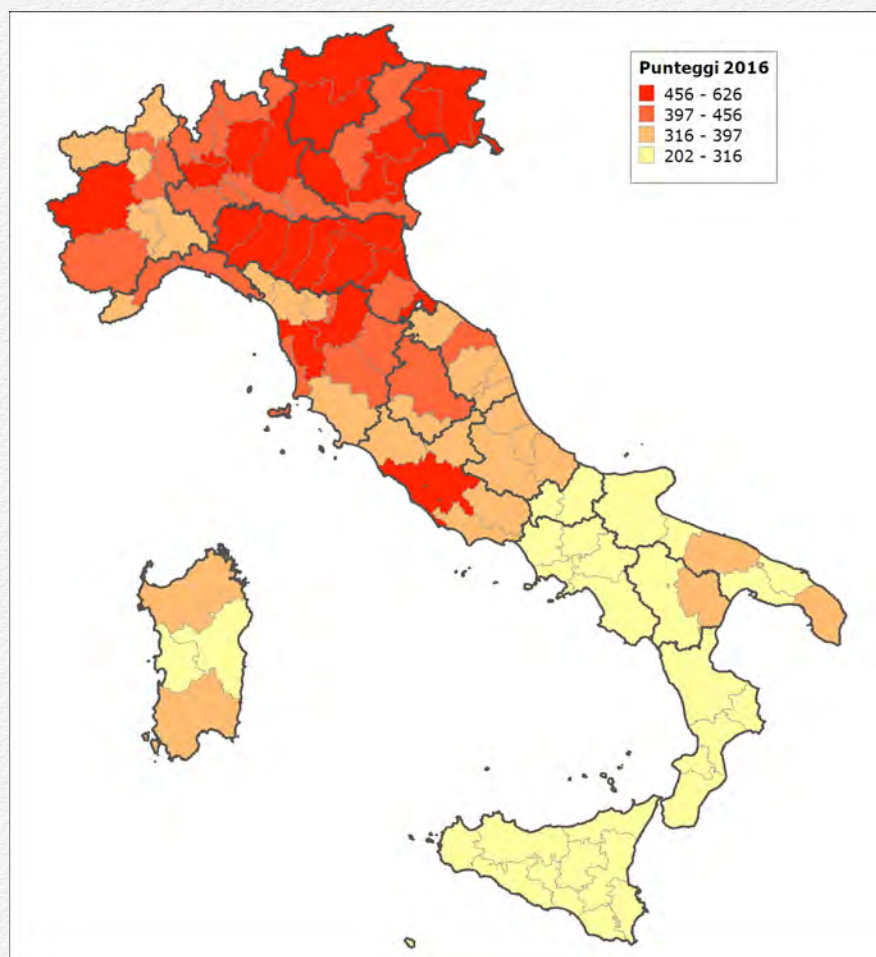
Usando una metafora possiamo dire di aver alzato l'asticella spostando in alto gli obiettivi con i quali le città si devono confrontare. E' evidente, infatti, che l'analisi dei sistemi urbani non può avvalersi di una analisi statica dei diversi fenomeni, che restituirebbe una fotografia mossa dell'esistente ma deve avvalersi di volta in volta di indicatori sempre più in grado di spiegare anche i processi emergenti. Il risultato più evidente di questo ampliamento è che in termini assoluti le città non raggiungono i valori dello scorso anno che diventano i nuovi parametri da raggiungere. Per fare un esempio, la capolista Milano passa da 638 punti a 624 ma rimane prima e, anzi, aumenta, come abbiamo visto, il divario che la separa dalla seconda e dal resto.

La prima considerazione che viene da fare sui dati di quest'anno è: che città hanno ricevuto in eredità i sindaci usciti dall'ultima tornata elettorale? Prendendo in considerazione alcune delle principali città le indicazioni sono abbastanza nette. Sala si trova a gestire l'importante eredità costituita da una città sempre più di caratura internazionale e che si sta completando in tutte le sue dimensioni. Le due sindache pentastellate si trova-

Le nuove variabili dell'edizione 2016

| | | | |
|--------------------|------|--|--|
| ECONOMY | A.10 | E-COMMERCE | Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti on-line nel corso dell'anno precedente |
| | A.13 | FABLAB | Quota % di fablab su totale italia |
| | A.14 | ATTRATTIVITA' FINANZIAMENTI | Valore medio di: a)Finanziamento ottenuto /finanziamento richiesto sul programma quadro, b) N. partecipanti/N. richiedenti, c) % regionale finanziamento ottenuto |
| | A.15 | GENERAZIONE IMPRESE | Incubatori certificati e parchi scientifici (2016)/ imprese nate nei settori ad alta conoscenza (2014)*1000 |
| LIVING | B.6 | SOFFERENZA ECONOMICA | (Numero di dichiarazione minori di 0 euro + numero dichiarazioni 0-10.000 euro)/ Numero totali dichiarazioni |
| | B.9 | COWORKING | Percentuale di servizi coworking sul totale rilevato Italia |
| | B.12 | ATTRATTIVITA' URBANA | Indice del saldo migratorio 2015 (saldo migratorio 2015/ popolazione 1° gennaio 2015 x 1.000) |
| ENVIRONMENT | C.12 | RETI PER LA SOSTENIBILITA | Numero di comuni che hanno raggiunto lo step 2 o 3 del PAES su totale comuni della provincia |
| | C.13 | SPAZI COMUNI | Superficie di verde urbano attrezzata per usi sociali (Superficie di verde urbano destinato a orti urbani, verde attrezzato, aree sportive all'aperto/ pro capite) |
| MOBILITY | D.7 | FRUIBILITA' FERROVIARIA | Quota di stazioni gold, platinum, silver sul totale |
| | D.13 | BIKESHARING | Disponibilità di biciclette per 10mila abitanti |
| PEOPLE | E.5 | ACCOGLIENZA | Posti SPRAR x 100.000 residente |
| | E.11 | MIGRAZIONE INTELLETTUALE | Permessi per motivi di studio/permessi di soggiorno totale |
| | E.12 | ACCESSIBILITA' SCOLASTICA | Incidenza percentuale delle scuole dotate di rampa sul totale delle scuole della provincia |
| GOVERNANCE | F.8 | SPID | Numero di servizi SPID attivati nella provincia su totale SPID nazionali |
| | F.9 | GOVERNANCE VERDE | Numero di strumenti di governace esistenti su un totale di 5 (Piano del Verde, Regolamento del verde, iniziative per la giornata nazionale degli alberi 2014, monitoraggio rischio cedimento alberature) |
| | F.10 | PAGO PA | Quota % degli Enti locali Attivi effettivi/ Aderenti al sistema PagoPA |
| | F.11 | GOVERNANCE DELLA SMART CITY | indice basato sulla presenza/assenza di delega assessorile Smart City, direzione/gruppo di lavoro, associazione/fondazione smart city, piano o documento programmatico della SC, processi partecipativi legati specificatamente alla città intelligente) |
| LEGALITY | G.12 | CRIMINALITA ORGANIZZATA E MAFIOSA | Graduatoria delle province per presenza di reati legati alla criminalità organizzata e mafiosa (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100) |
| | G.13 | ILLEGALITA' COMMERCIALE | Graduatoria delle province per presenza strutturale di illegalità commerciale, Reati denunciati per abitante (media 2010 - 2013, valori normalizzati, Italia = 100) |
| | G.14 | RICICLAGGIO | Graduatoria delle province per presenza strutturale di reati di riciclaggio (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100) |
| | G.15 | OMICIDI VOLONTARI | Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti (numero per mille abitanti) |

no in una situazione, evidente anche dalla cronaca, completamente differente: una città in forte crescita e completamento la Appendino, una città ferma al palo, sempre più lontana dalle dinamiche economiche e sociali nazionali, la Raggi. Particolare, la situazione di De Magistris, che con questo nuovo mandato si trova a gestire una città che non regge il ritmo delle altre.



Sul podio nel rating 2016

Ma entriamo più nel merito. Milano è in testa e anche per il 2016 non lascia la prima posizione, al contrario la consolida. Se l'anno passato Bologna, che si conferma seconda, gli stava dietro a soli 25 punti di distanza, quest'anno la distanza aumenta e passa a 60 punti.

Milano vince raggiungendo buoni punteggi in tutte le dimensioni, ma a trainare la smartness milanese sono prevalentemente fattori legati a economy, people e living: i tre ambiti nella quale la capitale lombarda è prima. I suoi punti di debolezza restano però la qualità dell'ambiente (in environment la ritroviamo in 27° posizione), e la legalità, questione urbana non da poco visto che gli indicatori che valutano la sicurezza, la corruzione, l'efficienza del sistema di giustizia e i livelli di criminalità spingono Milano in fondo alla classifica settoriale (87°). La migliore Smart Governance è Bolognese ed è fatta di: partecipazione, open data, nuovi strumenti di programmazione, stabilità economica e capacità gestionale.

Al terzo posto compare Venezia che cresce di 2 posizioni rispetto al 2015 per effetto, oltre che dell'ottimo posizionamento nella mobilità (dove è 2°), di un miglioramento significativo nelle dimensioni del capitale umano (people), della governance e della struttura economica (economy). E' evidente che in questo caso la sintesi statistica non riesce a tener conto della complessità di una città unica al mondo per il suo dualismo: da una parte la cit-

Tav. 1 - Le prime 10 città in classifica

| POSIZIONE 2016 | Città | PUNTEGGIO | POSIZIONE 2015 |
|-------------------|---------|-----------|-------------------|
| 1 | Milano | 624 | 1 |
| 2 | Bologna | 565 | 2 |
| 3 | Venezia | 514 | 5 |
| 4 | Firenze | 511 | 3 |
| 5 | Padova | 509 | 9 |
| 6 | Torino | 506 | 11 |
| 7 | Parma | 500 | 6 |
| 8 | Trento | 499 | 8 |
| 9 | Modena | 498 | 4 |
| 10 | Ravenna | 496 | 13 |

tà storica, insulare, dall'altra Mestre e con fenomenologie a volte contraddittorie tra le due parti (ad esempio proprio nel campo dei trasporti). Non è un caso che il tema del referendum secessionista sia sempre all'ordine del giorno dell'agenda politica.

Firenze scende di una posizione ma la sua distanza da Venezia è veramente minima, la capitale toscana è prima nella dimensione people, nella quale supera Milano e Torino, ma perde terreno sulle aree dell'ambiente e della legalità.

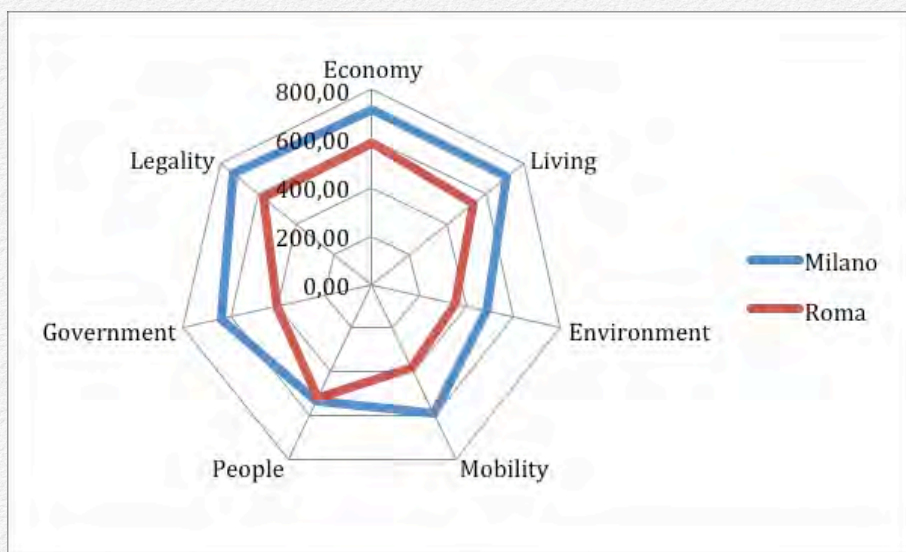
Dopo le quattro città metropolitane arrivano nel top della classifica Padova e Torino, seguite a ruota dalle piccole capitali: Parma, Trento, Modena e Ravenna.

Sono 5 le città metropolitane e 5 le città medie nella parte alta del rating, tutte del Nord est tranne Milano e Torino del Nord Ovest e Firenze che con la sua 4 posizione è unica rappresentante del Centro.

Per quanto riguarda le altre aree metropolitane, Roma e Napoli continuano a restare arretrate dal gruppo di testa, mentre la capitale è ferma in 21° posizione, Genova sale di tre posizioni e arriva al 26° e poi le città del Sud con Cagliari in 54° posizione, Bari 65°, Palermo 86°. Napoli scende in 89° posizione, seguita solo da Catania (95°) e Reggio Calabria (104°).

Tre sono le fenomenologie prevalenti che emergono

Per prima cosa il dualismo tra Milano e Roma. Un confronto, infatti, fra le due città è inevitabile. Abbiamo visto come Milano rimane ben salda in vetta alla classifica mentre Roma è bloccata al 21° posto, ma il distacco tra le due città in termini di punteggio aumenta: se, infatti, la distanza tra le due città era di 127 punti lo scorso anno, quest'anno sale a 155. Una forbice che si allarga sempre di più a discapito della romana che non riesce a raggiungere in nessuna delle dimensioni analizzate, tenendo testa a Milano solo per la qualità del proprio capitale umano. Il grafico radar ben evidenzia questa situazione mostrando la distanza delle due città nei diversi ambiti con un'unica dimensione, quella people, in cui - come detto - le due città si equivalgono.



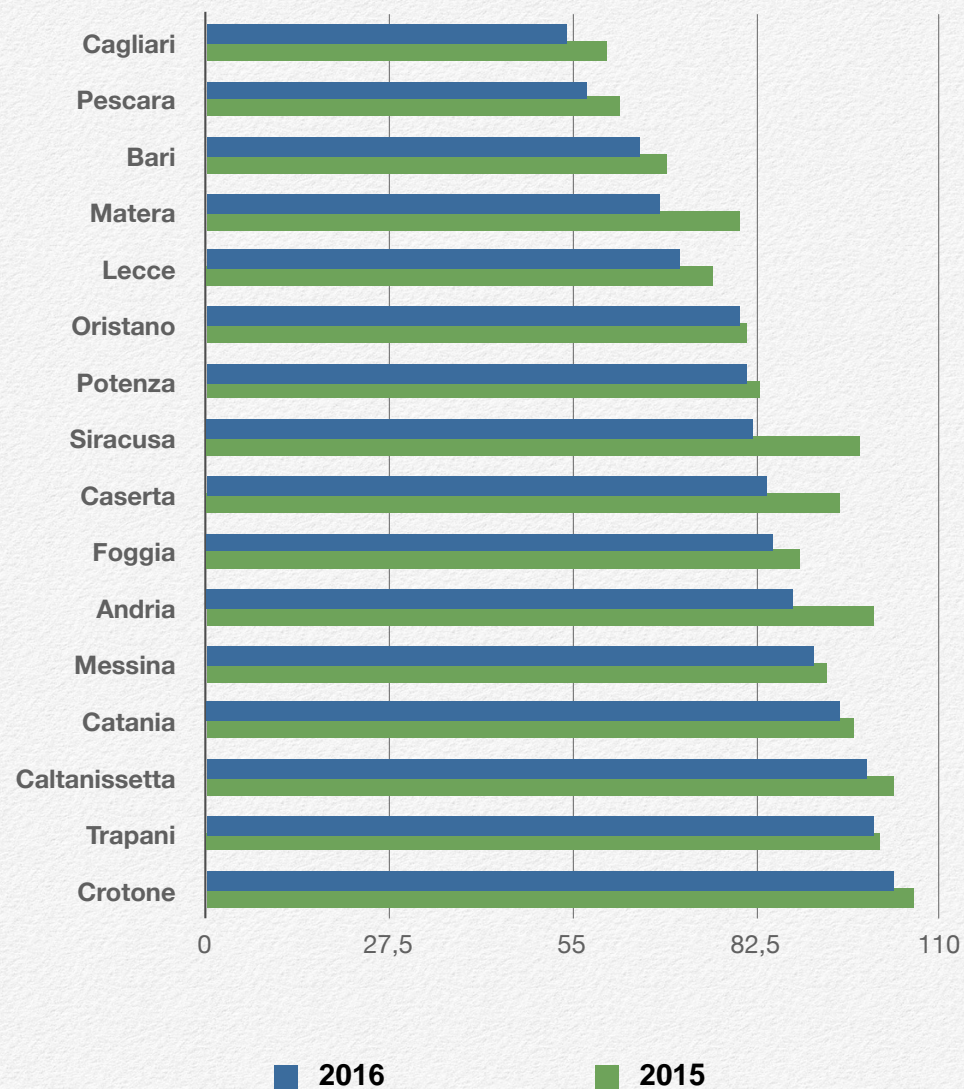
Il rafforzamento del sistema urbano del Nord. Le cinque aree metropolitane più performanti sono del Nord: Milano, Torino, Venezia, Bologna e Torino che si configurano sempre di più come un sistema grazie alla forte crescita dei centri urbani di medie dimensioni come Padova, Parma, Trento, Modena e Ravenna (tutte fra le prime dieci città del rating generale) che fungono da elementi di connessione tra le diverse polarità. Quelle piccole capitali che individuammo già lo scorso anno e le cui performance anche di natura economica sono ai livelli delle grandi città.

Le energie del SUD in movimento. Il Sud è ancora lontano dalla top ten ma la distanza con le altre aree geografica si è ridotta. Cagliari, che è la prima città del meridionale che incontriamo in 54° posizione, è infatti salita rispetto al 2015 di 6 posizioni, grazie ad un miglioramento significativo in diverse aree (people, governance, living e legalità). Ma la città metropolitana sarda non è l'unica del mezzogiorno a crescere, con lei Pescara (+5), Bari (+4), Matera (+12), Lecce (+5), Oristano (+1), Potenza (+2). Appare, inoltre, tra le prime 15 città del Sud una città siciliana: Siracusa, che sale di ben 16 posizioni dall'anno passato superando Palermo e Catania ed esprimendo le migliori performance in indicatori quali la dispersione idrica, l'equilibrio occupazionale di genere, l'accessibilità degli istituti scolastici, la bassa presenza di giornalisti e amministratori minacciati.

Tav. 2 - Le prime 15 città del Sud in classifica

| CLASSIFICA Sud | POSIZIONE 2016 | Città | PUNTEGGIO | POSIZIONE 2015 |
|----------------|----------------|------------|-----------|----------------|
| 1 | 54 | Cagliari | 390 | 60 |
| 2 | 57 | Pescara | 381 | 62 |
| 3 | 65 | Bari | 363 | 69 |
| 4 | 68 | Matera | 356 | 80 |
| 5 | 71 | Lecce | 353 | 76 |
| 6 | 72 | Chieti | 353 | 68 |
| 7 | 75 | Teramo | 348 | 72 |
| 8 | 76 | Sassari | 341 | 74 |
| 9 | 77 | L'Aquila | 337 | 66 |
| 10 | 79 | Campobasso | 311 | 79 |
| 11 | 80 | Oristano | 310 | 81 |
| 12 | 81 | Potenza | 305 | 83 |
| 13 | 82 | Siracusa | 305 | 98 |
| 14 | 83 | Salerno | 304 | 82 |
| 15 | 84 | Caserta | 300 | 95 |

Le città del sud che crescono di più dal 2015 al 2016



| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|--------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| 1 | Milano | 624 | 1 | 28 | Genova | 455 | 29 |
| 2 | Bologna | 565 | 2 | 29 | Forlì | 454 | 14 |
| 3 | Venezia | 514 | 5 | 30 | Mantova | 450 | 17 |
| 4 | Firenze | 511 | 3 | 31 | Siena | 449 | 31 |
| 5 | Padova | 509 | 9 | 32 | Varese | 444 | 32 |
| 6 | Torino | 506 | 11 | 33 | Como | 443 | 37 |
| 7 | Parma | 500 | 6 | 34 | Vicenza | 443 | 30 |
| 8 | Trento | 499 | 8 | 35 | Lodi | 440 | 35 |
| 9 | Modena | 498 | 4 | 36 | Pavia | 437 | 38 |
| 10 | Ravenna | 496 | 13 | 37 | Lecco | 433 | 42 |
| 11 | Bergamo | 496 | 18 | 38 | Livorno | 433 | 36 |
| 12 | Brescia | 489 | 12 | 39 | La Spezia | 431 | 39 |
| 13 | Bolzano - Bozen | 484 | 27 | 40 | Vercelli | 430 | 44 |
| 14 | Reggio nell'Emilia | 483 | 7 | 41 | Ancona | 427 | 26 |
| 15 | Pisa | 482 | 19 | 42 | Savona | 424 | 41 |
| 16 | Trieste | 476 | 10 | 43 | Prato | 424 | 51 |
| 17 | Ferrara | 475 | 28 | 44 | Cuneo | 422 | 48 |
| 18 | Verona | 473 | 15 | 45 | Arezzo | 420 | 40 |
| 19 | Udine | 471 | 16 | 46 | Novara | 419 | 43 |
| 20 | Pordenone | 469 | 25 | 47 | Perugia | 414 | 45 |
| 21 | Roma | 469 | 21 | 48 | Belluno | 412 | 52 |
| 22 | Treviso | 468 | 33 | 49 | Sondrio | 408 | 49 |
| 23 | Monza | 465 | 23 | 50 | Rovigo | 405 | 65 |
| 24 | Gorizia | 464 | 34 | 51 | Pesaro | 396 | 47 |
| 25 | Rimini | 462 | 20 | 52 | Alessandria | 393 | 56 |
| 26 | Piacenza | 460 | 24 | 53 | Biella | 393 | 46 |
| 27 | Cremona | 455 | 22 | 54 | Cagliari | 390 | 60 |

CLASSIFICA GENERALE 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|---------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 55 | Lucca | 385 | 50 | 81 | Potenza | 305 | 83 |
| 56 | Terni | 384 | 58 | 82 | Siracusa | 305 | 98 |
| 57 | Pescara | 381 | 62 | 83 | Salerno | 304 | 82 |
| 58 | Macerata | 380 | 63 | 84 | Caserta | 300 | 95 |
| 59 | Massa | 378 | 64 | 85 | Foggia | 298 | 89 |
| 60 | Grosseto | 378 | 54 | 86 | Palermo | 297 | 85 |
| 61 | Aosta | 377 | 57 | 87 | Brindisi | 296 | 86 |
| 62 | Asti | 376 | 53 | 88 | Andria | 296 | 100 |
| 63 | Pistoia | 374 | 55 | 89 | Napoli | 288 | 78 |
| 64 | Fermo | 366 | 67 | 90 | Taranto | 282 | 87 |
| 65 | Bari | 363 | 69 | 91 | Messina | 282 | 93 |
| 66 | Ascoli Piceno | 361 | 59 | 92 | Benevento | 279 | 92 |
| 67 | Imperia | 360 | 70 | 93 | Isernia | 279 | 91 |
| 68 | Matera | 356 | 80 | 94 | Ragusa | 276 | 88 |
| 69 | Verbania | 355 | 61 | 95 | Catania | 273 | 97 |
| 70 | Frosinone | 354 | 75 | 96 | Nuoro | 270 | 90 |
| 71 | Lecce | 353 | 76 | 97 | Cosenza | 268 | 94 |
| 72 | Chieti | 353 | 68 | 98 | Avellino | 264 | 96 |
| 73 | Viterbo | 349 | 73 | 99 | Caltanissetta | 252 | 103 |
| 74 | Latina | 348 | 71 | 100 | Trapani | 243 | 101 |
| 75 | Teramo | 348 | 72 | 101 | Enna | 236 | 99 |
| 76 | Sassari | 341 | 74 | 102 | Catanzaro | 232 | 84 |
| 77 | L'Aquila | 337 | 66 | 103 | Crotone | 230 | 106 |
| 78 | Rieti | 333 | 77 | 104 | Reggio di Calabria | 227 | 102 |
| 79 | Campobasso | 311 | 79 | 105 | Agrigento | 216 | 104 |
| 80 | Oristano | 310 | 81 | 106 | Vibo Valentia | 202 | 105 |

CLASSIFICA GENERALE 2016/2

Le città metropolitane

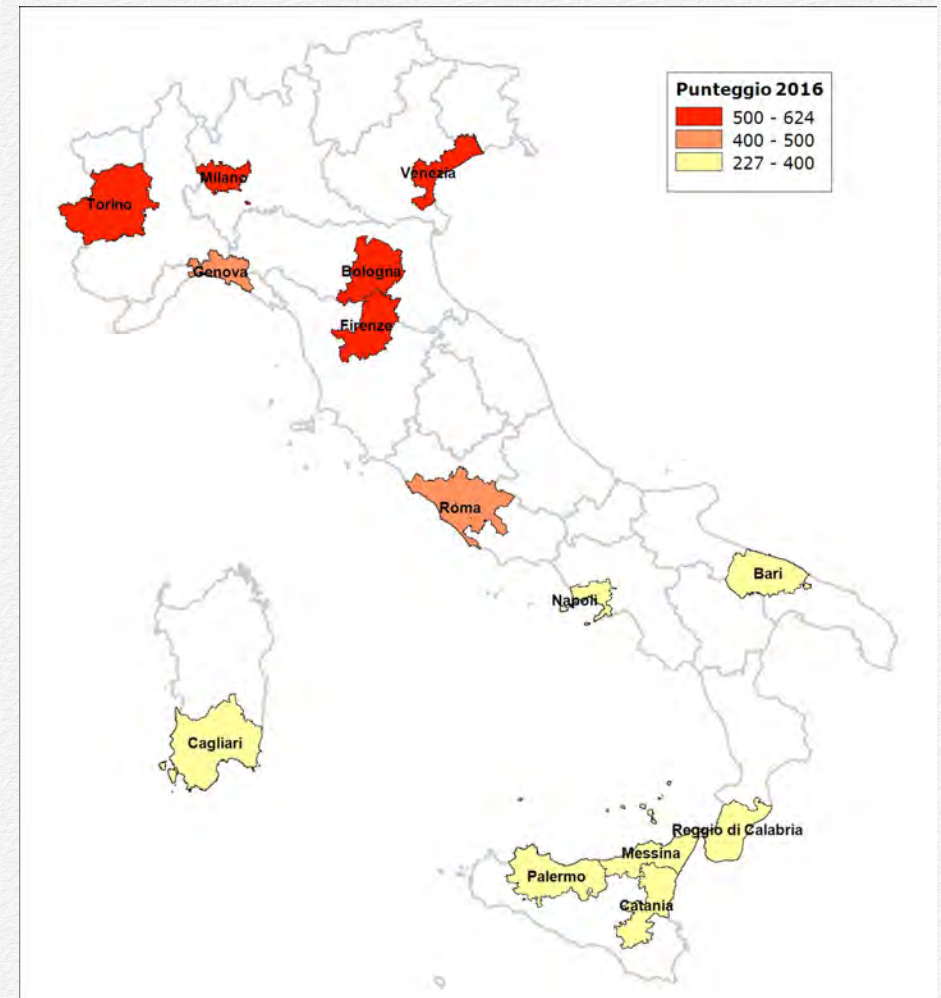
2

**Avanguardia e retroguardia
dell'innovazione urbana:
dall'eccellenza alla
vulnerabilità delle città
metropolitane**

Avanguardia e retroguardia dell'innovazione urbana

La classifica dell'ICityRate 2016 ridimensiona il ruolo ed il significato delle città metropolitane italiane. Nella loro definizione le città metropolitane dovrebbero guidare i processi di sviluppo del paese ponendosi all'avanguardia rispetto agli altri territori soprattutto negli aspetti legati all'innovazione e alla competitività.

Ciò tuttavia trova conferma nelle classifiche solo per un numero molto ristretto delle 14 città metropolitane italiana, ossia per quelle che si trovano ai vertici della classifica ICityRate 2016. Milano, Bologna, Venezia, Firenze e Torino sono le uniche città per le quali l'appellativo di metropoli trova corrispondenza con un ranking adeguato. Già la 21° posizione occupata dalla città metropolitana di Roma confligge con il ruolo che la città dovrebbe avere. Ancor peggio la città di Genova (28°) e soprattutto le città del Sud Italia, la cui posizione in graduatoria fotografa la fragilità del ruolo baricentrico che i comuni capoluogo dovrebbero rivestire riguardo alle aree metropolitane del Sud del paese.



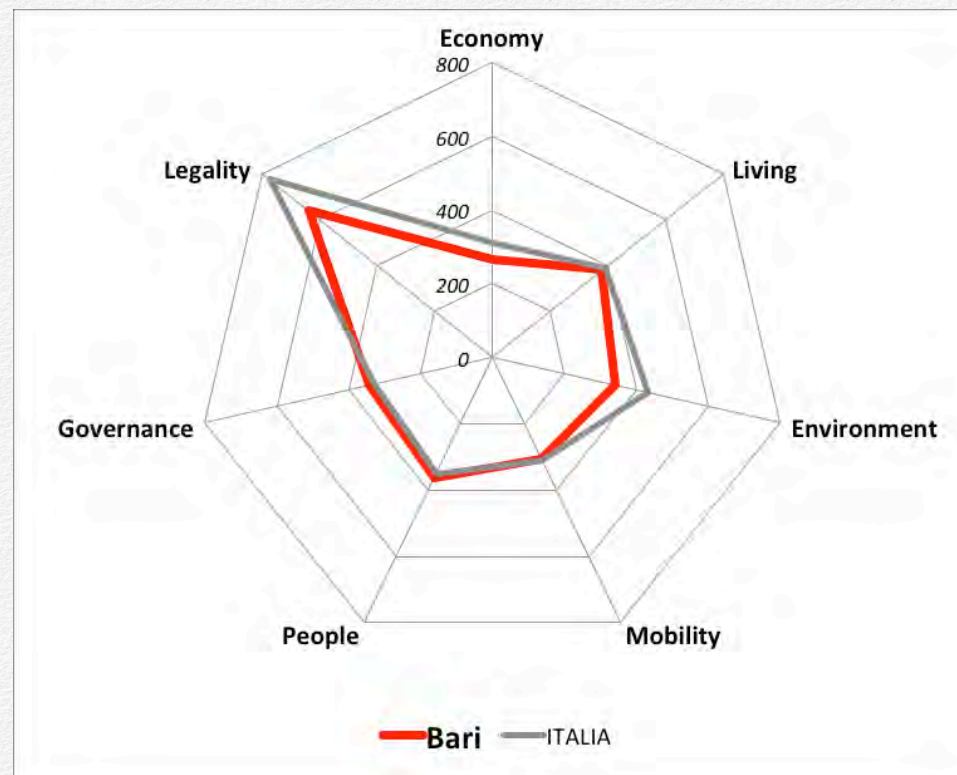
| CLASSIFICA METRO | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGI 2016 | POSIZIONE 2015 |
|------------------|----------------|--------------------|---------------|----------------|
| 1 | 1 | Milano | 624 | 1 |
| 2 | 2 | Bologna | 565 | 2 |
| 3 | 3 | Venezia | 514 | 5 |
| 4 | 4 | Firenze | 511 | 3 |
| 5 | 6 | Torino | 506 | 11 |
| 6 | 21 | Roma | 469 | 21 |
| 7 | 28 | Genova | 455 | 29 |
| 8 | 54 | Cagliari | 390 | 60 |
| 9 | 65 | Bari | 363 | 69 |
| 10 | 86 | Palermo | 297 | 85 |
| 11 | 89 | Napoli | 288 | 78 |
| 12 | 91 | Messina | 282 | 93 |
| 13 | 95 | Catania | 273 | 97 |
| 14 | 104 | Reggio di Calabria | 227 | 102 |

Guardando alla classifica rispetto alle variazioni sul rating 2015 gli spostamenti più significativi sono registrati da Torino che avvicina i suoi standard a quelli di Milano e Bologna. Per il mezzogiorno la prima in classifica si conferma Cagliari che sale di 6 posizioni rispetto all'anno passato. Subito dietro segue Bari, anche il capoluogo pugliese è in salita. In maniera minore ma con dinamiche positive di crescita anche Messina Scivolano nel rating generale Napoli, Reggio Calabria. Roma resta bloccata al 21 posto del rating generale.

Si riportano nelle pagine seguenti i focus relativi alle singole città, nei quali si pongono in luce punti di forza e debolezza, le performance rispetto alle medie nazionali e il posizionamento di ciascuna città nel rating 2016, nel rating 2015 e nella classifica delle sole città metropolitane.

Bari

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|---|---|
| Standard | Dispersione scolastica Fluidità assetto territoriale Accessibilità scolastica | Assistenza anziani Equilibrio di genere nella rappresentanza |
| Smart | Infrastrutture di connessione Fotovoltaico comunale Informatizzazione scolastica Beni confiscati ricollocati | Incidenza verde Efficienza tribunali |

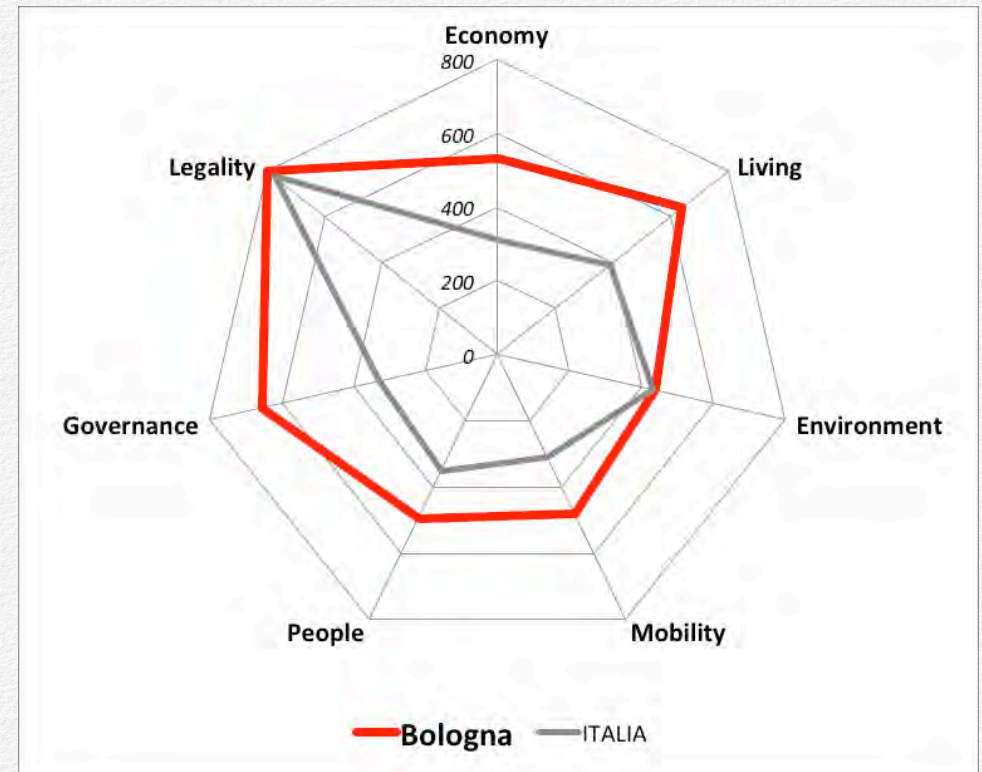


La città di Bari è 9° tra le città metropolitane e 65° nella classifica generale. Rispetto allo scorso anno ha guadagnato 4 posizioni. In linea con la media nazionale per le dimensioni: people, mobility, governance e living.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 65 | 72 | 62 | 93 | 52 | 46 | 49 | 53 |
| Rate 2015 | 69 | 62 | 60 | 68 | 38 | 76 | 53 | 67 |
| Rate Città metro | 9 | 9 | 8 | 12 | 10 | 9 | 8 | 1 |

Bologna

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|---|------------------------------------|
| Standard | Internazionalizzazione produttiva Assistenza sanitaria Cura infanzia Opportunità di lavoro Accessibilità terrestre Stabilità economica Governance verde | Disponibilità verde Accoglienza |
| Smart | Infrastrutture di connessione Attrattività urbana Adeguamento ecologico vetture | Spid |

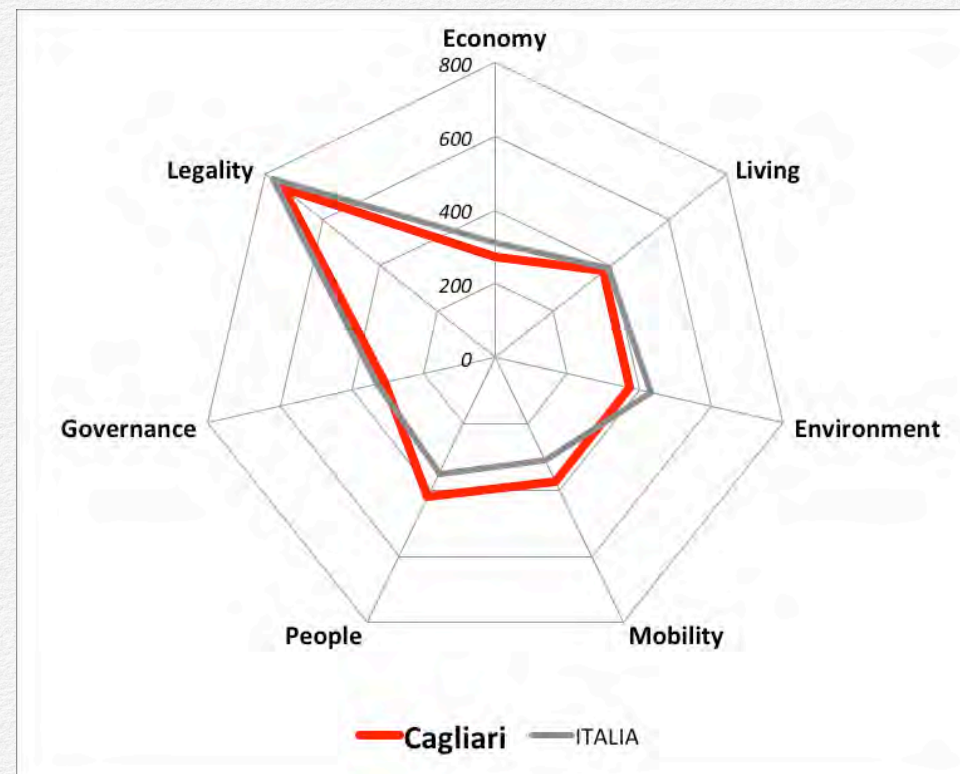


La città di Bologna è la seconda città italiana ed è la seconda tra le città metropolitane. La sua posizione è invariata rispetto allo scorso anno. Si distacca dalla media nazionale 5 dimensioni su 7: governance, economy, living, people e mobility.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 2 | 4 | 2 | 48 | 5 | 6 | 1 | 53 |
| Rate 2015 | 2 | 2 | 2 | 45 | 3 | 4 | 2 | 67 |
| Rate Città metro | 2 | 3 | 2 | 3 | 4 | 4 | 1 | 1 |

Cagliari

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|---|---|
| Standard | Basso Valore di giornalisti minacciati Basso valore di criminalità organizzata e mafiosa | Consumo energia Accessibilità terrestre Accoglienza |
| Smart | Generazione imprese Basso valore Illegalità commerciale | Servizi di connessione residenziale Internazionalizzazione culturale |

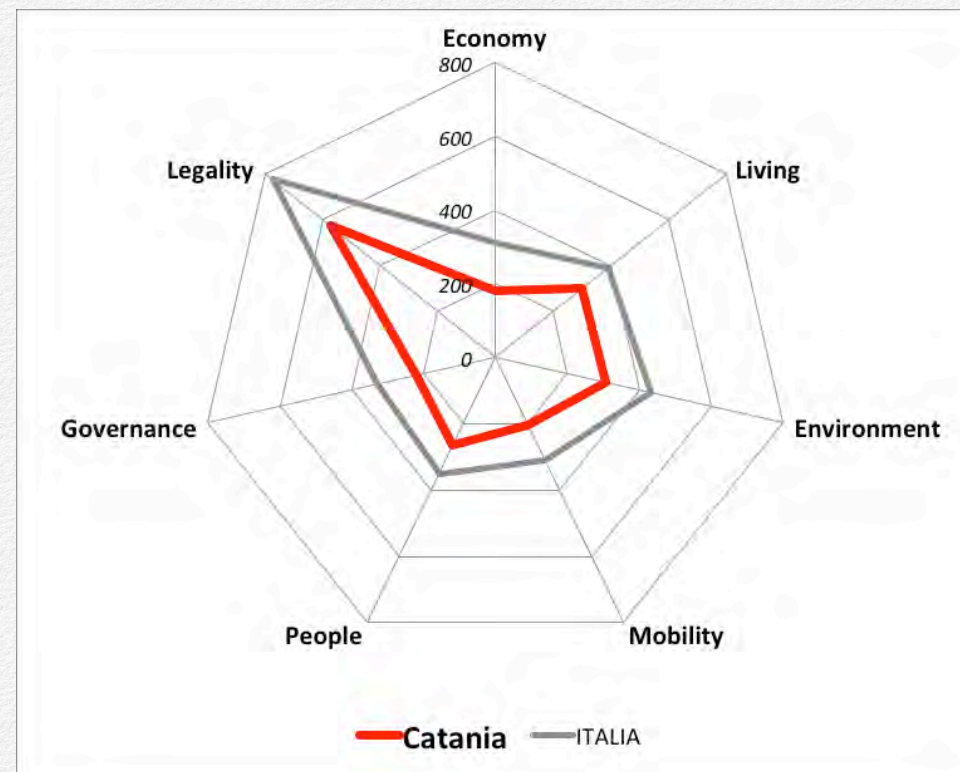


La città di Cagliari è 8° tra le città metropolitane e 54° nella classifica generale delle città italiane. Rispetto all'anno precedente ha guadagnato 4 posizioni. Sostanzialmente in linea con la media nazionale per tutte le dimensioni.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 54 | 70 | 64 | 80 | 21 | 22 | 59 | 79 |
| Rate 2015 | 60 | 49 | 71 | 75 | 29 | 56 | 43 | 86 |
| Rate Città metro | 8 | 8 | 9 | 7 | 8 | 6 | 9 | 6 |

Catania

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|----------------|---|
| Standard | Qualità aria | Fruibilità ferroviaria Opportunità di lavoro Fluidità mercato del lavoro Depurazione acqua |
| Smart | | Dispersione rete idrica Migrazione intellettuale |

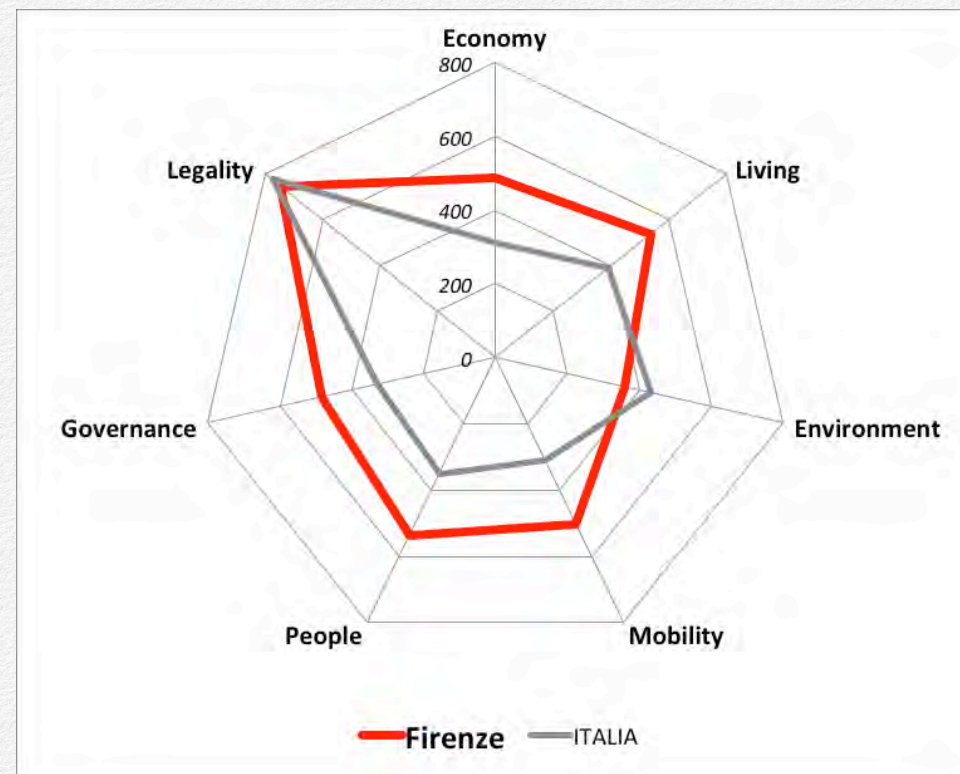


La città di Catania è 13° tra le città metropolitane e 95° nella classifica generale delle città italiane. Rispetto all'anno precedente ha guadagnato 2 posizioni, molto deboli rispetto alla media nazionali le dimensioni economy, mobility, governance e legality.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 95 | 89 | 81 | 101 | 96 | 91 | 85 | 103 |
| Rate 2015 | 97 | 80 | 85 | 104 | 96 | 92 | 97 | 94 |
| Rate Città metro | 13 | 11 | 11 | 14 | 14 | 11 | 12 | 11 |

Firenze

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|---|--------------------------------|
| Standard | Imprenditorialità Partecipazione sociale Partecipazione elettorale Fiducia nelle istituzioni | Imprese green Incidentalità |
| Smart | Beni confiscati ricollocati | |

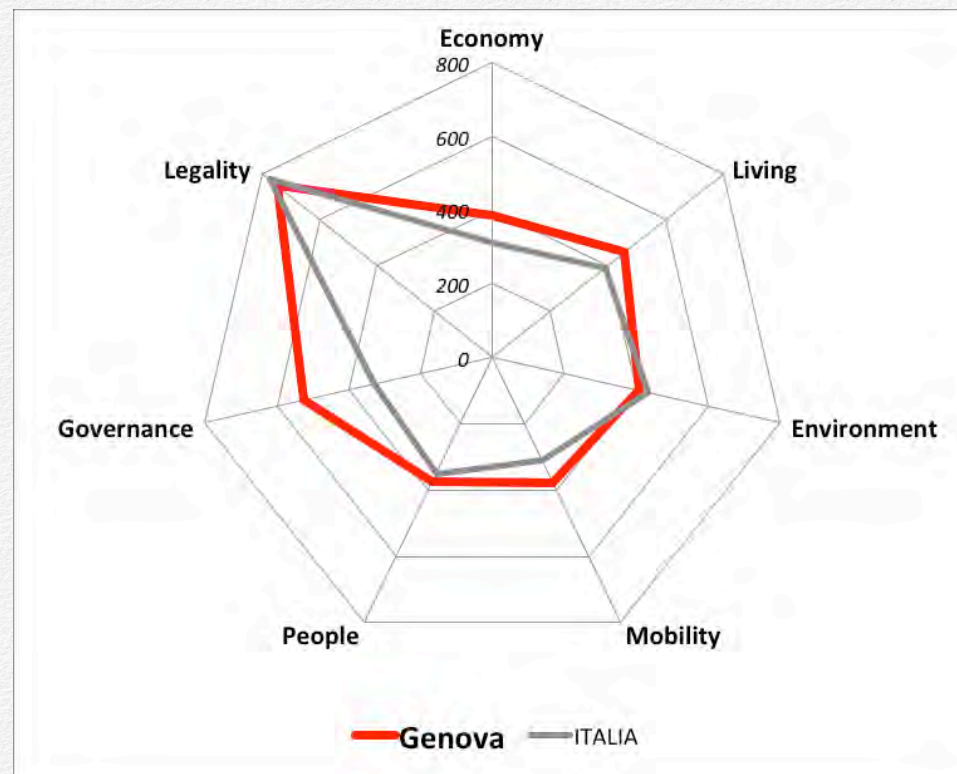


La città di Firenze è 4° tra le città metropolitane e tra le città italiane. Rispetto all'anno precedente ha perso una posizione. Maggiore punto di debolezza del capoluogo toscano è la dimensione ambientale.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 4 | 5 | 6 | 87 | 3 | 1 | 14 | 77 |
| Rate 2015 | 3 | 4 | 9 | 63 | 5 | 3 | 1 | 71 |
| Rate Città metro | 4 | 4 | 3 | 9 | 3 | 1 | 6 | 4 |

Genova

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|--|--|
| Standard | Capacità gestionale Basso valore in Amministratori minacciati | Disponibilità verde |
| Smart | Appalti | Fablab Fotovoltaico comunale Ciclabilità Accessibilità scolastica |



La città di Genova è 7° tra le città metropolitane e 28° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica 2015 ha guadagnato una posizione. Significativamente al di sopra della media per le dimensioni economy e governance

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 28 | 27 | 33 | 66 | 19 | 37 | 7 | 78 |
| Rate 2015 | 29 | 34 | 26 | 19 | 37 | 34 | 32 | 66 |
| Rate Città metro | 7 | 6 | 7 | 4 | 7 | 8 | 5 | 5 |

Messina

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|----------|---|---|
| Standard | Assistenza anziani Basso valore di criminalità in città Basso valore di riciclaggio | Accessibilità area Offerta TPL |
| Smart | Incidenza verde | Comportamenti innovativi Spazi comuni Propensione alla mobilità collettiva Attrattività Open data Penetrazione twitter |

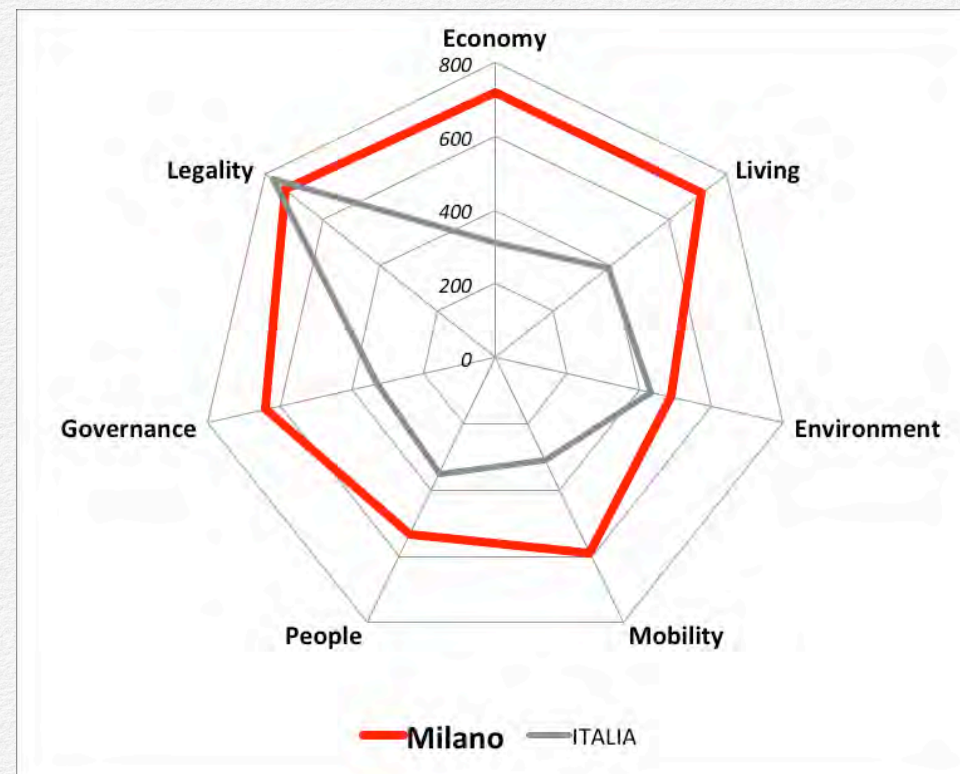


La città di Messina è 12° tra le città metropolitane e 91° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica 2015 ha guadagnato due posizioni. Molto lontana dalle medie nazionali per le dimensioni economy e governance.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 91 | 101 | 66 | 85 | 76 | 95 | 93 | 91 |
| Rate 2015 | 93 | 98 | 81 | 95 | 57 | 87 | 95 | 101 |
| Rate Città metro | 12 | 13 | 10 | 8 | 13 | 12 | 13 | 8 |

Milano

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|--|----------------------------------|
| Standard | Produttività Imprese green Offerta TPL Equilibrio occupazionale di genere | Alto livello di microcriminalità |
| Smart | Intensità brevettuale Fablab Coworking Internazionalizzazione culturale Bikesharing Diffusione home banking Penetrazione twitter | Infrastrutture di connessione |

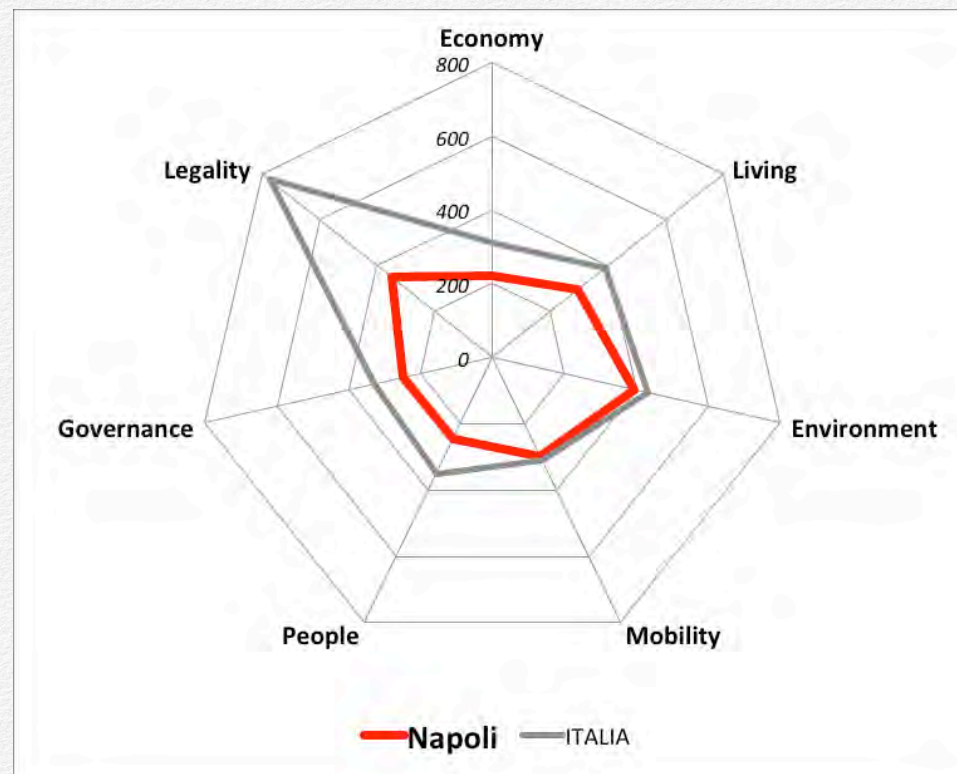


Milano conferma la prima posizione in classifica già assunta dalla città nel precedente anno. Presenta uno sviluppo equilibrato in tutte le dimensioni prese in esame, oscilla tra la prima e la seconda posizione in tutte le dimensioni ad eccezione di legality (83°) e environment (27°)

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 1 | 1 | 1 | 27 | 1 | 2 | 2 | 83 |
| Rate 2015 | 1 | 1 | 1 | 24 | 4 | 2 | 12 | 69 |
| Rate Città metro | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 7 |

Napoli

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|-------------------------------------|---|
| Standard | Consumo di energia Incidentalità | Partecipazione sociale Elevato valore amministratori minacciati Ciclo del cemento Gestione rifiuti |
| Smart | | Adeguamento ecologico vetture Illegalità commerciale |

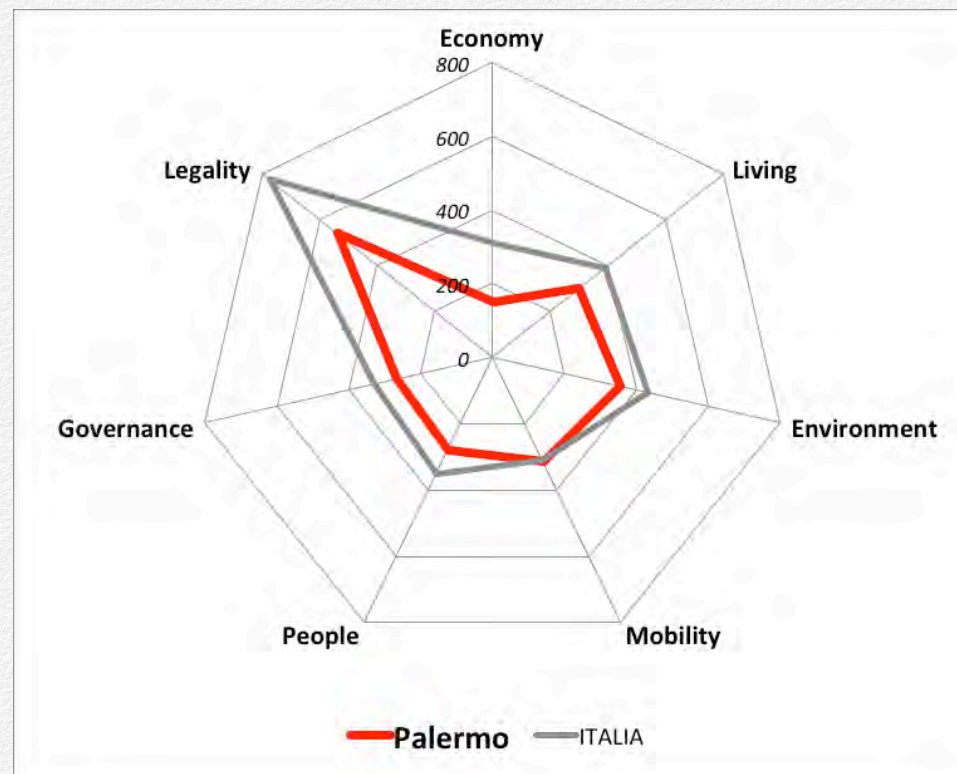


Napoli è 11° tra le città metropolitane e 89° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica dello scorso anno perde 11 posizioni. In linea con la media nazionale solo per i valori relativi alla mobilità e all'ambiente, è ultima nel rating nazionale per la dimensione legality.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 89 | 78 | 83 | 76 | 56 | 101 | 78 | 106 |
| Rate 2015 | 78 | 69 | 75 | 71 | 71 | 86 | 63 | 106 |
| Rate Città metro | 11 | 10 | 13 | 6 | 11 | 13 | 11 | 14 |

Palermo

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|-------------------------------|--|
| Standard | Assistenza sanitaria | Imprenditorialità Internazionalizzazione produttiva Dispersione scolastica Raccolta differenziata |
| Smart | Infrastrutture di connessione | Relazionalità internazionale Attrattività finanziamenti Generazione imprese Attrattività urbana Governance della smart city Beni confiscati ricollocati |

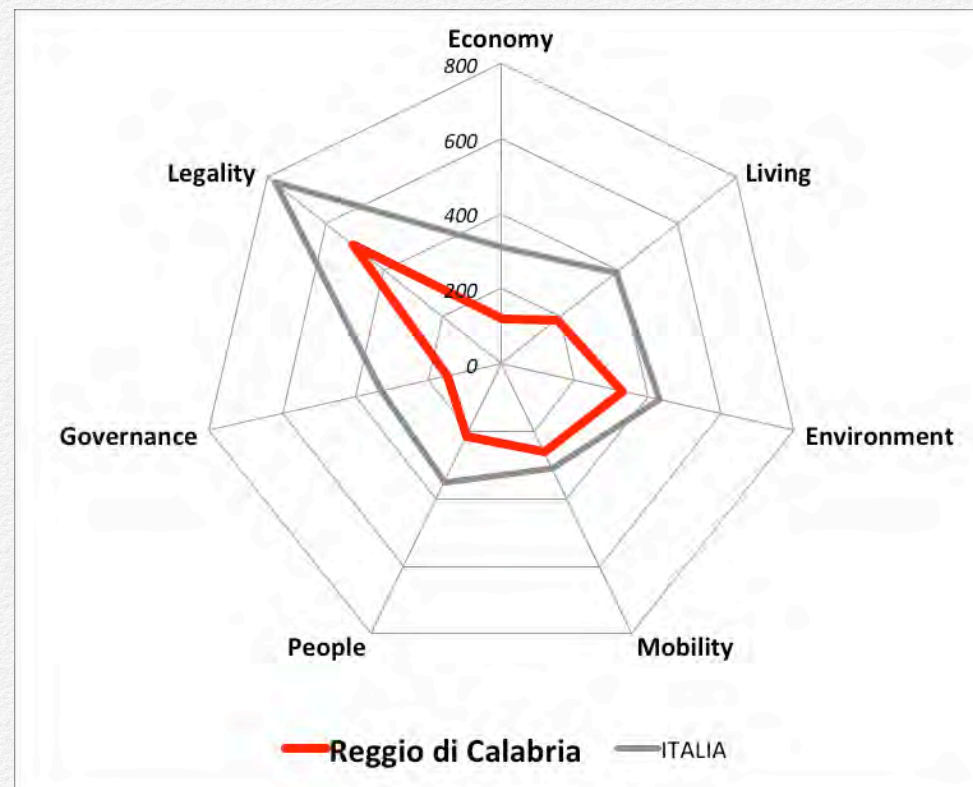


La città di Palermo è 10° tra le città metropolitane e 86° nel rating complessivo delle città italiane. Rispetto alla classifica dello scorso anno la città è scivolata di una posizione. Migliore posizionamento nel rating 2016 lo ottiene nell'ambito mobility confermando il 49° posto.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 86 | 99 | 82 | 89 | 49 | 87 | 72 | 104 |
| Rate 2015 | 85 | 82 | 77 | 98 | 49 | 90 | 74 | 104 |
| Rate Città metro | 10 | 12 | 12 | 10 | 9 | 10 | 10 | 12 |

Reggio Calabria

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|--|--|
| Standard | Disponibilità di verde urbano Fluidità dell'assetto territoriale Accoglienza | Livello di fiducia istituzioni Stabilità economica Capacità gestionale Governance verde Lavoro nero Criminalità organizzata e mafiosa |
| Smart | | Reti per la sostenibilità Limitazione traffico Connessione famiglie Spid Comuni commissariati |

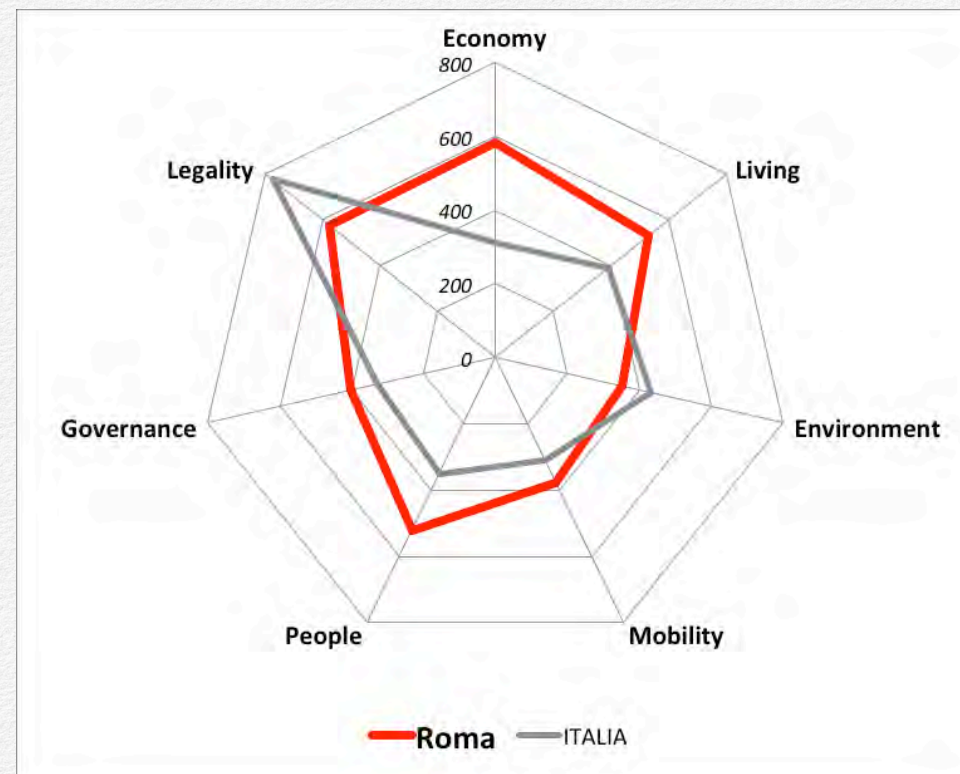


La città di Reggio Calabria è ultima tra le città metropolitane e risulta in posizione bassa anche nella classifica generale 2016 (104° posto). Rispetto all'anno precedente la città ha perso due posizioni.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 104 | 103 | 103 | 96 | 73 | 105 | 97 | 105 |
| Rate 2015 | 102 | 102 | 102 | 94 | 82 | 91 | 104 | 105 |
| Rate Città metro | 14 | 14 | 14 | 13 | 12 | 14 | 14 | 13 |

Roma

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|--|--|
| Standard | Qualificazione lavoro Disponibilità del credito Livello istruzione popolazione | Fluidità assetto territoriale |
| Smart | Diffusione innovazione produttiva Attrattività finanziamenti | Ecomanagement Bikesharing Giornalisti minacciati |

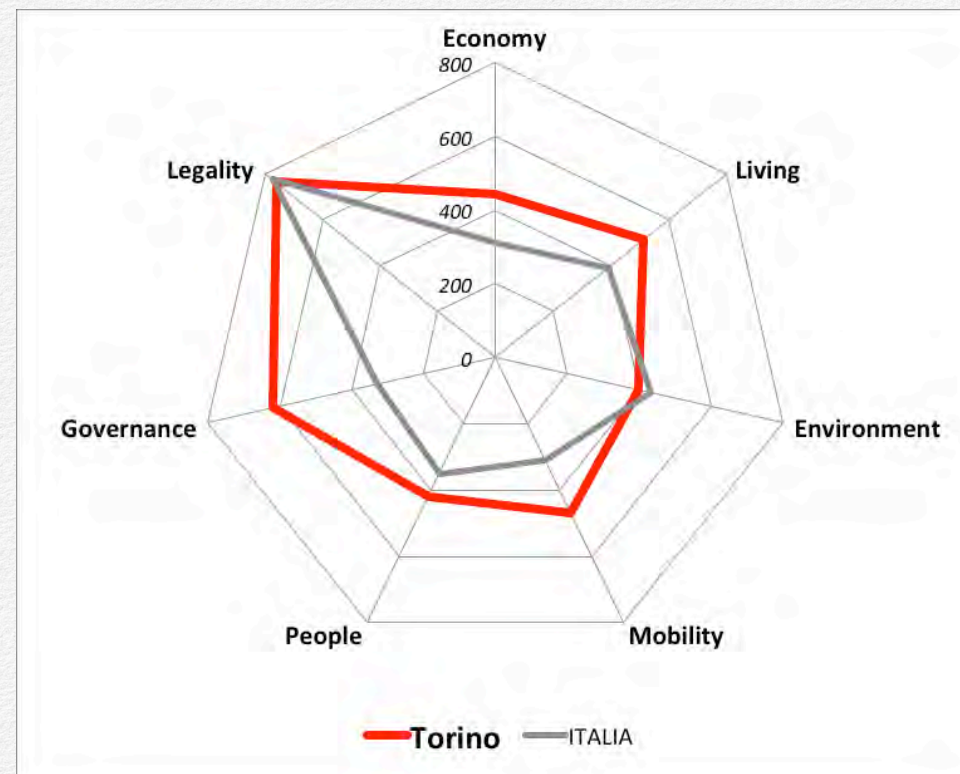


La città di Roma è in 6° posizione tra le città metropolitane e 21° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto ai rating parziali ottiene i migliori posizionamenti nella dimensione economy (2°) e People (4°). Molto lontana dalle medie nazionali per la qualità dell'ambiente, la legalità e la sicurezza.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 21 | 2 | 8 | 91 | 18 | 4 | 29 | 102 |
| Rate 2015 | 21 | 3 | 12 | 85 | 18 | 10 | 34 | 97 |
| Rate Città metro | 6 | 2 | 4 | 11 | 6 | 3 | 7 | 10 |

Torino

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|--|--------------------------|
| Standard | Fluidità mercato del lavoro Equilibrio di genere nella rappresentanza Efficienza tribunali | Qualità aria |
| Smart | Mobilità sostenibile e infomobilità Ciclabilità Migrazione intellettuale Open data Spid Governance della smart city | Controllo aria PagoPA |

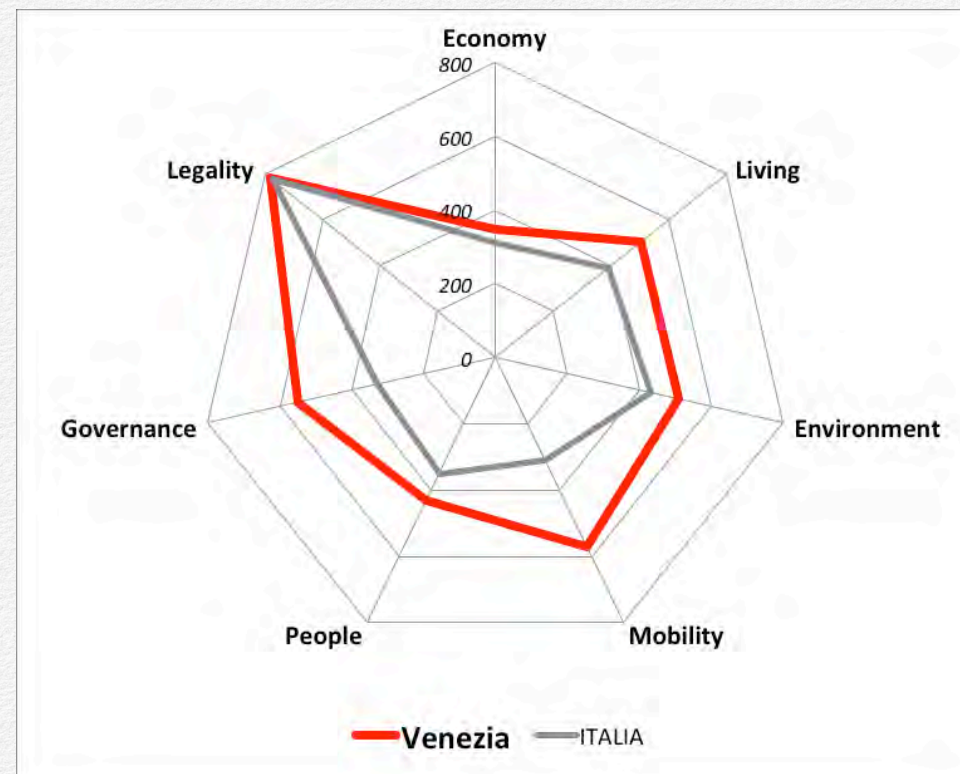


La città di Torino è 5° tra le città metropolitane e 6° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica dell'anno precedente ha scalato 5 posizioni. La troviamo per il 2016 nelle topo ten di economy, mobility e governance. Ancora indietro riguardo a environment e legality seppure in crescita.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 6 | 10 | 13 | 75 | 7 | 23 | 3 | 72 |
| Rate 2015 | 11 | 9 | 15 | 82 | 8 | 23 | 3 | 77 |
| Rate Città metro | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 7 | 3 | 3 |

Venezia

| | Punti di forza | Punti di debolezza |
|-----------------|---|--|
| Standard | Bassa dispersione scolastica Raccolta differenziata Interscambio Accessibilità scolastica | Accoglienza |
| Smart | E-commerce Controllo aria Ecomanagement Reti per la sostenibilità Spazi comuni Propensione mobilità collettiva Attrattività PagoPA | Penetrazione twitter Rating aziende |



La città di Venezia è 3° tra le città metropolitane e sempre 3° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica dell'anno precedente ha scalato 2 posizioni. Migliorano per venezia la dimensione economica, la qualità della vita e del capitale umano, arretramento forte nella dimensione legality.

| | Generale | Economy | Living | Environment | Mobility | People | Governance | Legality |
|------------------|----------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|
| Rate 2016 | 3 | 45 | 16 | 12 | 2 | 19 | 4 | 65 |
| Rate 2015 | 5 | 50 | 23 | 11 | 1 | 37 | 6 | 38 |
| Rate Città metro | 3 | 7 | 6 | 1 | 2 | 5 | 4 | 2 |

economy

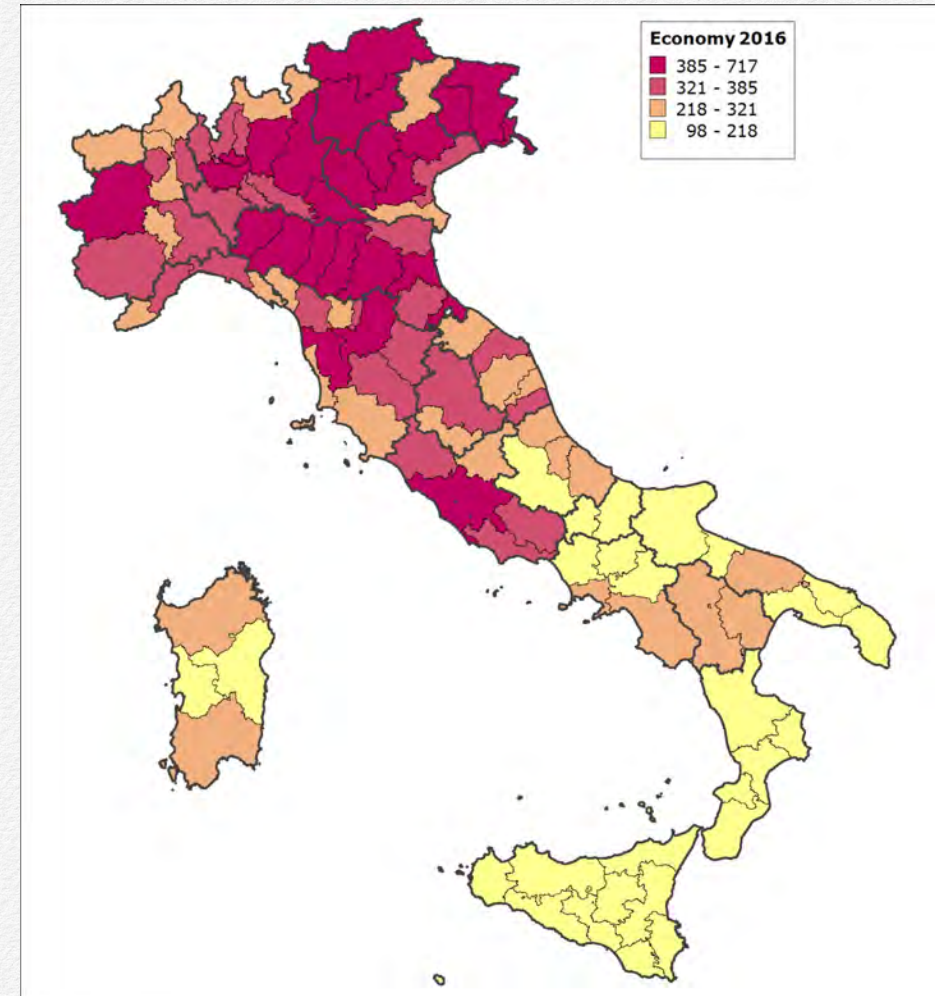
3

La dimensione economy misura le performance economico-produttive dei territori, la capacità di generare organizzazioni ed imprese innovative, di attrarre finanziamenti per la ricerca.

La capacità di generare innovazione che sposta le economie territoriali

Con il rafforzamento nella dimensione economy di indicatori che vanno a valutare la capacità dei territori italiani di attrarre finanziamenti europei per la ricerca e sviluppo e di generare startup e imprese innovative ad alta conoscenza, i valori dell'indice complessivamente subiscono una contrazione e si acuiscono le distanze tra le città e tra i sistemi regionali.

Al di sotto della media nazionale si ritrova compatto il Sud del paese con indici che, per alcune città della Calabria e della Sicilia, presentano valori di meno della metà della media nazionale. Le città del Centro sono quelle più vicine alla media, mentre Nord Est e Nord Ovest si contendono i valori massimi dell'indice.



| PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE ECONOMY 2016 | | | | |
|--|----------------|-------------|-------------|------------|
| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
| Milano | 717 | 1 | 1 | 0 |
| Roma | 582 | 2 | 3 | 1 |
| Trieste | 560 | 3 | 6 | 3 |
| Bologna | 530 | 4 | 2 | -2 |
| Firenze | 487 | 5 | 4 | -1 |
| Crotone | 126 | 102 | 105 | 3 |
| Reggio di Calabria | 121 | 103 | 102 | -1 |
| Vibo Valentia | 108 | 104 | 100 | -4 |
| Enna | 99 | 105 | 104 | -1 |
| Agrigento | 98 | 106 | 103 | -3 |

Ai primi 5 posti della classifica delle città per il 2016 nella dimensione dell'economia smart: 1° Milano, 2° Roma, 3° Trieste, 4° Bologna e 5° Firenze.

Ultime per quest'anno le due città siciliane di Enna ed Agrigento e le tre calabresi di Vibo Valentia, Reggio Calabria e Crotone

Milano doppia il resto del paese

Nella dimensione economy il primato della capitale lombarda è netto, Milano si distanzia dalle altre città in maniera decisa, doppiando, in quasi tutti gli indicatori la media nazionale. La metropoli lombarda è il luogo in cui il valore aggiunto pro capite è il più alto di tutto il paese, è la principale sede di imprese di grandi dimensioni, ma è anche la provincia caratterizzata dalla maggiore intensità brevettuale (rapporto tra brevetti depositati e unità di lavoro). Ed è ancora Milano la città italiana che ha visto nascere negli ultimi anni il maggior numero di Fablab e maker space in Italia (il 7,7% del totale dei laboratori censiti in tutti i comuni capoluogo). Gli artigiani digitali scelgono Milano e soprattutto la città sceglie di investire su un modello nuovo di innovazione urbana che sposta l'asse della strategia di sviluppo verso forme nuove di economia collaborativa e social innovation; un modello che si realizza attraverso la concessione di spazi, il sostegno

Lo Smart City Lab Milanese, presso il sito di via Ripamonti 88 è un incubatore d'impresa per start up con idee imprenditoriali in ambito progettuale "smart city".

l'edificio sarà anche sede di workshop, manifestazioni e convegni per la promozione di tutte le attività svolte dalla città in tema smart city

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Milano
Smart City Lab

economico a progetti e imprese, la creazione di reti di innovatori e la definizione di nuove ed articolate politiche urbane.

Hub Modena R-Nord

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi spazi: un incubatore per imprese start up, un laboratorio della rete internazionale Fab Lab, con strumentazioni di base e tecnologie innovative, dalla fresatrice a controllo numerico al taglio laser fino alle stampanti 3D, un'area di co-working come momento di collegamento tra l'attività di ricerca del laboratorio e le imprese nella fase di incubazione.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it



Roma, attrae laureati, finanziamenti UE e imprese ad alto contenuto di conoscenza

Il secondo posto nel rating della dimensione economy spetta a Roma, che cresce di una posizione rispetto allo scorso anno. Due gli elementi interessanti nella “performance” romana rispetto alla dimensione economica: da un lato si consolidano rispetto allo scorso anno gli alti valori raggiunti nelle variabili standard (ed in particolare l'indice di disponibilità del credito e l'incidenza di laureati sul numero di occupati), dall'altro l'economia della capitale appare rinforzata dai due nuove indici inseriti per misura-

re la capacità di attrarre finanziamenti europei legati alla ricerca e all'innovazione e quella di generare imprese ad alto contenuto di conoscenza.

Trieste, il sistema della ricerca genera imprese e startup

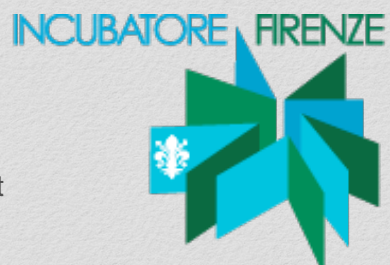
In terza posizione nella classifica economy troviamo la città di Trieste che fa registrare valori molto elevati nella capacità di generare imprese ad alta conoscenza e nell'indice relativo alla presenza di imprese startup innovative e contratti di rete. Gli interventi a favore dell'innovazione delle imprese e il rafforzamento della rete dei parchi scientifici sul territorio regionale, hanno prodotto ricadute significative in termini di nuovi prodotti e processi, di brevetti e nuove collaborazioni tecnologiche, premiando in termini di sviluppo economico il territorio urbano e quello regionale.

Le toscane tra imprenditorialità e ricerca

Le città toscane hanno complessivamente un buon posizionamento nella dimensione economy. Oltre a Firenze, che ritroviamo al 5° posto subito sotto Bologna (4° posto), sono toscani altri primati significativi: Pisa è la prima città d'Italia per “concentrazione R&S”, vale a dire in termini di presenza di soggetti direttamente dedicati alla ricerca e sviluppo nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e nel no profit, letta in relazione al numero di residenti nel territorio provinciale. Non meno interessanti sono i risultati ottenuti da Grosseto e Prato che battono tutti gli altri co-

muni capoluogo d'Italia per il numero di imprese attive in relazione al numero di abitanti. Grosseto è inoltre una delle province con crescita maggiore nel rating ICityRate, scala 17 posizioni dal 2015, attestandosi al 58° posto.

L'Incubatore del Comune di Firenze fornisce servizi, consulenze, formazione e infrastrutture tecnologiche e multimediali, accompagnando dall'idea imprenditoriale alla creazione di impresa e all'affermazione sul mercato. Avviato nel 2004, nel 2012 ha inaugurato uno spazio di coworking per ospitare studenti della SSTI e potenziali imprenditori per un periodo di 6 mesi, nel quale cominciare a sviluppare progetti professionali con il supporto della struttura di incubazione.



Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

La dimensione internazionale

Le relazioni internazionali delle città capoluogo sono lette nel rating attraverso due indicatori. Da un lato quello della “internazionalizzazione produttiva”, che viene misurata a partire dal valore delle esportazioni per abitante (dato provinciale disponibile per il 2015) e vede sul podio Vicenza, Arezzo e Belluno. Dall’altro quello della “relazionalità internazionale”, un indicatore che attraverso i dati relativi al rapporto tra i pernottamenti dei visitatori stranieri per motivi di lavoro e la popolazione residente, evidenzia l’intensità dell’interscambio internazionale che caratterizza il territorio. Nonostante l’esclusione dei frontalieri la graduatoria risulta comunque guidata da due province “di confine” che hanno una forte vocazione transnazionale (Gorizia e Trieste) ma al terzo posto si colloca Milano seguita da Bolzano, Verona, Bologna e Firenze. Roma sale all’ 8° posto dal 13° del 2015.

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|--------------------|----------------|-------------|----------------|---------------|----------------|-------------|
| 1 | Milano | 717 | 1 | 28 | Siena | 381 | 32 |
| 2 | Roma | 582 | 3 | 29 | Cremona | 380 | 35 |
| 3 | Trieste | 560 | 6 | 30 | Forlì | 379 | 27 |
| 4 | Bologna | 530 | 2 | 31 | Arezzo | 379 | 40 |
| 5 | Firenze | 487 | 4 | 32 | Cuneo | 378 | 52 |
| 6 | Modena | 475 | 5 | 33 | Alessandria | 377 | 46 |
| 7 | Trento | 455 | 15 | 34 | Varese | 375 | 33 |
| 8 | Pisa | 454 | 7 | 35 | Lecco | 371 | 29 |
| 9 | Gorizia | 452 | 16 | 36 | Latina | 368 | 47 |
| 10 | Torino | 444 | 9 | 37 | Biella | 366 | 36 |
| 11 | Udine | 438 | 25 | 38 | Prato | 362 | 43 |
| 12 | Reggio nell'Emilia | 433 | 8 | 39 | Ancona | 362 | 20 |
| 13 | Bolzano - Bozen | 430 | 31 | 40 | Ferrara | 360 | 48 |
| 14 | Ravenna | 429 | 14 | 41 | Como | 359 | 45 |
| 15 | Padova | 426 | 13 | 42 | Novara | 358 | 28 |
| 16 | Brescia | 426 | 12 | 43 | Lodi | 349 | 39 |
| 17 | Pordenone | 424 | 10 | 44 | Pavia | 347 | 41 |
| 18 | Verona | 423 | 22 | 45 | Venezia | 346 | 50 |
| 19 | Mantova | 422 | 21 | 46 | Lucca | 346 | 38 |
| 20 | Monza | 420 | 11 | 47 | Perugia | 340 | 44 |
| 21 | Vicenza | 409 | 23 | 48 | Viterbo | 334 | 65 |
| 22 | Bergamo | 400 | 17 | 49 | Ascoli Piceno | 328 | 42 |
| 23 | Parma | 395 | 18 | 50 | Savona | 328 | 57 |
| 24 | Rimini | 390 | 19 | 51 | Frosinone | 321 | 59 |
| 25 | Treviso | 386 | 30 | 52 | Vercelli | 321 | 61 |
| 26 | Piacenza | 385 | 26 | 53 | Asti | 320 | 66 |
| 27 | Genova | 382 | 34 | | | | |

ECONOMY CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|-----------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 54 | Belluno | 319 | 68 | 81 | Nuoro | 202 | 94 |
| 55 | Macerata | 307 | 53 | 82 | Foggia | 195 | 89 |
| 56 | Livorno | 305 | 54 | 83 | L'Aquila | 194 | 58 |
| 57 | La Spezia | 304 | 55 | 84 | Campobasso | 191 | 96 |
| 58 | Grosseto | 303 | 75 | 85 | Caserta | 183 | 85 |
| 59 | Sondrio | 302 | 70 | 86 | Catanzaro | 182 | 79 |
| 60 | Pesaro | 302 | 51 | 87 | Oristano | 181 | 101 |
| 61 | Rovigo | 301 | 77 | 88 | Andria | 180 | 106 |
| 62 | Imperia | 298 | 84 | 89 | Catania | 179 | 80 |
| 63 | Pistoia | 297 | 60 | 90 | Lecce | 177 | 81 |
| 64 | Chieti | 293 | 24 | 91 | Benevento | 173 | 90 |
| 65 | Massa | 283 | 71 | 92 | Ragusa | 160 | 93 |
| 66 | Fermo | 278 | 64 | 93 | Taranto | 159 | 87 |
| 67 | Sassari | 277 | 73 | 94 | Caltanissetta | 154 | 97 |
| 68 | Terni | 276 | 67 | 95 | Brindisi | 153 | 99 |
| 69 | Verbania | 275 | 63 | 96 | Isernia | 153 | 92 |
| 70 | Cagliari | 273 | 49 | 97 | Avellino | 152 | 86 |
| 71 | Rieti | 269 | 78 | 98 | Cosenza | 151 | 91 |
| 72 | Bari | 263 | 62 | 99 | Palermo | 150 | 82 |
| 73 | Pescara | 260 | 37 | 100 | Trapani | 135 | 95 |
| 74 | Matera | 239 | 83 | 101 | Messina | 131 | 98 |
| 75 | Teramo | 237 | 56 | 102 | Crotone | 126 | 105 |
| 76 | Potenza | 231 | 88 | 103 | Reggio di Calabria | 121 | 102 |
| 77 | Aosta | 226 | 72 | 104 | Vibo Valentia | 108 | 100 |
| 78 | Napoli | 220 | 69 | 105 | Enna | 99 | 104 |
| 79 | Salerno | 218 | 74 | 106 | Agrigento | 98 | 103 |
| 80 | Siracusa | 204 | 76 | | | | |

ECONOMY CLASSIFICA 20016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE ECONOMY

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|--------------------------------------|--|--|
| PRODUTTIVITA' | Valore aggiunto totale ai prezzi base correnti pro-capite | Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne |
| IMPRENDITORIALITA' | Imprese totali attive per 100 abitanti | Elaborazione su dati Infocamere - istat |
| QUALIFICAZIONE LAVORO | Quota % occupati con titolo di studio laurea o superiore | Elaborazioni su dati Istat - Forze di Lavoro |
| DIREZIONALITA' | Imprese con 250 addetti o più per 10.000 imprese | Istat - ASIA |
| DISPONIBILITA' DEL CREDITO | Rapporto impieghi/depositi x 100 per localizzazione della clientela | Banca d'Italia |
| INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA | Valore delle esportazioni per abitante | Istat - Ice |
| DIFFUSIONE INNOVAZIONE PRODUTTIVA | Indice regionale (Italia=100) innovazione sistema produttivo (addetti e spesa RS edelle imprese, occupati settori ad alta tecnologia e conoscenza, imprese che hanno introdotto innovazioni) | Istat - Indicatori territoriali politiche di sviluppo |
| CONCENTRAZIONE RICERCA e SVILUPPO | Addetti* R&S imprese istituzioni e no profit per 1.000 residenti | Istat - censimento Industria e servizi |
| INNOVAZIONE / intensita' brevettuale | Brevetti depositati per 10.000 unità di forze lavoro | italiaitalae |
| E-COMMERCE | Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti on-line nel corso dell'anno precedente | Istat |
| COMPORAMENTI INNOVATIVI | Imprese start up innovative e contratti di rete per 10.000 imprese | Elaborazione su dati Infocamere |
| RELAZIONALITA' INTERNAZIONALE | Pernottamenti visitatori stranieri per motivi di lavoro per 100 abitanti | Istat-Banca d'Italia |
| FABLAB | Quota % di fablab su totale italia | Elaborazione FPA su dati MAKERS ITALIA e fabfoundation |
| ATTRATTIVITA' FINANZIAMENTI | "Valore medio di: a)Finanziamento ottenuto /finanziamento richiesto sul programma quadro, b) N. partecipanti/N. richiedenti, c) % regionale finanziamento ottenuto | Elaborazione FPA su dati Anvur |
| GENERAZIONE IMPRESE | Incubatori certificati e parchi scientifici (2016)/ imprese nate nei settori ad alta conoscenza (2014)*1000 | Elaborazione FPA su dati ASPI, Istat, Unioncamere |

living

4

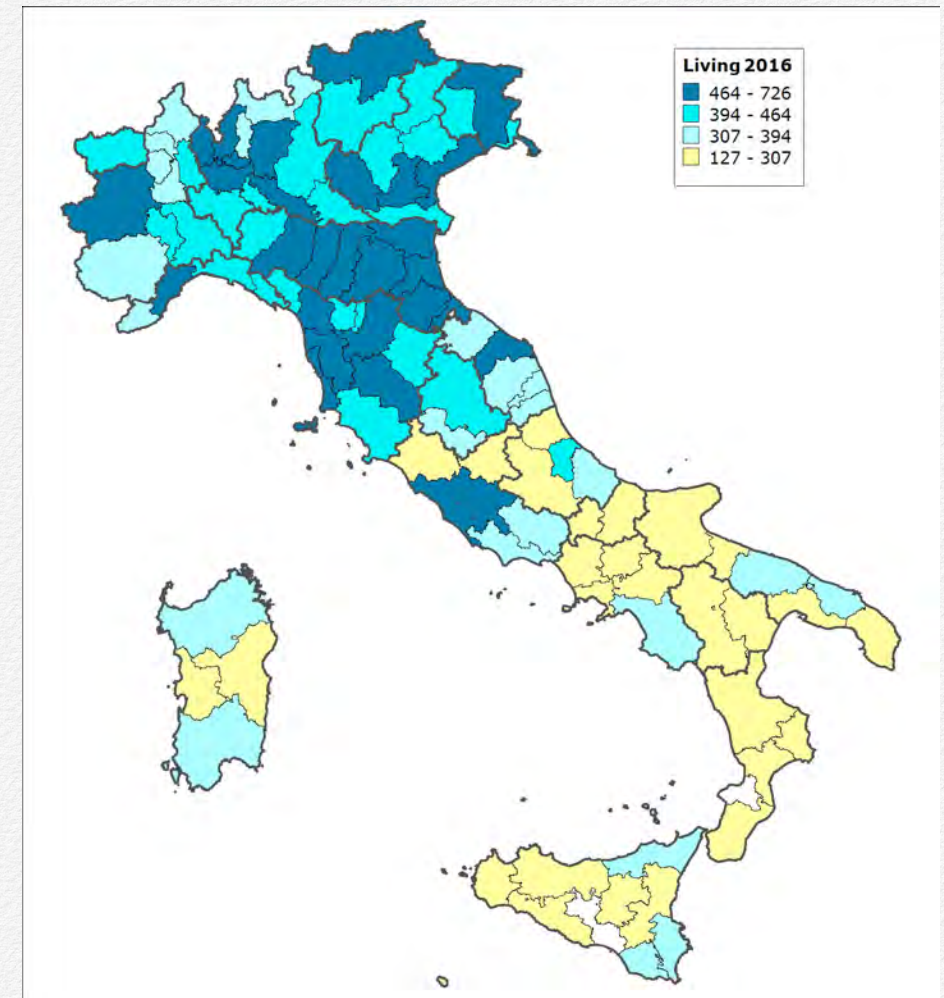
Nella dimensione living si ritrovano sia gli indicatori relativi ai servizi di vivibilità primaria (salute, sicurezza, assistenza) sia quelli che misurano la vitalità (culturale, spettacolare e di intrattenimento) dei centri urbani.

La qualità del vivere tra welfare e servizi smart

La dimensione living misura la vivibilità delle città tanto in termini di servizi di base e sicurezza personale che di coesione sociale, offerta culturale e opportunità di lavoro; fattori molto vari per cui il rating complessivo sintetizza in realtà variabili la cui distribuzione è estremamente eterogenea. Guardando alle graduatorie per i singoli aspetti, lo vedremo più avanti, emergono grandi differenze di posizionamento che sottendono a diversi modelli di vivere urbano. L'Italia dello smart living attenua, almeno parzialmente, l'antica differenza Nord-Sud e la più recente tra città medie e città metropolitane, ancora molto pronunciate per le altre dimensioni.

Nessuna novità sul podio rispetto al rating 2015: Milano, Bologna e Parma si confermano le tre città italiane in cui si vive meglio, seguite da Bolzano e Firenze in grande crescita rispetto all'anno precedente.

Pescara (53°) è la prima città del Mezzogiorno seguita da Bari (62°) e Cagliari (64°).



| PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE LIVING 2016 | | | | |
|---|----------------|-------------|-------------|------------|
| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
| Milano | 726 | 1 | 1 | 0 |
| Bologna | 628 | 2 | 2 | 0 |
| Parma | 569 | 3 | 3 | 0 |
| Bolzano | 566 | 4 | 38 | 34 |
| Firenze | 550 | 5 | 9 | 4 |
| Benevento | 201 | 102 | 92 | -10 |
| Cosenza | 185 | 103 | 91 | -12 |
| Reggio di Calabria | 170 | 104 | 102 | -2 |
| Avellino | 169 | 105 | 100 | -5 |
| Vibo Valentia | 127 | 106 | 105 | -1 |

Milano al top: un buon vivere tutto smart!

Milano stacca tutte le altre città, distanziando Bologna, (vale a dire la seconda classificata), di circa 100 punti. A determinare tale distacco è l'ottima performance milanese rispetto alla prevalenza degli indicatori e i picchi di eccellenza per gli aspetti più smart tra quelli indagati: servizi di connessione, coworking e in-

ternazionalizzazione culturale. Unica nota negativa per la capitale lombarda è relativo all'indicatore preso a misura della capaci-



Il Comune di Milano e i suoi cittadini hanno lavorato insieme alle linee guida per far trasformare Milano in una vera e propria "Sharing Cities". Il confronto ha aiutato a definire meglio il ruolo che il Comune può ricoprire in un contesto in continua evoluzione, nel permettere a chi innova di sperimentare strumenti e soluzioni innovative.

Il Comune di Milano si impegna a:

- * mettere a sistema le esperienze più rilevanti
- * formare e informare i cittadini sui temi della sharing economy
- * rafforzare le forme di partecipazione e i collegamenti tra le imprese collaborative e le esperienze di cittadinanza attiva
- * promuovere la nascita di nuove imprese nel settore della sharing economy e l'ibridazione tra queste imprese e quelle esistenti
- * essere essa stessa un early adopter dei servizi collaborativi e favorire dinamiche collaborative inserendo clausole condizionali in alcuni bandi pubblici.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

tà di cura degli anziani.

Lavoro e povertà a Bologna fanno meno paura, buoni i risultati sui fattori primari della qualità della vita ma ancora bassi gli investimenti sui servizi smart

I punti di forza di Bologna afferiscono prevalentemente a variabili “standard”, quali le opportunità di lavoro offerte nel territorio provinciale e i servizi di cura dell’infanzia. Alti anche i valori raggiunti da Bologna riguardo ai due indicatori nuovi, quello relativo alla sofferenza economica che misura l’incidenza delle persone a basso reddito sui residenti e quello della attrattività urbana: chi nasce o arriva a Bologna...difficilmente se ne va.

Parma conserva il terzo posto: una città dalla quale è difficile trasferirsi

Parma esprime buoni valori per quegli aspetti della vivibilità più legati alla sicurezza personale e alla coesione sociale, toccando - insieme a Bologna - l’eccellenza in termini di attrattività urbana. Condividendo con il capoluogo regionale anche la performance negativa riguardo all’internazionalizzazione culturale.

Firenze e Bolzano in forte crescita

Al quarto e al quinto posto troviamo per il 2016 Bolzano e Firenze. Per l’alto atesina la crescita deriva dall’eccellenza rispetto a tutte le altre città del paese nelle variabili relative all’assistenza agli anziani, alle infrastrutture e ai servizi di connessione e alle

opportunità di lavoro. La salita di Firenze dalla nona posizione del 2015 alla quinta è invece dovuta ad una crescita che appare molto equilibrata rispetto a tutti i fattori presenti nell’indice.



Al progetto partecipano soggetti pubblici e privati, che insieme lavoreranno per realizzare un prototipo di “smart city”, una città più sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale, e con nuovi servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini. I temi al centro del progetto sono l’ottimizzazione dei consumi di energia e di risorse, la tutela dell’ambiente, la sicurezza e l’interazione sociale. In due quartieri pilota - Sanpolino e le zone adiacenti la stazione centrale, sarà realizzato il field test per la sperimentazione di sistemi e tecnologie prototipali volte alla efficienza energetica, la tutela dell’ambiente, il benessere e sicurezza delle persone e la tutela di cittadini fragili.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

L’assistenza sanitaria: al top nelle città lombarde

Il dato relativo all’emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate resi-

denti nella regione, preso da Istat per valutare le politiche di sviluppo territoriale, ci restituisce un quadro di eccellenza dell'assistenza sanitaria per le città lombarde di Lecco, Bergamo, Como, Monza, Sondrio e Varese.

Guardando a Sud

Buoni i risultati di alcune delle città del Sud che conquistano la parte alta della classifica per alcuni indicatori: bassa dispersione scolastica per Benevento; infrastrutture di connessione per Pescara e Palermo; servizi di connessione per Pescara e Crotona; coworking a Napoli; attrattività urbana per Ragusa.

Le città della vivibilità e quelle dello smart living

Al netto degli elementi la cui misurazione è inclusa in altre dimensioni (a partire dalla qualità ambientale e dalla fluidità della mobilità) la dimensione "living" è stata articolata nell'ICR2016 collocando nella componente STANDARD i fattori che rendono più "vivibile" una città (assistenza sanitaria, cura dei minori e degli anziani, sicurezza personale, opportunità di lavoro, benessere economico) dal punto di vista della sicurezza sociale e personale. Fattori per i quali eccellono sulle altre le piccole capitali: Parma, Aosta, Bologna, Belluno e Monza.

Nella componente SMART sono considerati i fattori relativi alla qualità della connessione in rete, alla diffusione di pratiche sociali innovative (E' stato compiuto ad hoc un censimento dei

coworking su base comunale) e gli altri elementi di "vitalità" (offerta di cultura, intrattenimento, attrattività urbana). Per questi elementi rintracciamo i valori più alti per: Milano, Bologna, Rimini, Roma e Parma.

Solo Bologna e Parma riescono ad ottenere un posizionamento tra le prime cinque sia nella graduatoria standard che in quella smart.

ROMA



Presso i 15 Municipi del Comune di Roma sono stati installati 35 Totem (provvisi di computer e collegati alla rete tramite punto LAN) in grado di intercettare, localmente e tramite rete, richieste di emissione di numeri per accesso ai vari sportelli, in particolare quelli anagrafici; le richieste online dei numeri vengono effettuate tramite una app georeferenziata (denominata "Eliminacode"), in grado di prenotare il posto in coda per uno sportello anagrafico nel Municipio più vicino, rilasciando il ticket (sotto forma di QRcode); Il sistema d'accoglienza denominato "TuPassi" che, attraverso la gestione agende "elettroniche", consente di pianificare gli appuntamenti dei cittadini ai fini del loro accesso a tutti i servizi erogati presso i Municipi.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|-----------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 1 | Milano | 713 | 1 | 28 | Ferrara | 468 | 29 |
| 2 | Bologna | 639 | 2 | 29 | Reggio nell'Emilia | 466 | 16 |
| 3 | Parma | 604 | 3 | 30 | Trento | 463 | 47 |
| 4 | Bolzano - Bozen | 566 | 38 | 31 | Treviso | 462 | 30 |
| 5 | Rimini | 562 | 11 | 32 | Brescia | 461 | 13 |
| 6 | Firenze | 538 | 9 | 33 | Genova | 459 | 26 |
| 7 | Monza | 535 | 17 | 34 | Vicenza | 457 | 33 |
| 8 | Roma | 533 | 12 | 35 | Belluno | 452 | 53 |
| 9 | Udine | 528 | 25 | 36 | Aosta | 452 | 66 |
| 10 | Siena | 522 | 8 | 37 | Grosseto | 444 | 36 |
| 11 | Ancona | 519 | 10 | 38 | Rovigo | 441 | 63 |
| 12 | Ravenna | 517 | 20 | 39 | Prato | 440 | 41 |
| 13 | Torino | 514 | 15 | 40 | Pavia | 439 | 24 |
| 14 | Trieste | 513 | 5 | 41 | Gorizia | 435 | 45 |
| 15 | Livorno | 508 | 4 | 42 | Pordenone | 433 | 56 |
| 16 | Venezia | 505 | 23 | 43 | Novara | 432 | 65 |
| 17 | Varese | 504 | 27 | 44 | Mantova | 426 | 32 |
| 18 | Modena | 501 | 7 | 45 | Arezzo | 424 | 34 |
| 19 | Forlì | 498 | 18 | 46 | Pistoia | 421 | 43 |
| 20 | Cremona | 496 | 19 | 47 | Alessandria | 421 | 49 |
| 21 | Padova | 494 | 6 | 48 | Piacenza | 417 | 37 |
| 22 | Savona | 487 | 28 | 49 | La Spezia | 414 | 54 |
| 23 | Como | 478 | 35 | 50 | Massa | 412 | 52 |
| 24 | Pisa | 476 | 14 | 51 | Perugia | 411 | 31 |
| 25 | Lucca | 474 | 22 | 52 | Asti | 409 | 50 |
| 26 | Bergamo | 474 | 40 | 53 | Pescara | 403 | 48 |
| 27 | Verona | 472 | 21 | 54 | Lodi | 399 | 61 |

LIVING CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|---------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 55 | Lecco | 393 | 57 | 81 | Catania | 299 | 85 |
| 56 | Biella | 391 | 59 | 82 | Palermo | 298 | 77 |
| 57 | Macerata | 388 | 58 | 83 | Napoli | 294 | 75 |
| 58 | Sondrio | 385 | 39 | 84 | Rieti | 291 | 78 |
| 59 | Terni | 385 | 42 | 85 | Matera | 289 | 84 |
| 60 | Cuneo | 384 | 46 | 86 | Benevento | 284 | 92 |
| 61 | Vercelli | 381 | 64 | 87 | L'Aquila | 275 | 70 |
| 62 | Bari | 380 | 60 | 88 | Potenza | 275 | 88 |
| 63 | Pesaro | 375 | 44 | 89 | Isernia | 268 | 93 |
| 64 | Cagliari | 374 | 71 | 90 | Teramo | 265 | 76 |
| 65 | Latina | 362 | 55 | 91 | Nuoro | 262 | 90 |
| 66 | Messina | 350 | 81 | 92 | Taranto | 261 | 82 |
| 67 | Sassari | 341 | 79 | 93 | Catanzaro | 256 | 97 |
| 68 | Frosinone | 339 | 51 | 94 | Campobasso | 255 | 96 |
| 69 | Fermo | 333 | 73 | 95 | Cosenza | 243 | 91 |
| 70 | Ascoli Piceno | 329 | 68 | 96 | Enna | 228 | 98 |
| 71 | Salerno | 323 | 87 | 97 | Foggia | 221 | 95 |
| 72 | Verbania | 321 | 69 | 98 | Andria | 213 | 94 |
| 73 | Chieti | 320 | 72 | 99 | Caserta | 213 | 103 |
| 74 | Imperia | 311 | 67 | 100 | Avellino | 212 | 100 |
| 75 | Brindisi | 311 | 80 | 101 | Crotone | 210 | 104 |
| 76 | Siracusa | 308 | 86 | 102 | Trapani | 205 | 101 |
| 77 | Ragusa | 308 | 89 | 103 | Reggio di Calabria | 188 | 102 |
| 78 | Oristano | 304 | 83 | 104 | Agrigento | 186 | 99 |
| 79 | Lecce | 303 | 74 | 105 | Vibo Valentia | 127 | 105 |
| 80 | Viterbo | 303 | 62 | 106 | Caltanissetta | 125 | 106 |

LIVING CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE LIVING

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|-------------------------------------|---|----------------------------------|
| ASSISTENZA SANITARIA | Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale) | Istat |
| DISPERSIONE SCOLASTICA | Dispersione al termine del quinquennio 2009-10/2013-14 nelle province | tuttoscuola |
| CURA INFANZIA | Indice presa in carico asili nido | Istat |
| ASSISTENZA ANZIANI | Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale) | Istat |
| OPPORTUNITA' DI LAVORO | Tasso mancata partecipazione al lavoro (inattivi) | Istat |
| SOFFERENZA ECONOMICA | (Numero di dichiarazione minori di 0 euro + numero dichiarazioni 0-10.000 euro)/ Numero totali dichiarazioni | MEF - Dipartimento delle Finanze |
| INFRASTRUTTURE DI CONNESSIONE | Livello di copertura delle Unità Immobiliari con architetture FTTN | Infratel |
| SERVIZI DI CONNESSIONE RESIDENZIALE | Velocità media in download (Mb/s) per le utenze consumer ADSL | Sostariffe.it |
| COWORKING | Percentuale di servizi coworking sul totale rilevato Italia | elaborazione FPA |
| OFFERTA DI INTRATTENIMENTO | Addetti unità locali attività artistiche, sportive e di intrattenimento (escluso gioco) per 1.000 abitanti da 6 anni in poi | Istat |
| INTERNAZIONALIZZAZIONE CULTURALE | Valore delle esportazioni di prodotti delle attività, creative e di intrattenimento per abitante, in euro | istat |
| ATTRATTIVITA' URBANA | Indice del saldo migratorio 2015 (saldo migratorio 2015/ popolazione 1° gennaio 2015 x 1.000) | Istat |

environment

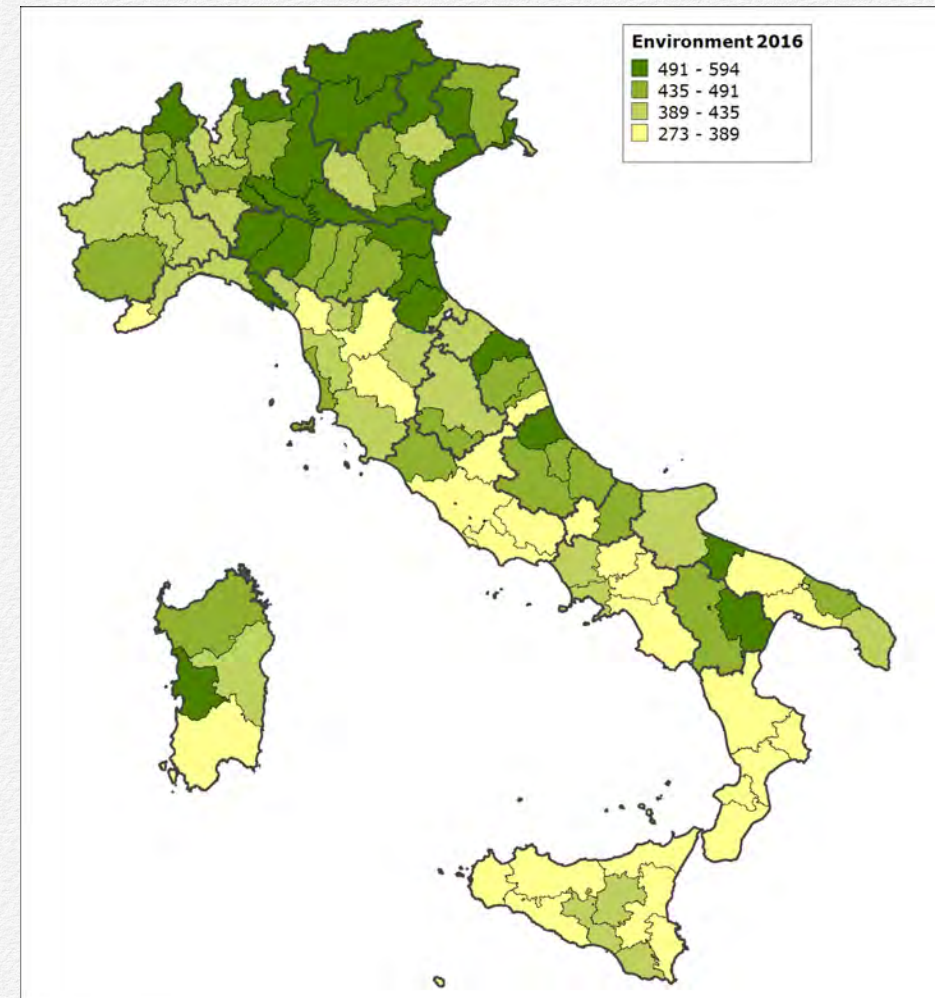
5

La dimensione environment describe la sostenibilità ambientale delle città. Gli indicatori in questo ambito sono articolati in funzione della misurazione della qualità ambientale e delle politiche pubbliche di tutela

Sostenibilità ambientale: punto di forza delle città medie

La classifica ambientale pone nelle posizioni più alte le città di media e piccola dimensione, mentre nessuna città metropolitana compare tra le prime 10. Inoltre, scorrendo la penisola dal Nord al Sud si nota un'Italia adriatica più sostenibile di quelle tirrenica. Le città della Calabria e della Sicilia sono invece molto penalizzate dai valori degli indicatori sulla sostenibilità ambientale.

La città più sostenibile è Sondrio; ma crescono molto rispetto allo scorso anno le città medie del Nord Italia (tra queste in particolare Brescia, Rovigo e Lodi) e si verificano molti scorrimenti in graduatoria, sia in ragione dell'aggiornamento degli indicatori, che per la presenza di due nuovi indicatori smart (reti per la sostenibilità e spazi comuni) che si aggiungono alla batteria di indicatori già introdotti nelle precedenti versioni di ICityRate.



| PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE ENVIRONMENT 2016 | | | | |
|--|----------------|-------------|-------------|------------|
| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
| Sondrio | 594 | 1 | 4 | 3 |
| Trento | 591 | 2 | 1 | -1 |
| Matera | 582 | 3 | 7 | 4 |
| Mantova | 574 | 4 | 2 | -2 |
| Belluno | 562 | 5 | 3 | -2 |
| Catanzaro | 302 | 102 | 90 | -12 |
| Benevento | 296 | 103 | 87 | -16 |
| Vibo Valentia | 287 | 104 | 105 | 1 |
| Frosinone | 287 | 105 | 99 | -6 |
| Agrigento | 274 | 106 | 97 | -9 |

Sondrio è prima per qualità dell'aria e la gestione delle acque

Alla scalata della città di Sondrio (lo scorso anno era 4°) contribuisce la buona performance di tutti gli indicatori, sia quelli standard che quelli smart. Tra le note di efficienza spicca il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria e la qualità dell'aria stessa; altrettanto efficiente risulta il sistema di gestione delle acque

(rete di adduzione e sistema di depurazione). Molto alto infine è il numero di imprese green presenti nel suo territorio.

Trento e l'ottima gestione dei rifiuti

La città di Trento, prima nella classifica 2015, scivola di una posizione, ma si distingue ancora per la qualità dell'aria nella città e per un efficiente sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani. Una problematica quest'ultima, che il Comune attraverso l'approvazione del "progetto per la riorganizzazione delle modalità di gestione integrata dei rifiuti" è in grado di gestire in maniera integrata di raccolta, riduzione e prevenzione dei rifiuti prodotti.



Il progetto NO.WA (No Waste), finanziato dal Programma "LIFE+" e presentato dal Comune di Reggio Emilia in partnership con Trento e Piacenza è finalizzato a predisporre un piano d'azione per la prevenzione della produzione e per la riduzione dei rifiuti all'interno delle catene di grande distribuzione commerciale e alla realizzazione di un Centro del riuso.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Matera, l'anima verde della città

Matera sale di quattro posizioni ed arriva terza nella classifica environment grazie alla sua anima green, per il suo esteso patrimonio di verde urbano, ma soprattutto per la produzione di energia pulita (fotovoltaico) sugli edifici comunali. Eccelle, inoltre, nell'indicatore sulle reti per la sostenibilità (PAES), vale a dire che nella sua provincia l'adesione al Patto dei Sindaci non è stato mero atto formale, ma scelta di governance che ha portato un numero significativo di comuni a passare al piano d'azione e alla sua attuazione.

La sostenibilità ambientale è orientata ad est

Particolare è la geografia che disegna il rating ambientale delle città. Le migliori performance sono quelle delle città medie e piccole del Nord-est del paese e della dorsale adriatica. A cui fanno da contraltare le maggiori città del paese (quelle del Nord-ovest e quelle della dorsale tirrenica), per le quali si rilevano punteggi più bassi nel ranking sulla sostenibilità ambientale.

C.L.A.R.A. - CCloud pLatform and smart underground imaging for natural Risk Assessment

Il progetto, vincitore del bando Miur Smart Cities & communities, individua tre casi di studio su cui sperimentare e promuovere l'utilizzo di un sistema innovato integrato per la gestione dei rischi naturali in ambiente urbano e periurbano: uno nella Città di Ferrara, interessata a redigere un adeguato piano per prevenzione del rischio sismico e di salvaguardia di beni architettonici e monumentali, uno nella Città di Matera, interessata allo studio del sottosuolo urbano nel centro storico dei Sassi ed il terzo nell'area della Provincia di Enna per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'obiettivo principale del progetto è la mitigazione degli effetti dei dissesti idrogeologici e sismici, che interessano i centri abitati, mediante l'acquisizione di una maggiore conoscenza del territorio. CLARA sperimenterà nuove tecnologie osservative (in-situ e remote) ed ICT per il rafforzamento delle capacità sociali per affrontare i rischi naturali in ambiente urbano.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|-----------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 1 | Sondrio | 594 | 4 | 28 | Bergamo | 485 | 33 |
| 2 | Trento | 591 | 1 | 29 | Cuneo | 483 | 47 |
| 3 | Matera | 582 | 7 | 30 | L'Aquila | 482 | 5 |
| 4 | Mantova | 574 | 2 | 31 | Campobasso | 482 | 52 |
| 5 | Belluno | 562 | 3 | 32 | Vercelli | 482 | 13 |
| 6 | Ravenna | 524 | 30 | 33 | Modena | 481 | 17 |
| 7 | Lodi | 522 | 14 | 34 | Fermo | 474 | 86 |
| 8 | Forli | 517 | 20 | 35 | Udine | 474 | 25 |
| 9 | Rovigo | 515 | 51 | 36 | Reggio nell'Emilia | 471 | 37 |
| 10 | Brescia | 513 | 46 | 37 | Brindisi | 471 | 16 |
| 11 | Ferrara | 513 | 29 | 38 | Potenza | 471 | 21 |
| 12 | Venezia | 512 | 11 | 39 | Padova | 466 | 59 |
| 13 | Bolzano - Bozen | 508 | 9 | 40 | Biella | 460 | 32 |
| 14 | Oristano | 508 | 73 | 41 | Prato | 450 | 66 |
| 15 | Ancona | 507 | 18 | 42 | Livorno | 449 | 38 |
| 16 | La Spezia | 503 | 27 | 43 | Macerata | 446 | 43 |
| 17 | Pordenone | 503 | 22 | 44 | Vicenza | 442 | 35 |
| 18 | Piacenza | 503 | 39 | 45 | Pescara | 441 | 91 |
| 19 | Andria | 501 | 34 | 46 | Novara | 439 | 8 |
| 20 | Gorizia | 499 | 6 | 47 | Viterbo | 438 | 89 |
| 21 | Cremona | 497 | 10 | 48 | Bologna | 438 | 45 |
| 22 | Verbania | 494 | 12 | 49 | Terni | 436 | 48 |
| 23 | Teramo | 494 | 50 | 50 | Sassari | 435 | 72 |
| 24 | Parma | 492 | 44 | 51 | Arezzo | 435 | 53 |
| 25 | Lecco | 491 | 15 | 52 | Verona | 435 | 36 |
| 26 | Chieti | 489 | 64 | 53 | Savona | 430 | 28 |
| 27 | Milano | 489 | 24 | 54 | Como | 427 | 56 |

ENVIRONMENT CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|-------------------|---------------|----------------|-------------|-------------------|--------------------|----------------|-------------|
| 55 | Varese | 426 | 60 | 81 | Taranto | 374 | 74 |
| 56 | Aosta | 424 | 26 | 82 | Siena | 369 | 57 |
| 57 | Caltanissetta | 420 | 93 | 83 | Imperia | 367 | 88 |
| 58 | Ragusa | 419 | 81 | 84 | Ascoli Piceno | 363 | 23 |
| 59 | Foggia | 419 | 83 | 85 | Messina | 359 | 95 |
| 60 | Pesaro | 419 | 77 | 86 | Avellino | 358 | 70 |
| 61 | Caserta | 418 | 84 | 87 | Firenze | 358 | 63 |
| 62 | Lecce | 416 | 31 | 88 | Salerno | 357 | 101 |
| 63 | Trieste | 413 | 41 | 89 | Palermo | 353 | 98 |
| 64 | Asti | 413 | 40 | 90 | Latina | 352 | 92 |
| 65 | Grosseto | 412 | 49 | 91 | Roma | 352 | 85 |
| 66 | Genova | 411 | 19 | 92 | Siracusa | 349 | 100 |
| 67 | Perugia | 410 | 58 | 93 | Bari | 343 | 68 |
| 68 | Monza | 409 | 42 | 94 | Lucca | 340 | 80 |
| 69 | Pavia | 406 | 65 | 95 | Rieti | 337 | 61 |
| 70 | Treviso | 405 | 54 | 96 | Reggio di Calabria | 330 | 94 |
| 71 | Pistoia | 402 | 79 | 97 | Cosenza | 321 | 103 |
| 72 | Nuoro | 400 | 76 | 98 | Crotone | 320 | 106 |
| 73 | Enna | 400 | 69 | 99 | Isernia | 317 | 102 |
| 74 | Alessandria | 399 | 78 | 100 | Trapani | 315 | 96 |
| 75 | Torino | 397 | 82 | 101 | Catania | 306 | 104 |
| 76 | Napoli | 394 | 71 | 102 | Catanzaro | 302 | 90 |
| 77 | Pisa | 392 | 55 | 103 | Benevento | 296 | 87 |
| 78 | Rimini | 391 | 62 | 104 | Vibo Valentia | 287 | 105 |
| 79 | Massa | 389 | 67 | 105 | Frosinone | 287 | 99 |
| 80 | Cagliari | 376 | 75 | 106 | Agrigento | 274 | 97 |

ENVIRONMENT CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE ENVIRONMENT

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|---------------------------|--|---|
| QUALITA' ARIA | Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 - tipo traffico | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| RACCOLTA DIFFERENZIATA | Raccolta di rifiuti urbani differenziata (percentuale) | istat |
| DEPURAZIONE ACQUA | Capacità di depurazione. Indice composto da quota abitanti allacciati, giorni di funzionamento, abbattimento COD | Legambiente |
| CONSUMO ENERGIA | Kwh per abitante di consumo energia elettrica per uso domestico | Terna |
| DISPONIBILITA' VERDE | Disponibilità di verde urbano - metri quadrati per abitante | Istat - Verde Urbano |
| IMPRESE GREEN | Quota % imprese con dipendenti che investono nel green | Greenitaly - Unioncamere |
| CONTROLLO ARIA | Centraline fisse di monitoraggio qualità dell'aria per 100.000 abitanti | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| DISPERSIONE RETE IDRICA | % acqua immessa non erogata | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| FOTOVOLTAICO COMUNALE | Potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici di proprietà dell'amministrazione (kW per 1.000 abitanti) | Elaborazione Tagliacarne su dati GSE-Atlasole |
| INCIDENZA VERDE | Incidenza % delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) | Istat - Verde Urbano |
| ECOMANAGEMENT | Indice (0-100) basato sui comportamenti dell'amministrazione | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| RETI PER LA SOSTENIBILITA | Numero di comuni che hanno raggiunto lo step 2 o 3 del PAES su totale comuni della provincia | Elaborazione FPA su dati PAES |
| SPAZI COMUNI | Superficie di verde urbano attrezzata per usi sociali (Superficie di verde urbano destinato a orti urbani, verde attrezzato, aree sportive all'aperto/ pro capite) | Istat - Verde Urbano |

mobility

6

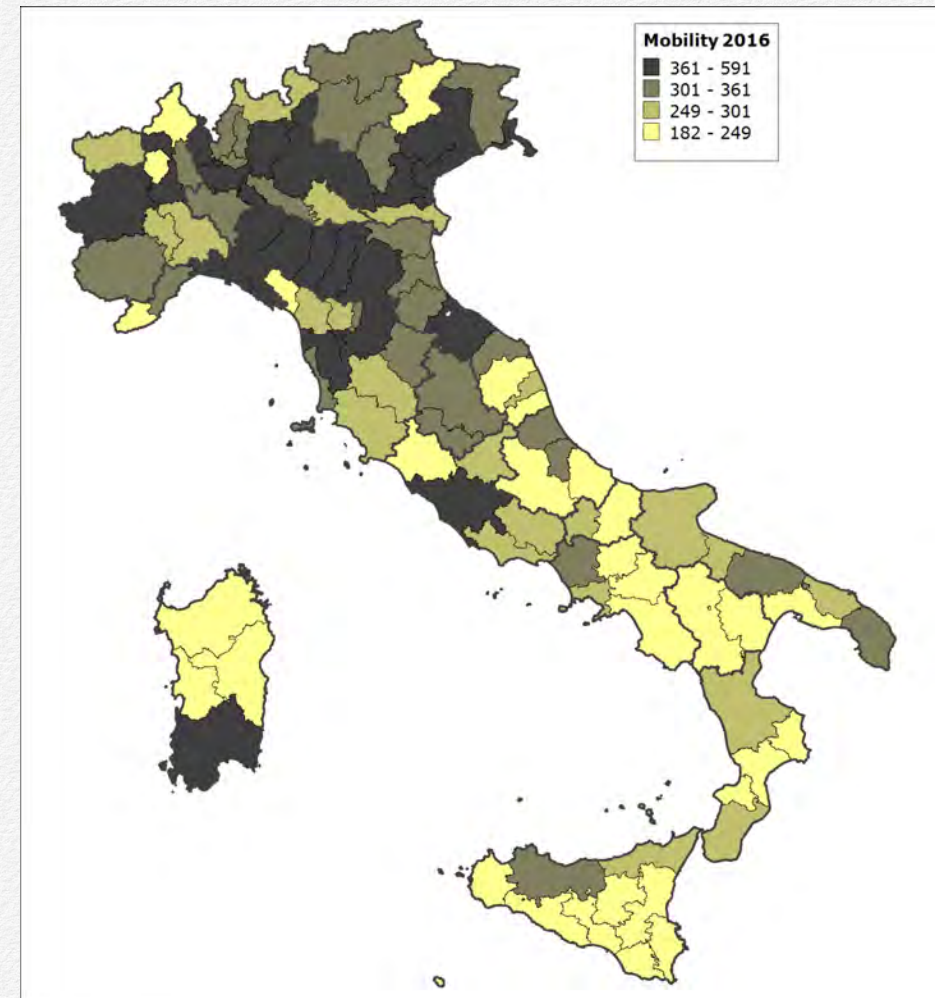
La dimensione mobility misura la capacità delle città di promuovere modelli sostenibili di mobilità. Le variabili considerate nell'ambito mobility sintetizzano accessibilità esterna e fluidità interna delle città così come l'impegno per il loro miglioramento

Smart mobility: diminuisce la distanza tra le città

I nuovi indicatori introdotti nella dimensione mobility rafforzano la misura dei modelli alternativi e sostenibili di mobilità urbana e di accessibilità territoriale.

Ai primi 5 posti della classifica delle città per il 2016 nella dimensione della mobilità smart: 1° Milano, 2° Venezia, 3° Firenze, 4° Brescia e 5° Bologna.

In generale, rispetto al precedente anno, diminuisce la distanza tra le città e si attenua il dualismo tra Nord e Sud del paese. Le città dell'Emilia rappresentano un insieme unitario di città con alti valori nella classifica di settore. Cagliari, prima città del mezzogiorno, è 21° nella classifica; tra le altre città del Sud spiccano Lecce (che sale di 14 posizioni) e Caserta (+ 10 posizioni). Viceversa, ben undici città del Nord Italia hanno valori dell'indice inferiori alla media nazionale.



| PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE MOBILITY 2016 | | | | |
|---|----------------|-------------|-------------|------------|
| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
| Milano | 591 | 1 | 4 | 3 |
| Venezia | 572 | 2 | 1 | -1 |
| Firenze | 504 | 3 | 5 | 2 |
| Brescia | 496 | 4 | 2 | -2 |
| Bologna | 482 | 5 | 3 | -2 |
| Crotone | 193 | 102 | 99 | -3 |
| Potenza | 191 | 103 | 87 | -16 |
| Trapani | 188 | 104 | 106 | 2 |
| Matera | 188 | 105 | 104 | -1 |
| Enna | 182 | 106 | 101 | -5 |

Milano sale in vetta grazie a bikesharing e TPL

La città di Milano scala tre posizioni rispetto alla classifica del precedente anno e si posiziona in testa alla classifica della smart mobility. Due sono gli indicatori che gli hanno consentito di scalare la classifica: la migliore offerta di trasporto pubblico locale delle città italiane e la più ampia disponibilità di bikesharing. Negli altri indicatori non presenta punte di eccellenza, ma

valori comunque superiori alla media. Il punto di forza della città è sostanzialmente legato al suo mix di offerta.



BikeMi è il servizio di Bike sharing della città di Milano, un servizio in condivisione, un'integrazione del sistema di trasporto pubblico che si aggiunge a metropolitane, autobus e tram. Non si tratta di un semplice noleggio di biciclette, ma di un sistema di trasporto pubblico da utilizzare per i brevi spostamenti, insieme ai mezzi pubblici tradizionali.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Venezia, la città della mobilità collettiva e della buona governance

La caratteristica intrinseca della città ha imposto un modello di mobilità basato principalmente sul trasporto collettivo, in cui la città eccelle. Anche la governance del settore mobilità, basato su un'ampia dotazione di strumenti di pianificazione è un punto di forza del capoluogo veneto.



il sistema Venezia Unica è il city pass che la Città di Venezia ha voluto darsi per creare un macrosistema ad accesso unificato, a partire dai servizi originati dal Comune: mobilità, musei, WiFi, servizi igienici etc., con la prospettiva di aumentare progressivamente l'offerta da parte di altri soggetti e le modalità di accesso in un'ottica di de-materializzazione dei titoli e di cittadinanza digitale. Il sistema Venezia Unica fa capo a un sito web, portale unificato di accesso alla città. Il sito integra un nuovo sistema di e-commerce e di gestione dati che consente di migliorare e aumentare le opportunità di vendita web dei servizi, contando di poter coprire i costi del sistema attraverso le "fee" derivanti dalle vendite. Il sistema sfrutta la rete dati cittadina e integra le risorse delle Partecipate, fra cui AVM, Vela, Venis, Veritas, Musei Civici. Venezia Unica sostituisce il sistema Venice Connected e integra i precedenti sistemi di vendita dei servizi a Residenti e Turisti, prima disaggregati in più siti e sistemi di vendita.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Firenze, la città a misura di pedone e di ciclista

In terza posizione nella classifica della mobilità si trova la città di Firenze che ha un'ampia zona a traffico limitato ed è bike

friendly, sia per il numero per la quantità di piste ciclabili che per la rete del bike sharing.



Il servizio di Car sharing elettrico fiorentino è uno dei punti di forza del nuovo sistema di mobilità elettrica urbana condivisa, promosso da un bando del Comune di Firenze nel quadro del progetto europeo ELE.C.TRA (Electric City Transport), nato con l'obiettivo di potenziare e incentivare la mobilità sostenibile, riducendo gli impatti negativi del traffico sulla città (congestione inquinamento, occupazione dello spazio urbano) e incentivando un uso più limitato di autoveicoli privati. SHARE'NGO è una piattaforma nazionale per lo sviluppo della mobilità elettrica e sostenibile attivo anche nelle città di Milano e Roma.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

La smart mobility incrocia la via emilia

L'Italia non appare divisa dal tema mobilità. Buoni esempi di mobilità sono presenti al Nord, come anche al Sud, esiste tuttavia un modello di riferimento, anche geograficamente ben distinguibile: quello delle città emiliane. Le città di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna e Modena hanno valori simili - ed alti -

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|--------------------|----------------|-------------|----------------|-----------------|----------------|-------------|
| 1 | Milano | 591 | 4 | 28 | Trento | 361 | 32 |
| 2 | Venezia | 572 | 1 | 29 | Prato | 353 | 56 |
| 3 | Firenze | 504 | 5 | 30 | Savona | 353 | 14 |
| 4 | Brescia | 496 | 2 | 31 | Cuneo | 352 | 25 |
| 5 | Bologna | 482 | 3 | 32 | Udine | 351 | 23 |
| 6 | Bergamo | 479 | 9 | 33 | Cremona | 350 | 31 |
| 7 | Torino | 471 | 8 | 34 | Livorno | 349 | 30 |
| 8 | Padova | 458 | 6 | 35 | Monza | 345 | 34 |
| 9 | Vercelli | 444 | 7 | 36 | Lecce | 333 | 50 |
| 10 | La Spezia | 429 | 15 | 37 | Como | 333 | 24 |
| 11 | Lodi | 410 | 21 | 38 | Pavia | 331 | 28 |
| 12 | Modena | 407 | 20 | 39 | Forlì | 328 | 33 |
| 13 | Varese | 405 | 12 | 40 | Arezzo | 327 | 55 |
| 14 | Reggio nell'Emilia | 398 | 10 | 41 | Ravenna | 326 | 40 |
| 15 | Parma | 397 | 13 | 42 | Terni | 325 | 48 |
| 16 | Treviso | 392 | 22 | 43 | Bolzano - Bozen | 325 | 60 |
| 17 | Pisa | 380 | 44 | 44 | Ferrara | 323 | 63 |
| 18 | Roma | 380 | 18 | 45 | Vicenza | 322 | 26 |
| 19 | Genova | 379 | 37 | 46 | Perugia | 320 | 27 |
| 20 | Pesaro | 377 | 42 | 47 | Novara | 317 | 35 |
| 21 | Cagliari | 376 | 29 | 48 | Caserta | 316 | 58 |
| 22 | Verona | 375 | 16 | 49 | Palermo | 314 | 49 |
| 23 | Rimini | 375 | 43 | 50 | Ancona | 312 | 39 |
| 24 | Pordenone | 368 | 19 | 51 | Pescara | 311 | 45 |
| 25 | Piacenza | 366 | 17 | 52 | Bari | 309 | 38 |
| 26 | Gorizia | 363 | 46 | 53 | Lecco | 302 | 72 |
| 27 | Trieste | 362 | 11 | 54 | Teramo | 301 | 64 |

MOBILITY CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|--------------------|----------------|-------------|----------------|---------------|----------------|-------------|
| 55 | Siena | 300 | 47 | 81 | Catanzaro | 247 | 74 |
| 56 | Napoli | 299 | 71 | 82 | Ascoli Piceno | 247 | 93 |
| 57 | Mantova | 295 | 41 | 83 | Verbania | 247 | 77 |
| 58 | Lucca | 292 | 52 | 84 | Imperia | 247 | 89 |
| 59 | Aosta | 288 | 92 | 85 | Massa | 246 | 70 |
| 60 | Pistoia | 282 | 62 | 86 | Vibo Valentia | 242 | 95 |
| 61 | Fermo | 277 | 76 | 87 | Oristano | 237 | 91 |
| 62 | Rovigo | 276 | 59 | 88 | Avellino | 235 | 73 |
| 63 | Andria | 274 | 88 | 89 | Sassari | 233 | 75 |
| 64 | Cosenza | 274 | 61 | 90 | L'Aquila | 233 | 69 |
| 65 | Alessandria | 273 | 65 | 91 | Viterbo | 229 | 103 |
| 66 | Grosseto | 272 | 36 | 92 | Macerata | 227 | 98 |
| 67 | Frosinone | 272 | 51 | 93 | Taranto | 222 | 90 |
| 68 | Foggia | 271 | 81 | 94 | Campobasso | 216 | 86 |
| 69 | Sondrio | 267 | 53 | 95 | Benevento | 213 | 85 |
| 70 | Latina | 266 | 97 | 96 | Catania | 204 | 96 |
| 71 | Asti | 262 | 67 | 97 | Nuoro | 204 | 94 |
| 72 | Rieti | 262 | 78 | 98 | Agrigento | 201 | 102 |
| 73 | Reggio di Calabria | 260 | 82 | 99 | Caltanissetta | 195 | 84 |
| 74 | Brindisi | 259 | 100 | 100 | Siracusa | 194 | 105 |
| 75 | Isernia | 255 | 83 | 101 | Ragusa | 194 | 79 |
| 76 | Messina | 253 | 57 | 102 | Crotone | 193 | 99 |
| 77 | Biella | 249 | 54 | 103 | Potenza | 191 | 87 |
| 78 | Salerno | 248 | 68 | 104 | Trapani | 188 | 106 |
| 79 | Belluno | 248 | 80 | 105 | Matera | 188 | 104 |
| 80 | Chieti | 248 | 66 | 106 | Enna | 182 | 101 |

MOBILITY CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE MOBILITY

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|---------------------------------------|--|---|
| ACCESSIBILITA' AREA | Indice (Italia = 100) di dotazione infrastrutturale (aeroporti e bacini d'utenza) dell'Ist. Tagliacarne | Ist. Tagliacarne |
| ACCESSIBILITA' TERRESTRE | Media indici (Italia =100) di dotazione infrastrutturale (rete stradale e ferroviaria) dell'Ist. Tagliacarne | Elaborazione FPA su dati Tagliacarne |
| FLUIDITA' DELL'ASSETTO TERRITORIALE | Quota di occupati che impiegano fino a 30 minuti per raggiungere il posto di lavoro | Elaborazione FPA su Istat-Censimento |
| OFFERTA TPL | Migliaia di posti-km offerti dal trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (valori per abitante) | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| INTERSCAMBIO | Numero di stalli di sosta in parcheggi di corrispondenza (per 1000 autovetture circolanti) | Istat - Indicatori territoriali politiche di sviluppo |
| INCIDENTALITA' | Numero di incidenti con feriti ogni 1.000 abitanti | Aci-Istat |
| FRUIBILITA' FERROVIARIA | Quota di stazioni gold, platinum, silver sul totale | Elaborazione FPA su dati RFI |
| MOBILITA' SOSTENIBILE E INFOMOBILITA' | Quota servizi o attività presenti su 9 possibili | Elaborazione FPA su Istat |
| LIMITAZIONE TRAFFICO | Kmq di ZTL per 100kmq di superficie | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| CICLABILITA' | Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| ADEGUAMENTO ECOLOGICO VETTURE | Quota % euro 4 o superiori su autovetture circolanti | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| PROPENSIONE ALLA MOBILITA' COLLETTIVA | Passeggeri TPL annui per abitante | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |
| BIKESHARING | Disponibilità di biciclette per 10mila abitanti | Istat - Qualità dell'ambiente urbano |

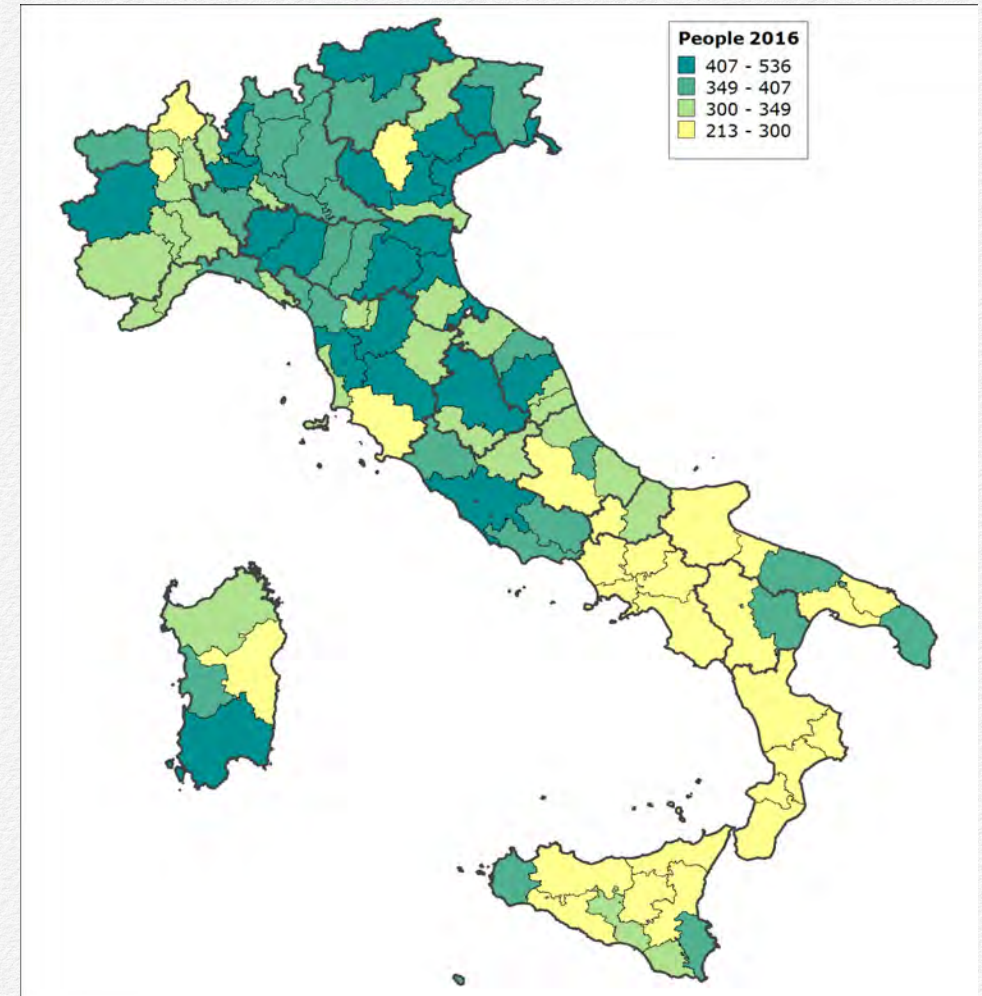
people

**Nella dimensione people
trova posto al misurazione
dei livelli di istruzione e
socializzazione dei
residenti come anche la
diffusione dell'utilizzo dei
nuovi strumenti di
comunicazione.**

Smart citizens e città accoglienti: c'è ancora strada da fare

In una città con alti livelli di “intelligenza” c'è un buon capitale umano, dove “buono” si traduce in partecipazione (civica, politica e culturale) e livello d'istruzione. Stiamo parlando di una città multiculturale, connessa, con un mercato del lavoro dinamico e privo di fattori di discriminazione, capace di attrarre cervelli e di accogliere popolazioni migranti. Guardare l'Italia con questa lente ci restituisce ancora un'arretramento complessivo, il massimo del punteggio ottenuto in questa dimensione è 536 su 1000, ottenuto da Firenze. Solo il 22% delle città capoluogo si trova nella classe alta di punteggio, mentre il 25% dei centri urbani non raggiunge i 300 punti di rating.

Ai primi 5 posti della classifica delle città per il 2016 nella dimensione della people: 1° Firenze, 2° Milano, 3° Trieste, 4° Roma e 5° Siena. Scendono invece in fondo alla classifica le campane Benevento e Caserta e le calabresi Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia.

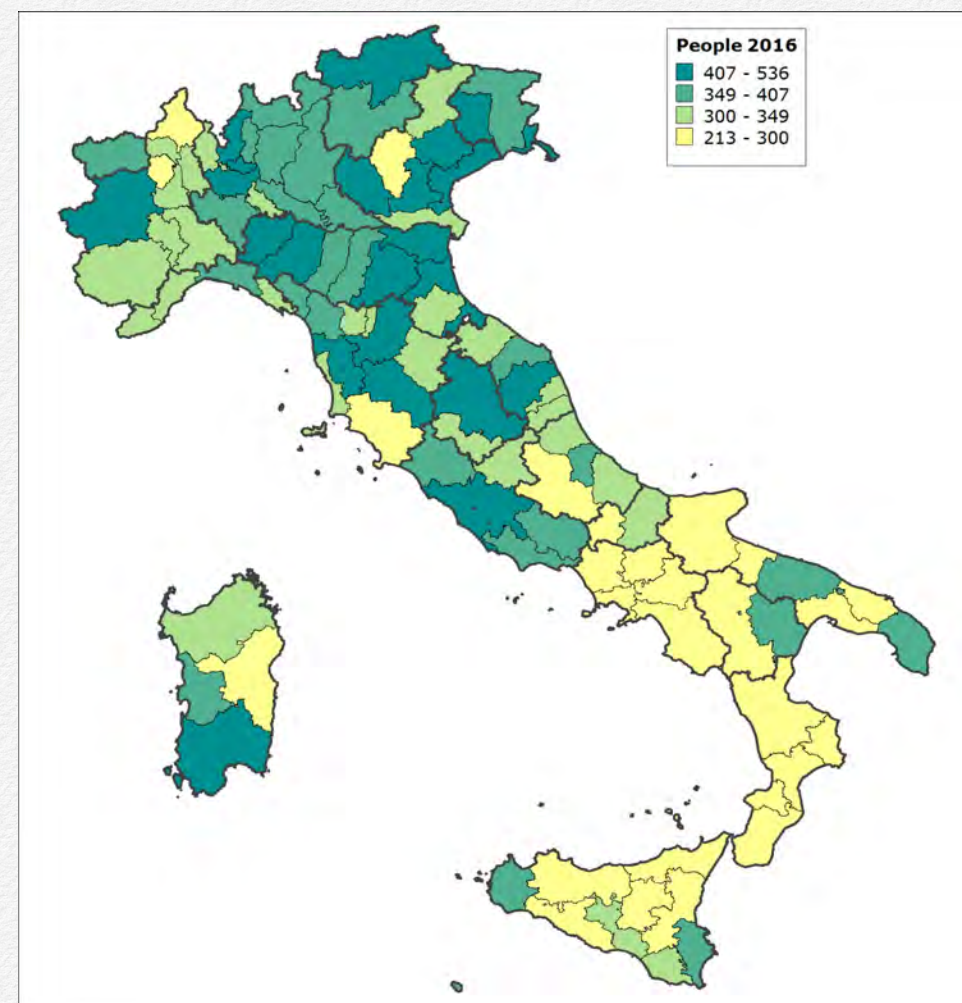


PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE PEOPLE 2016

| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
|-----------------|----------------|-------------|-------------|------------|
| Firenze | 536 | 1 | 3 | 2 |
| Milano | 535 | 2 | 2 | 0 |
| Trieste | 527 | 3 | 7 | 4 |
| Roma | 521 | 4 | 10 | 6 |
| Siena | 502 | 5 | 8 | 3 |
| Benevento | 246 | 102 | 96 | -6 |
| Caserta | 236 | 103 | 98 | -5 |
| Catanzaro | 219 | 104 | 80 | -24 |
| Reggio Calabria | 215 | 105 | 91 | -14 |
| Vibo Valentia | 213 | 106 | 102 | -4 |

Testa a testa tra Firenze e Milano

Firenze e Milano sono appaiate, il capoluogo toscano sale di due posizioni e supera solo di un punto Milano, che resta ferma in seconda posizione. Firenze presenta una performance robusta ed equilibrata, mentre Milano tocca i valori massimi per le variabili di equilibrio occupazionale di genere e diffusione home



banking. In entrambe le città metropolitane si riscontrano alti livelli di istruzione e di connessione delle famiglie.

A Trieste si sceglie di puntare sui fattori smart

Trieste, sale in terza posizione spinta prevalentemente dai fattori smart: migrazione intellettuale, diffusione home banking e connessione delle famiglie.

Roma scala sei posizioni. Livello d'istruzione e equilibrio del mercato del lavoro i suoi punti forti

Roma sale in quarta posizione dalla decima dello scorso anno, suoi i valori maggiori relativamente al livello di istruzione della popolazione residente e l'equilibrio di genere nel mercato del lavoro misurato in termini di rapporto tra tassi di occupazione femminile e maschile.

Cagliari sale al 22° posto

Prima tra le città del Sud in graduatoria è Cagliari che sale al 22° posto dal 56° del 2015, raggiungendo dei buoni livelli in relazione a: equilibrio occupazionale di genere, accessibilità scolastica, connessione delle famiglie e livello di istruzione della popolazione.



Pari opportunità - Comune di Cagliari

Il progetto prevede una azione informativa e formativa sui temi delle pari opportunità e delle discriminazioni di genere, ha come destinatari i dipendenti comunali, ma per le proprie caratteristiche è pensato e strutturato in modo da poter essere fruito da una più ampia platea di utenti. La normativa di riferimento viene presentata in un'ottica di coinvolgimento dell'utente, utilizzando canali dinamici di accesso alle informazioni e di connessione con link tematici di approfondimento. Una struttura web based permette la pubblicazione nella Intranet del Comune di Cagliari e rappresenta anche il potenziale sviluppo verso l'accesso libero e pubblico.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Ancora dinamiche di crescita al Sud

Da rilevare gli ottimi livelli registrati da Matera e Potenza in termini di "migrazione intellettuale". E' in queste due città, oltre che nella già citata Trieste, che si registra il maggior numero di permessi di soggiorno per studio sul totale dei permessi di soggiorno, con valori che superano anche la città di Torino. Una sot-

tolineatura la meritano, inoltre, le città pugliesi di Lecce, Taranto e Andria, al top della classifica per il livello di accessibilità delle strutture scolastiche. Prime se si guarda alla capacità di accoglienza, misurata in relazione a Sprar, troviamo Agrigento e Crotona.



“Lecce social innovation city: processi di innovazione fuori dal Comune” è stato un progetto promosso dal Comune di Lecce e cofinanziato da ANG (Agenzia Nazionale per i Giovani), ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e IFEL (Fondazione Istituto per la Finanza Locale) nell’ambito del bando “Meet Young Cities: social innovation e partecipazione per i giovani dei comuni italiani”. Nato per promuovere pratiche di innovazione sociale sul territorio, con una particolare attenzione ai temi della cultura e del turismo, LeSocialnn è stato sostenuto da un’ importante cordata di partner: Comune di Lecce, l’Associazione Diffondere Idee di Valore, Impact Hub Roma, Rena, Italia Camp, TheQube, Asset Camera.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|-----------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 1 | Firenze | 536 | 3 | 28 | Lecco | 404 | 29 |
| 2 | Milano | 535 | 2 | 29 | Aosta | 402 | 25 |
| 3 | Trieste | 527 | 7 | 30 | Matera | 402 | 84 |
| 4 | Roma | 521 | 10 | 31 | Udine | 397 | 21 |
| 5 | Siena | 502 | 8 | 32 | Modena | 396 | 12 |
| 6 | Bologna | 495 | 4 | 33 | Pavia | 392 | 48 |
| 7 | Pisa | 488 | 26 | 34 | Bergamo | 391 | 57 |
| 8 | Ravenna | 470 | 1 | 35 | Trento | 388 | 22 |
| 9 | Gorizia | 459 | 24 | 36 | Siracusa | 386 | 97 |
| 10 | Ferrara | 459 | 17 | 37 | Genova | 378 | 34 |
| 11 | Padova | 452 | 11 | 38 | Lucca | 376 | 20 |
| 12 | Pordenone | 452 | 16 | 39 | Latina | 372 | 71 |
| 13 | Perugia | 451 | 32 | 40 | Brescia | 370 | 30 |
| 14 | Monza | 442 | 9 | 41 | Trapani | 369 | 103 |
| 15 | Como | 439 | 31 | 42 | Cremona | 369 | 41 |
| 16 | Piacenza | 437 | 46 | 43 | Reggio nell'Emilia | 368 | 28 |
| 17 | Treviso | 434 | 40 | 44 | Lecce | 368 | 83 |
| 18 | Parma | 432 | 6 | 45 | Frosinone | 367 | 75 |
| 19 | Venezia | 431 | 37 | 46 | Bari | 365 | 76 |
| 20 | Bolzano - Bozen | 429 | 5 | 47 | Viterbo | 361 | 59 |
| 21 | Macerata | 427 | 27 | 48 | Massa | 360 | 66 |
| 22 | Cagliari | 422 | 56 | 49 | Pescara | 355 | 67 |
| 23 | Torino | 420 | 23 | 50 | Sondrio | 355 | 64 |
| 24 | Rimini | 412 | 15 | 51 | Oristano | 349 | 74 |
| 25 | Verona | 410 | 19 | 52 | Terni | 349 | 52 |
| 26 | Mantova | 407 | 44 | 53 | Livorno | 345 | 51 |
| 27 | Ancona | 405 | 14 | 54 | Pesaro | 342 | 18 |

PEOPLE CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|-------------------|---------------|----------------|-------------|-------------------|--------------------|----------------|-------------|
| 55 | Caltanissetta | 340 | 105 | 81 | Vicenza | 297 | 50 |
| 56 | Varese | 337 | 13 | 82 | Verbania | 290 | 60 |
| 57 | Ascoli Piceno | 335 | 39 | 83 | Crotone | 287 | 104 |
| 58 | Novara | 334 | 43 | 84 | Taranto | 286 | 88 |
| 59 | Belluno | 334 | 33 | 85 | Grosseto | 285 | 58 |
| 60 | Asti | 334 | 63 | 86 | Isernia | 283 | 78 |
| 61 | Cuneo | 332 | 69 | 87 | Palermo | 282 | 90 |
| 62 | Chieti | 332 | 73 | 88 | Agrigento | 273 | 106 |
| 63 | Arezzo | 331 | 36 | 89 | Biella | 273 | 61 |
| 64 | Alessandria | 330 | 62 | 90 | Foggia | 270 | 94 |
| 65 | Pistoia | 329 | 45 | 91 | Catania | 267 | 92 |
| 66 | Savona | 326 | 49 | 92 | Brindisi | 267 | 100 |
| 67 | Prato | 324 | 53 | 93 | Cosenza | 267 | 85 |
| 68 | Sassari | 324 | 72 | 94 | Potenza | 264 | 89 |
| 69 | Lodi | 319 | 38 | 95 | Messina | 257 | 87 |
| 70 | Imperia | 318 | 65 | 96 | Salerno | 255 | 82 |
| 71 | Campobasso | 315 | 79 | 97 | Andria | 255 | 101 |
| 72 | Rieti | 312 | 70 | 98 | Enna | 249 | 95 |
| 73 | La Spezia | 311 | 42 | 99 | Nuoro | 249 | 81 |
| 74 | Fermo | 310 | 55 | 100 | Avellino | 248 | 93 |
| 75 | Rovigo | 309 | 54 | 101 | Napoli | 247 | 86 |
| 76 | Forlì | 304 | 35 | 102 | Benevento | 246 | 96 |
| 77 | Ragusa | 303 | 99 | 103 | Caserta | 236 | 98 |
| 78 | Teramo | 302 | 77 | 104 | Catanzaro | 219 | 80 |
| 79 | Vercelli | 300 | 47 | 105 | Reggio di Calabria | 215 | 91 |
| 80 | L'Aquila | 299 | 68 | 106 | Vibo Valentia | 213 | 102 |

PEOPLE CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE PEOPLE

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|------------------------------------|--|---|
| LIVELLO ISTRUZIONE POPOLAZIONE | Quota % di Popolazione residente di 25 anni e più con titolo di studio laurea o superiore | Elaborazioni su dati Istat - Forze di lavoro |
| PARTECIPAZIONE SOCIALE | Rapporto % volontari nell'attività non profit su totale residenti | Elaborazione FPA su dati Istat-Censimento 2011 |
| FLUIDITA' MERCATO LAVORO | % Persone attivamente in cerca di lavoro su somma persone in cerca di lavoro e forze lavoro potenziali | Elaborazione FPA su dati Istat - Forze di lavoro |
| PARTECIPAZIONE SPETTACOLI | Ingressi a spettacoli per 100 residenti | Elab. FPA su dati SIAE |
| ACCOGLIENZA | Posti SPRAR x 100.000 residente | Elaborazione FPA su dati SPRAR - rapporto annuale |
| EQUILIBRIO OCCUPAZIONALE DI GENERE | Rapporto tra tassi di occupazione 15-64 femmine e maschi | Elaborazione FPA su dati Istat - Forze di lavoro |
| CONNESSIONE FAMIGLIE | Quota % delle famiglie con connessione a internet | Istat - Multiscopo |
| ATTRATTIVITA' | Attrazioni citate da tripadvisor per 10000 residenti | Elaborazione FPA su dati tripadvisor |
| DIFFUSIONE HOME BANKING | Clienti servizi home e corporate banking alle famiglie ogni 100 residenti | Elaborazione FPA su dati Banca d'Italia |
| INFORMATIZZAZIONE SCOLASTICA | Aule scolastiche con collegamento wi fi | italiaitalae |
| MIGRAZIONE INTELLETTUALE | Permessi per motivi di studio/permessi di soggiorno totale | Elaborazione FPA su dati Ministero degli Interni |
| ACCESSIBILITA' SCOLASTICA | Incidenza percentuale delle scuole dotate di rampa sul totale delle scuole della provincia | Istat |

governance

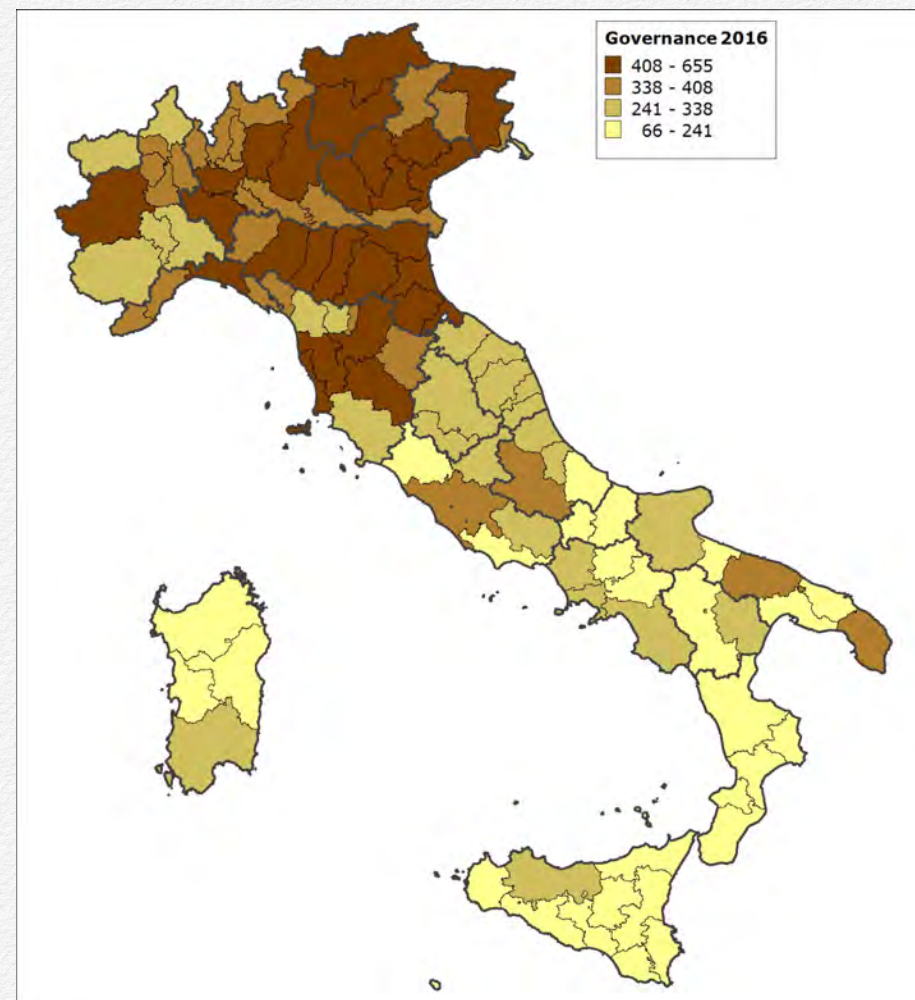


Nella dimensione governance trovano posto gli indicatori che sintetizzano le performance amministrative e le capacità di utilizzare i nuovi strumenti di partecipazione e condivisione

Modelli di governance a due dimensioni

Il governo della smart city e i processi di gestione del cambiamento delle città si agganciano ai processi gestionali interni alla Pubblica Amministrazione locale, ai servizi avanzati all'utenza nonché alle nuove forme di comunicazione e interazione tra enti locali, amministrazioni e cittadini. L'indice relativo alla governance tiene dunque conto di dimensioni differenti che vanno da fattori standard a specifici indicatori relativi alla smart governance. Tra i primi, quelli che rientrano nella componente standard, sono stati considerati in primo luogo fattori relativi al rapporto tra cittadini e istituzioni quali la partecipazione elettorale ed il grado di fiducia nel sistema politico istituzionale, in secondo luogo indicatori di buon funzionamento della pubblica amministrazione ricavabili dai dati di bilancio. Infine vengono riproposti gli indicatori già presenti nelle precedenti edizioni concernenti la propensione alle relazioni associative delle amministrazioni e l'equilibrio di genere nelle rappresentanze amministrative.

Dall'altro lato i fattori e i relativi indicatori utilizzati per la componente smart costituiscono un set di informazioni emblematiche



dell'utilizzo da parte delle amministrazioni locali delle nuove opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi strumenti di rendicontazione, comunicazione e partecipazione. Per ricostruire questa componente della dimensione governance sono stati utilizzati i dati delle relazioni AGID sul livello di adesione al Si-

stema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e alla piattaforma dei pagamenti elettronici “Pago PA” ed i dati dell’Osservatorio Smart City di Anci sulla definizione di politiche e azioni di planning smart delle città. Sono, infine, state effettuate delle rilevazioni ad hoc relativamente ai servizi open data messi a punto dai comuni e sulle strategie di comunicazione sui social network delle amministrazioni locali.

Il quadro che ne emerge sottolinea senz’altro i diversi approcci alla smart governance che differenziano le grandi città dai centri medio-piccoli. Le prime, sostanzialmente in tutto il territorio nazionale, vanno verso strategie di governance vicine all’approccio smart, seppure con accelerazioni differenti. Le seconde, le città medio-piccole, contrappongono alla smart city (quella dei grossi investimenti in innovazione e governata con strumenti di programmazione complessa) modelli di governo che guardano con interesse a forme istituzionali dello spazio sovra-comunale e ad alleanze nuove, dal basso e territoriali, per la gestione dei beni comuni.

| PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE GOVERNANCE 2016 | | | | |
|---|-------------------|----------------|----------------|------------|
| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
| Bologna | 654 | 1 | 2 | 1 |
| Milano | 639 | 2 | 12 | 10 |
| Torino | 619 | 3 | 3 | 0 |
| Venezia | 549 | 4 | 6 | 2 |
| Padova | 547 | 5 | 11 | 6 |
| Trapani | 118 | 102 | 94 | -8 |
| Crotone | 112 | 103 | 99 | -4 |
| Vibo Valentia | 106 | 104 | 102 | -2 |
| Agrigento | 105 | 105 | 106 | 1 |
| Catanzaro | 67 | 106 | 92 | -14 |

Alla testa della classifica: Bologna, Milano, Torino. Il capoluogo lombardo scalza Venezia mandandola in quarta posizione. Una crescita quella milanese (sale di ben 10 posizioni rispetto al 2015) che raccoglie l’impatto del percorso Milano Smart City avviato nel 2012 dalla città.

Per Bologna la smart city è visione condivisa e strategica

La governance della smart city per Bologna si innesta sui tradizionali e collaudati modelli e strumenti di governo della città. La convergenza e la coerenza del percorso Bologna Smart City con quello del Piano Strategico Metropolitano, porta nel 2016 ad un ottimo posizionamento sostanzialmente su tutti i fattori presi in esame nella dimensione governance, con delle punte di eccellenza per i risultati del progetto open data, per la governance verde e per la capacità gestionale.

Per Milano la smart city è la Politica urbana con la “P” maiuscola

La strategia di Milano smart city appare ad oggi la più organica, dinamica e - per certi versi - coraggiosa. Le scelte degli ultimi 4 anni del capoluogo lombardo hanno prodotto degli effetti significativi, tanto sul piano dell'organizzazione interna dell'amministrazione comunale, quanto in relazione alla capacità di connettersi alle comunità territoriali e alle reti internazionali.

Nell'ICityRate 2016 Milano sale 10 posizioni e tocca i punteggi massimi in relazione a: la strategia di comunicazione attraverso twitter, che, seppur parzialmente, da conto del rapporto nuovo che la città sta costruendo con i propri cittadini; la governance della smart city, misurata tenendo conto del livello di engagement politico, dell'adesione all'Osservatorio Smart City di Anci, della presenza di strumenti di programmazione specifici e di per-

corsi di consultazione e partecipazione dei cittadini nella loro costruzione; gli open data; la governance verde e la stabilità economica.



SMILE è il progetto che ha portato alla definizione di un piano strategico organico per Torino Smart City (Masterplan SMILE), con l'obiettivo di andare oltre i singoli progetti e di individuare, sulla base di una visione unitaria e concertata con gli attori del territorio, gli assi prioritari di intervento nonché una serie di azioni ad essi legate. Il Masterplan, articolato in 45 azioni, disegna il percorso per la trasformazione della città: una mobilità efficiente e poco inquinante, un uso dell'energia razionale e da fonti rinnovabili, una società aperta ai bisogni e alla salute delle persone, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, una qualità della vita più alta e attrattiva di turisti e investimenti e una pubblica amministrazione sempre più efficiente grazie ai servizi digitali. Il Masterplan SMILE, assunto quale documento di programmazione della Città dal Consiglio Comunale nel Gennaio 2014, rappresenta un framework di riferimento sul quale poggiare i progetti di sviluppo futuro della città.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Torino alle dimensioni del buon governo guarda da una prospettiva di innovazione

Il percorso verso la smart city vede Torino impegnata in una politica di innovazione urbana che sin dal suo avvio nel 2013 con il progetto SMILE ha puntato a coinvolgere trasversalmente tutti gli attori del territorio definendo un piano d'azione che guardava allo sviluppo della città con una forte attenzione all'innovazione. Da allora ad oggi Torino raccoglie i frutti delle scelte fatte e, alla crescita nel rating generale arriva con una solida posizione relativamente a sostanzialmente tutti gli aspetti legati alla governance della città, diminuendo la distanza dalla prima classificata.

Open data: insieme alle città metropolitane Pisa e Lecce scommettono sui dati come bene comune

I migliori servizi open data risultano essere quelli di Torino, Bologna, Firenze, Milano e Roma; progetti che - oltre a un alto numero di data set liberati - si caratterizzano per la presenza di strumenti di feedback/analisi della domanda, e repertori di app e casi d'uso. Da rilevare anche l'ottimo posizionamento di Pisa e Lecce, quest'ultima è anche la città che ottiene il punteggio maggiore nell'Open Data Census, ovvero il censimento della Open knowledge foundation per individuare i livelli di apertura dei dati delle varie nazioni nel mondo.



OpenData

dati aperti del Comune di Firenze

Il Comune di Firenze è stato tra i primi in Italia a pubblicare i propri dati aperti, creando un sistema di competenze interne, di tecnologie open source, di relazioni con gli uffici tecnici e di consapevolezza.

Ciò ha consentito di mettere a valore presso la comunità cittadina questo asset, anche come ambiente di apprendimento e di disseminazione di nuove competenze digitali.

Per poter mettere a disposizione dati di maggiore interesse, l'amministrazione comunale ha firmato il protocollo d'intesa "Firenze Digitale" con tutte le partecipate fiorentine, rendendo "by default" il principio di condivisione degli asset digitali in città (identità digitale, pagamenti elettronici, dati, servizi online, WiFi pubblico, ecc.).

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|--------------------|----------------|-------------|----------------|-----------|----------------|-------------|
| 1 | Bologna | 654 | 2 | 28 | Piacenza | 404 | 20 |
| 2 | Milano | 639 | 12 | 29 | Roma | 402 | 34 |
| 3 | Torino | 619 | 3 | 30 | La Spezia | 399 | 19 |
| 4 | Venezia | 549 | 6 | 31 | Monza | 397 | 68 |
| 5 | Padova | 547 | 11 | 32 | Lodi | 388 | 26 |
| 6 | Bergamo | 525 | 17 | 33 | Prato | 387 | 37 |
| 7 | Genova | 523 | 32 | 34 | Cremona | 386 | 39 |
| 8 | Vicenza | 517 | 35 | 35 | Savona | 384 | 58 |
| 9 | Modena | 516 | 4 | 36 | Varese | 381 | 64 |
| 10 | Trento | 505 | 8 | 37 | Pordenone | 378 | 51 |
| 11 | Reggio nell'Emilia | 502 | 10 | 38 | Rovigo | 378 | 54 |
| 12 | Verona | 488 | 33 | 39 | Lecco | 375 | 42 |
| 13 | Ravenna | 487 | 16 | 40 | Imperia | 374 | 48 |
| 14 | Firenze | 483 | 1 | 41 | Biella | 374 | 14 |
| 15 | Parma | 483 | 9 | 42 | Novara | 373 | 47 |
| 16 | Ferrara | 482 | 7 | 43 | Arezzo | 371 | 22 |
| 17 | Forlì | 477 | 5 | 44 | Como | 366 | 45 |
| 18 | Treviso | 476 | 38 | 45 | Lecce | 354 | 69 |
| 19 | Pisa | 471 | 18 | 46 | Belluno | 353 | 46 |
| 20 | Brescia | 469 | 30 | 47 | Massa | 345 | 15 |
| 21 | Pavia | 465 | 21 | 48 | Mantova | 344 | 29 |
| 22 | Livorno | 434 | 25 | 49 | Bari | 342 | 53 |
| 23 | Rimini | 434 | 13 | 50 | Gorizia | 340 | 76 |
| 24 | Siena | 425 | 36 | 51 | L'Aquila | 339 | 81 |
| 25 | Bolzano - Bozen | 411 | 57 | 52 | Sondrio | 338 | 50 |
| 26 | Udine | 408 | 23 | 53 | Cuneo | 329 | 40 |
| 27 | Vercelli | 405 | 59 | 54 | Grosseto | 327 | 44 |

GOVERNANCE CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|-------------------|---------------|----------------|-------------|-------------------|--------------------|----------------|-------------|
| 55 | Perugia | 327 | 31 | 81 | Potenza | 229 | 88 |
| 56 | Ascoli Piceno | 326 | 55 | 82 | Chieti | 224 | 98 |
| 57 | Alessandria | 325 | 41 | 83 | Campobasso | 223 | 73 |
| 58 | Matera | 311 | 80 | 84 | Sassari | 222 | 62 |
| 59 | Cagliari | 307 | 43 | 85 | Catania | 220 | 97 |
| 60 | Trieste | 296 | 56 | 86 | Viterbo | 210 | 82 |
| 61 | Pesaro | 296 | 24 | 87 | Taranto | 207 | 93 |
| 62 | Frosinone | 294 | 86 | 88 | Avellino | 206 | 85 |
| 63 | Terni | 289 | 71 | 89 | Siracusa | 202 | 100 |
| 64 | Teramo | 287 | 72 | 90 | Latina | 201 | 84 |
| 65 | Fermo | 287 | 49 | 91 | Andria | 196 | 91 |
| 66 | Pescara | 285 | 70 | 92 | Isernia | 194 | 101 |
| 67 | Macerata | 284 | 65 | 93 | Messina | 192 | 95 |
| 68 | Caserta | 272 | 79 | 94 | Brindisi | 187 | 78 |
| 69 | Verbania | 270 | 61 | 95 | Cosenza | 184 | 83 |
| 70 | Pistoia | 270 | 27 | 96 | Caltanissetta | 158 | 103 |
| 71 | Foggia | 269 | 60 | 97 | Reggio di Calabria | 148 | 104 |
| 72 | Palermo | 268 | 74 | 98 | Oristano | 145 | 75 |
| 73 | Ancona | 260 | 67 | 99 | Ragusa | 144 | 90 |
| 74 | Asti | 259 | 28 | 100 | Nuoro | 139 | 105 |
| 75 | Salerno | 259 | 87 | 101 | Enna | 124 | 77 |
| 76 | Lucca | 254 | 66 | 102 | Trapani | 118 | 94 |
| 77 | Rieti | 251 | 89 | 103 | Crotone | 112 | 99 |
| 78 | Napoli | 248 | 63 | 104 | Vibo Valentia | 106 | 102 |
| 79 | Aosta | 241 | 52 | 105 | Agrigento | 105 | 106 |
| 80 | Benevento | 238 | 96 | 106 | Catanzaro | 67 | 92 |

GOVERNANCE CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE GOVERNANCE

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|---|---|---|
| PARTECIPAZIONE ELETTORALE | % Votanti elezioni politiche 2013 | Elaborazione su dati Min. Interno - Eligendo |
| LIVELLI DI FIDUCIA | Voto medio di fiducia (0-10) alle istituzioni nazionali, locali e partiti | Elaborazione ForumPA su dati Istat - Multiscopo |
| STABILITA' ECONOMICA | Media aritmetica degli indici di smaltimento residui passivi, equilibrio parte corrente, flessibilità potenziale della spesa | Elaborazione FPA su dati Openpolis - Openbilanci |
| CAPACITA' GESTIONALE | Media aritmetica degli indici di bontà previsione della spesa, velocità gestione spese correnti, velocità riscossione entrate proprie | Elaborazione FPA su dati Openpolis - Openbilanci |
| EQUILIBRIO DI GENERE NELLA RAPPRESENTANZA | Quota sindaci donne su totale | Elaborazione su dati ministero interno |
| OPEN DATA | Indice basato su numerosità dei data set liberati, presenza di pagina o spazio web dedicato, strumenti di feedback/analisi della domanda, presenza di app o casi d'uso | FPA |
| PENETRAZIONE TWITTER | Followers per 100 residenti | FPA |
| SPID | Numero di servizi SPID attivati nella provincia su totale SPID nazionali | Elaborazione FPA su dati AGID |
| GOVERNANCE VERDE | Numero di strumenti di governance esistenti su un totale di 5 (Piano del Verde, Regolamento del verde, iniziative per la giornata nazionale degli alberi 2014, monitoraggio rischio cedimento alberature) | Elaborazione FPA su dati Istat - Verde Urbano |
| PAGO PA | Quota % degli Enti locali Attivi effettivi/ Aderenti al sistema PagoPA | AGID - Rapporto Sistema dei pagamenti elettronici pagoPA 30 giugno 2016 |
| GOVERNANCE DELLA SMART CITY | Indice basato sulla presenza/assenza di delega assessoriale Smart City, direzione/gruppo di lavoro, associazione/fondazione smart city, piano o documento programmatico della SC, processi partecipativi legati specificatamente alla città intelligente) | Elaborazione FPA su dati Osservatorio Smart City di ANCI |

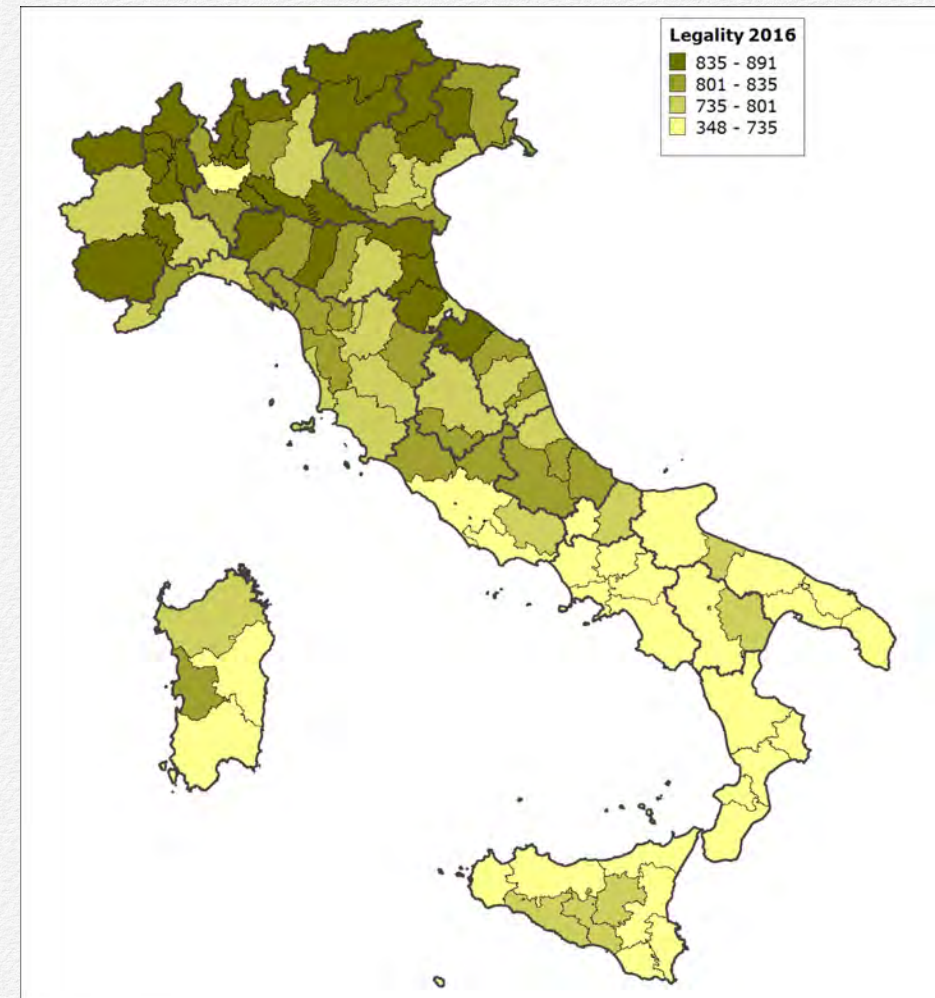
legality

9

**La dimensione legality
descrive la sicurezza
sociale delle città e
l'efficienza
dell'amministrazione**

La bussola della legalità è orientata a Nord

La dimensione legality, nel rating dal 2015, aveva introdotto, un ricco insieme di nuovi indicatori secondo tre livelli di analisi: il contesto generale delle città (microcriminalità in città, appalti e lavoro nero); presenza di organizzazioni criminali e relazioni con tessuto imprenditoriale e PA locale (amministratori minacciati, giornalisti minacciati, rating aziende e comuni commissariati) il lavoro della giustizia (efficienza tribunali e beni confiscati ricollocati) il tema dell'illegalità ambientale (eco reati, ciclo del cemento e gestione rifiuti). Nel 2016 si aggiungono, oltre all'indice di omicidi volontari, tre nuovi indicatori elaborati dall'Istituto Tagliacarne relativi ai reati di riciclaggio, alla criminalità organizzata e mafiosa e all'illegalità commerciale. Quattro fattori che determinano per alcune città una diminuzione di punteggio e uno slittamento nella classifica verso il basso.



| PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE LEGALITY 2016 | | | | |
|---|----------------|-------------|-------------|------------|
| | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2016 | RATING 2015 | VARIAZIONE |
| Aosta | 890 | 1 | 1 | 0 |
| Ferrara | 888 | 2 | 12 | 10 |
| Mantova | 881 | 3 | 4 | 1 |
| Cuneo | 880 | 4 | 17 | 13 |
| Lecco | 879 | 5 | 3 | -2 |
| Roma | 574 | 102 | 97 | -5 |
| Catania | 571 | 103 | 94 | -9 |
| Palermo | 537 | 104 | 104 | 0 |
| Reggio di Calabria | 507 | 105 | 105 | 0 |
| Napoli | 348 | 106 | 106 | 0 |

Parma in discesa per reati connessi alla contraffazione nell'agro-alimentare

La discesa più vertiginosa la fa Parma che scende dalla top ten fino a metà classifica, dinamica principalmente legata ai valori relativi all'illegalità commerciale, tra i quali anche quelli connessi alla contraffazione di marchi e prodotti industriali nel campo agro-alimentare). Indicatore che però riserva gli ultimi posti per:

Brindisi, Isernia, Foggia, Napoli e Roma. Parma è anche la prima città del nord se leggiamo partendo da sotto la classifica relativa alla criminalità organizzata e mafiosa

Riciclaggio: la peggiore non è a sud

Rispetto ai reati di riciclaggio la peggiore città italiana risulta essere Genova seguita da Gorizia, Prato, Trieste.

Maglia nera a Nuoro per gli omicidi volontari

Mentre la maglia nera per il dato sugli omicidi volontari spetta a Nuoro, che si lascia alle spalle realtà come Crotona, la vicina Sassari, Ragusa, Reggio Calabria e Foggia, e molte delle altre province ad alta densità mafiosa.

“M” come metropolitana, ma anche come microcriminalità

Riguardo agli indicatori relativi alla microcriminalità le peggiori sono senz'altro le tre città metropolitane di Milano, Roma e Torino, ma troviamo Rimini e Bologna in quarta e quinta posizione

Contro l'ambiente: le città campane registrano il maggior numero di infrazioni

In termini di mancato rispetto dell'ambiente le peggiori per la percentuale di infrazioni accertate nel ciclo del cemento sono le tre campane: Napoli, Avellino e Salerno. Mentre se parliamo di infrazioni nel ciclo dei rifiuti Napoli è accompagnata da Roma, Reggio Calabria e Venezia.

Guardando alla classifica della legalità in positivo: Le città ad aprire la classifica sono: 1° Aosta, 2° Ferrara, 3° Mantova, 4° Cuneo, 5° Lecco e si prosegue con città di media e piccola dimensione del Nord Italia fino alla 21° posizione. Qui troviamo Pesaro (21°), mentre per incontrare la prima città del Sud dobbiamo arrivare alla 33° posizione, dove c'è L'Aquila. La prima città metropolitana è Bologna, in 53° posizione.

Aosta è prima per la tranquillità del contesto sociale

Aosta è la città della bassa conflittualità. Tutti gli indicatori sulla legality confermano le buone performance della città. Contribuisce a questo risultato la buona performance di tutti gli indicatori, sia quelli standard sia quelli smart. Tra le note di efficienza spicca il sistema di gestione dei rifiuti che non ha creato contenziosi o infrazioni in alcun comune della regione e l'assenza di minacce ad amministratori e giornalisti.

Ferrara sempre più in alto

La città di Ferrara è seconda nel rating della legalità e conquista ben 10 posizioni rispetto allo scorso anno. I valori di tutti gli indicatori la posizionano vicinissima alla città prima in classifica.

Mantova consolida la sua posizione

La città di Mantova, 4° lo scorso anno, diventa oggi 3° nella classifica del settore. Molto buone le performance sui diversi in-

dicatori, meno buono il valore dell'indicatore relativo all'efficienza dei tribunali.

La bussola della legalità è orientata a Nord

La geografia del rating legalità fotografa un'Italia nelle quale il Nord, soprattutto quello delle città medie e piccole ha caratteristiche di eccellenza. Le città del Sud soffrono invece soprattutto di inefficienza amministrativa e infiltrazione malavitoso. Questo ultimo spiacevole carattere tuttavia non è prerogativa delle sole città del Sud ma si allarga anche alle città maggiori ovunque esse si collochino nelle scacchiere italiano.

E-security ICT - Comune di Trento

Sistema informativo georiferito, per forze di polizia e amministratori locali, applicabile in ogni realtà locale che ha lo scopo di migliorare, in ambito urbano, le attività di gestione della sicurezza urbana e della prevenzione della criminalità. L'idea sarà testata in via sperimentale nel comune di Trento. Durante il progetto verranno realizzati tre prodotti: Una banca dati georiferita per immagazzinare dati su eventi criminali e informazioni su disordine urbano, percezione della sicurezza e altre variabili; Un sistema informativo geografico per generare report, visualizzare mappe di rischio e di sicurezza urbana; Un portale web per rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra cittadini e amministrazioni locali.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|--------------------|----------------|-------------|----------------|-----------|----------------|-------------|
| 1 | Aosta | 890 | 1 | 28 | Rieti | 832 | 37 |
| 2 | Ferrara | 888 | 12 | 29 | Arezzo | 824 | 22 |
| 3 | Mantova | 881 | 4 | 30 | Udine | 823 | 30 |
| 4 | Cuneo | 880 | 17 | 31 | Trieste | 822 | 18 |
| 5 | Lecco | 879 | 3 | 32 | La Spezia | 822 | 52 |
| 6 | Bolzano - Bozen | 878 | 8 | 33 | L'Aquila | 820 | 9 |
| 7 | Reggio nell'Emilia | 876 | 2 | 34 | Pistoia | 820 | 61 |
| 8 | Trento | 870 | 13 | 35 | Oristano | 820 | 54 |
| 9 | Pordenone | 864 | 20 | 36 | Viterbo | 819 | 24 |
| 10 | Cremona | 862 | 35 | 37 | Savona | 818 | 58 |
| 11 | Biella | 862 | 15 | 38 | Vicenza | 816 | 31 |
| 12 | Asti | 862 | 6 | 39 | Pisa | 815 | 69 |
| 13 | Vercelli | 860 | 19 | 40 | Bergamo | 814 | 47 |
| 14 | Lodi | 859 | 53 | 41 | Varese | 812 | 26 |
| 15 | Como | 859 | 21 | 42 | Verona | 812 | 25 |
| 16 | Sondrio | 857 | 23 | 43 | Fermo | 811 | 34 |
| 17 | Forlì | 855 | 14 | 44 | Rovigo | 810 | 27 |
| 18 | Ravenna | 851 | 7 | 45 | Pavia | 808 | 55 |
| 19 | Novara | 850 | 51 | 46 | Terni | 808 | 44 |
| 20 | Belluno | 849 | 41 | 47 | Modena | 805 | 36 |
| 21 | Monza | 844 | 45 | 48 | Massa | 804 | 42 |
| 22 | Pesaro | 840 | 43 | 49 | Lucca | 803 | 29 |
| 23 | Piacenza | 839 | 16 | 50 | Pescara | 803 | 39 |
| 24 | Treviso | 837 | 50 | 51 | Chieti | 802 | 57 |
| 25 | Verbania | 836 | 10 | 52 | Parma | 801 | 5 |
| 26 | Gorizia | 835 | 11 | 53 | Bologna | 799 | 67 |
| 27 | Ancona | 833 | 32 | 54 | Padova | 795 | 75 |

LEGALITY CLASSIFICA 2016/1

| POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 | POSIZIONE 2016 | CITTA' | PUNTEGGIO 2016 | RATING 2015 |
|----------------|---------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|----------------|-------------|
| 55 | Enna | 793 | 63 | 81 | Isernia | 731 | 65 |
| 56 | Campobasso | 792 | 62 | 82 | Benevento | 730 | 76 |
| 57 | Siena | 792 | 78 | 83 | Milano | 729 | 69 |
| 58 | Alessandria | 790 | 48 | 84 | Potenza | 715 | 85 |
| 59 | Grosseto | 787 | 64 | 85 | Lecce | 712 | 91 |
| 60 | Rimini | 786 | 33 | 86 | Trapani | 709 | 79 |
| 61 | Macerata | 781 | 49 | 87 | Nuoro | 709 | 60 |
| 62 | Sassari | 780 | 73 | 88 | Catanzaro | 704 | 92 |
| 63 | Prato | 779 | 28 | 89 | Ragusa | 704 | 81 |
| 64 | Livorno | 779 | 46 | 90 | Taranto | 703 | 95 |
| 65 | Venezia | 779 | 38 | 91 | Messina | 685 | 101 |
| 66 | Imperia | 778 | 59 | 92 | Brindisi | 682 | 90 |
| 67 | Perugia | 773 | 89 | 93 | Latina | 670 | 80 |
| 68 | Matera | 771 | 74 | 94 | Caserta | 659 | 87 |
| 69 | Brescia | 767 | 56 | 95 | Crotone | 649 | 93 |
| 70 | Caltanissetta | 764 | 82 | 96 | Avellino | 647 | 100 |
| 71 | Teramo | 761 | 40 | 97 | Vibo Valentia | 645 | 96 |
| 72 | Torino | 761 | 77 | 98 | Bari | 635 | 103 |
| 73 | Frosinone | 758 | 68 | 99 | Cosenza | 632 | 99 |
| 74 | Ascoli Piceno | 757 | 72 | 100 | Foggia | 592 | 102 |
| 75 | Agrigento | 752 | 83 | 101 | Salerno | 587 | 98 |
| 76 | Andria | 747 | 84 | 102 | Roma | 574 | 97 |
| 77 | Firenze | 745 | 71 | 103 | Catania | 571 | 94 |
| 78 | Genova | 744 | 66 | 104 | Palermo | 537 | 104 |
| 79 | Cagliari | 735 | 86 | 105 | Reggio di Calabria | 507 | 105 |
| 80 | Siracusa | 734 | 88 | 106 | Napoli | 348 | 106 |

LEGALITY CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE LEGALITY

| VARIABILE | COME E' STATA CALCOLATA | FONTE |
|-----------------------------------|---|--|
| MICROCRIMINALITA' IN CITTA' | "Delitti legati alla microcriminalità nelle città (numero per mille abitanti) | Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne |
| LAVORO NERO | Percentuale di unità di lavoro in nero sul totale delle unità di lavoro | Elaborazione su dati ISTAT - Conti economici regionali |
| AMMINISTRATORI MINACCIATI | Percentuale di amministratori minacciati sul totale dell'anno | Confiscati Bene |
| GIORNALISTI MINACCIATI | Percentuale di giornalisti minacciati sul totale dell'anno | Ossigeno per l'informazione |
| CICLO DEL CEMENTO | Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo del cemento | Legambiente - Rapporto Ecomafia 2016 |
| GESTIONE RIFIUTI | Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo dei rifiuti | Legambiente - Rapporto Ecomafia 2016 |
| EFFICIENZA TRIBUNALI | Percentuale di procedimenti civili pendenti ultra triennali sul totale | Ministero della Giustizia |
| RATING AZIENDE | Imprese con sede legale nel comune che hanno chiesto e ottenuto il rating di legalità su 10.000 imprese | AGCM |
| APPALTI | Percentuale di bandi con criterio di assegnazione "massimo ribasso" | ANAC |
| BENI CONFISCATI RICOLLOCATI | Quota percentuale dei beni confiscati alla mafia (al netto dei beni destinati) sul totale Italia | ANBSC - Confiscati bene |
| COMUNI COMMISSARIATI | Numero di Comuni sciolti per mafia dal 1991 ad oggi su totale dei comuni delle provincia | Elaborazione FPA su dati Ministero dell'Interno |
| CRIMINALITA ORGANIZZATA E MAFIOSA | Graduatoria delle province per presenza di reati legati alla criminalità organizzata e mafiosa (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100) | Elaborazione Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne su dati Istat |
| ILLEGALITA' COMMERCIALE | Graduatoria delle province per presenza strutturale di illegalità commerciale, Reati denunciati per abitante (media 2010 - 2013, valori normalizzati, Italia = 100) | Elaborazione Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne su dati Istat |
| RICICLAGGIO | Graduatoria delle province per presenza strutturale di reati di riciclaggio (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100) | Elaborazione unioncamere - Istituto G. Tagliacarne su dati Istat |
| OMICIDI VOLONTARI | Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti (numero per mille abitanti) | Istat - Indicatori territoriali politiche di sviluppo |

ICityLab

10

ICityLab non è solo un rating, è un modello di benchmarking, una metodologia di analisi, un insieme di servizi a supporto di pubbliche amministrazioni e aziende

Quando un rating non basta

Cosa è ICityLab in breve

ICityLab è l'iniziativa di FPA che intende fornire ad Aziende ed Amministrazioni gli strumenti per conoscere, misurare e confrontare il livello di smartness delle città italiane attraverso i dati. Per le Amministrazioni, ICityLab rappresenta un supporto al processo decisionale di governo delle città. Per le Aziende ICityLab è un potente strumento utile ad orientare l'offerta di mercato dedicata alle città intelligenti. ICityLab si articola su tre asset.

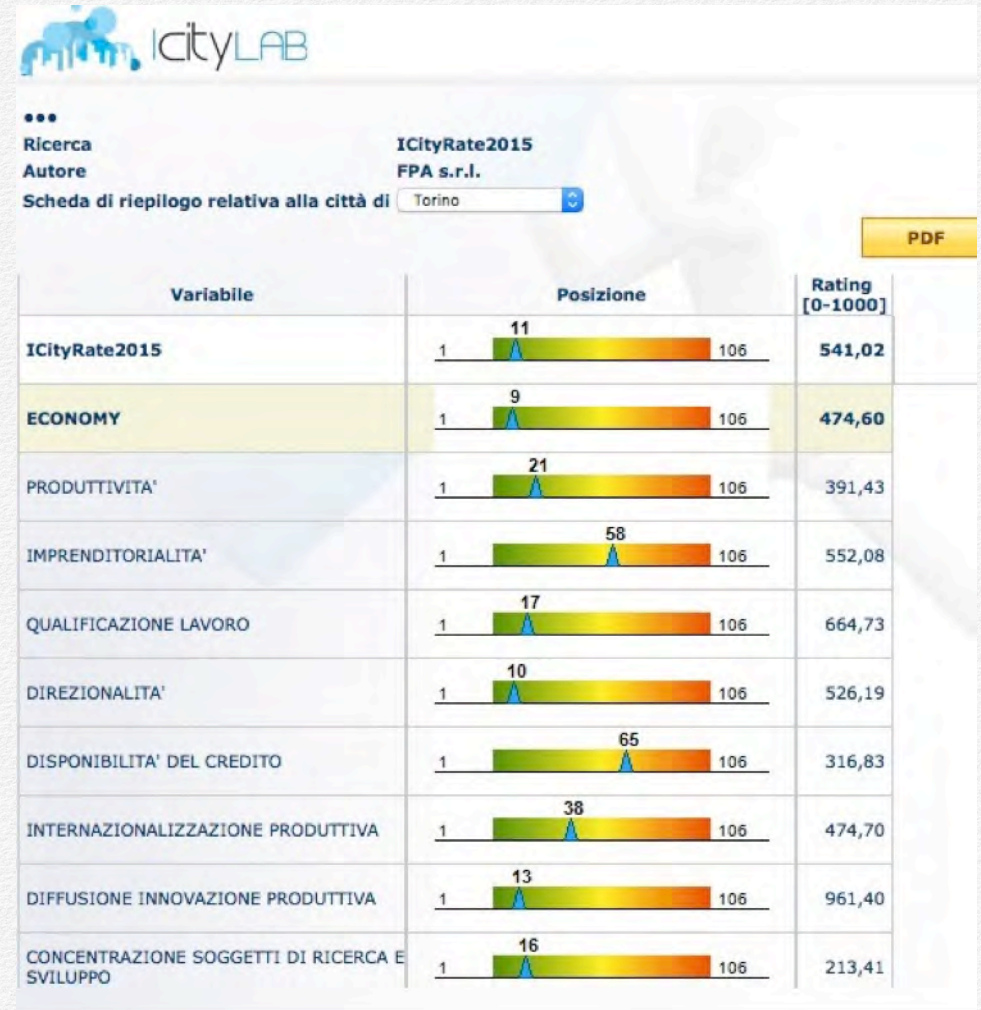
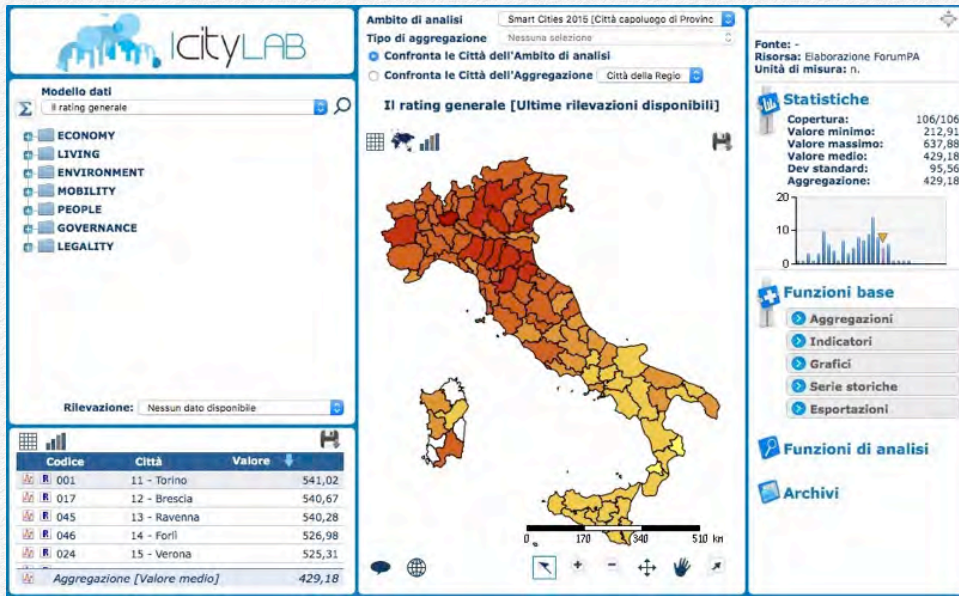
Il Rapporto annuale ICityRate

Giunto alla sua quinta edizione, ICityRate fornisce un indicatore generale di sintesi in base al quale è definita la classifica annuale delle città intelligenti italiane e sette indicatori relativi alle sette dimensioni di indagine: economy, living, environment, people, mobility, governance, legality. Il Rapporto è realizzato con la collaborazione scientifica di ISTAT, Unioncamere, ANCI, Utilitalia e Openpolis.

ICityRate è riconosciuto da addetti ai lavori, media e stampa come il più importante rating nazionale sulle città intelligenti, come dimostra l'ampia e prestigiosa rassegna stampa in occasione dell'evento di presentazione dell'edizione 2015: Huffington Post, La Repubblica, Nova Sole24Ore, Radio 24 Il Sole24Ore, Today, La Stampa, Lifegate, ecc.

La Piattaforma di Data analysis

La Piattaforma di ICityLab è uno strumento di analisi statistica socioeconomica che consente di visualizzare ed elaborare gli indicatori del modello di tutte le edizioni di ICityRate dal 2012 ad oggi, definendo il posizionamento competitivo dei 103 Capoluoghi di provincia. Il portale ICityLab fornisce una serie di funzioni di elaborazione sia degli indicatori che compongono le sette aree tematiche, sia degli indici di sintesi per area tematica. La Piattaforma permette funzioni di base e ed avanzate di analisi a supporto delle analisi di Amministrazioni ed imprese.



Il modello di analisi

Un modello per il benchmarking delle smart cities

Lavorando da anni sui temi dello sviluppo locale siamo per primi consapevoli che la complessità territoriale non può essere ricondotta solo a delle sintesi numeriche per quanto curate e attendibili. Per questo motivo abbiamo sviluppato un modello operativo che è, nello stesso momento, strumento di analisi e di governo dei processi di innovazione ai diversi livelli territoriali

Un modello integrato di analisi qualitativa e quantitativa

Avviare e supportare il processo di qualificazione delle smart cities italiane quali città promotrici della valutazione e del confronto sulle politiche per le smartness urbana in Italia. Come?

Attraverso un percorso di analisi che unisce allo STRUMENTO QUANTITATIVO ICityRate, un MODELLO DI ANALISI QUALITATIVA che completa il quadro degli elementi che i decision makers sono chiamati a considerare nei processi di sviluppo delle città intelligenti e rappresenta lo strumento per il confronto delle

città sulle politiche pubbliche in ambito smart city (modello di benchmarking) .

La Metodologia: ICityRate, la ricerca sulle smart cities italiane

ICityRate è l'unica ricerca in Italia che mette a disposizione dei Comuni italiani dati statistici organizzati per aree tematiche utili nella definizione di politiche pubbliche.

ICityRate usa la piattaforma ASSET, lo strumento di analisi statistica socio-economica che consente di visualizzare ed elaborare gli indicatori di ICityRate e di utilizzare una serie di funzioni avanzate quali ad esempio le SWOT analysis "assistite" utili nella definizione di strategie e piani di intervento.

ICityRate è un potente strumento di analisi e di pianificazione di misure e interventi per lo sviluppo delle Smart Cities

La metodologia il modello delle 4E

FPA da anni studia e promuove le nuove forme di governance e sviluppo con cui la PA è chiamata a confrontarsi. A partire dalla ricerca, sperimentazione e iterazione del lavoro di modellizzazione, svolto in collaborazione con attori istituzionali, accademici e sociali sui temi dell'innovazione e della modernizzazione della PA, FPA ha elaborato un modello di governance delle politiche pubbliche, denominato Modello delle 4 E:

- Endorsement: costruzione e rafforzamento della volontà politica;
- Empowerment: formazione interna alle pubbliche amministrazioni;
- Engagement: coinvolgimento cittadini e stakeholder territoriali nel processo di innovazione;
- Enforcement: attuazione delle misure adottate e/o dei comportamenti desiderati.

Il modello delle 4E applicato alla smartness delle città

Endorsement

Costruire e rafforzare la volontà politica, sollecitando la classe politica a svolgere un ruolo attivo nel supporto dei processi di sviluppo di una Smart City e a sostenere i fenomeni emergenti di innovazione a tal fine, inserendoli tra le priorità dell'agenda politica.

Engagement

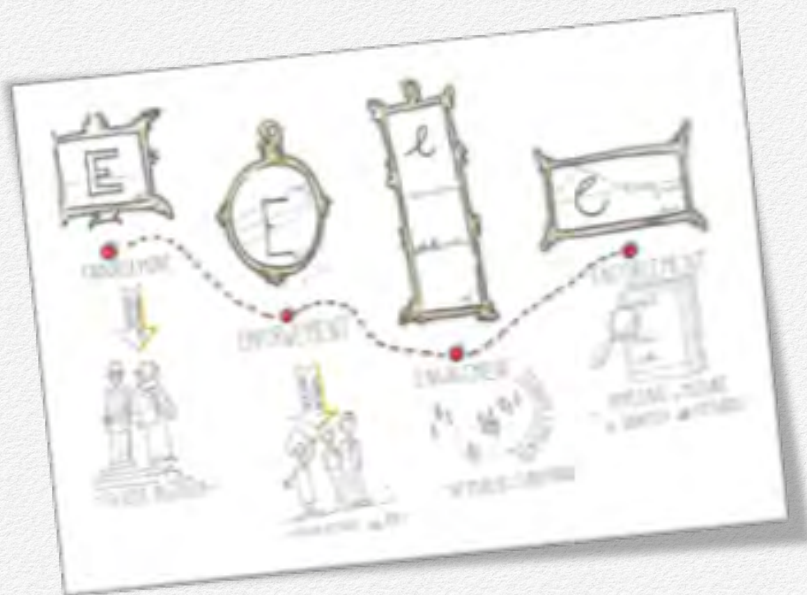
Aprire al dibattito pubblico, alla consultazione collettiva, alla condivisione di strategie e azioni, alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli attori nei processi di sviluppo di una Smart City e nella *governance* del cambiamento, per rispondere ai bisogni e alle esigenze del territorio.

Empowerment

Fornire agli operatori della PA momenti di formazione e occasioni di potenziamento della presa di coscienza della propria mission specifica. Sviluppare competenze e strumenti per fare innovazione in ambito Smart City. Rafforzare le capacità istituzionali ed organizzative dei diversi enti.

Enforcement

Adottare misure specifiche e puntuali per dare effettiva attuazione alle strategie e agli approcci di innovazione e realizzare gli interventi e le azioni individuate per la smartness urbana.



La nostra proposta di intervento

| | Le fasi | Gli strumenti |
|----------|--|---|
| 1 | Analisi dei dati sulla smartness della città | ICityRate, la ricerca sulle smart cities italiane. Obiettivo: individuare i punti di forza e di debolezza delle politiche adottate, definire la lista di priorità e azioni su cui puntare, attivare la collaborazione di stakeholder pubblici e privati interessati. |
| 2 | Ingegnerizzazione e sviluppo del modello di governance e benchmarking a partire dalle 4 E | Prima bozza del modello con un'ipotesi di azioni e interventi da valutare e misurare e di indicatori per ciascuna delle 4 E; Incontro territoriale riservato ad esperti e decision maker a livello locale e nazionale che si confronteranno e lavoreranno insieme sul modello proposto. |
| 3 | Applicazione del modello in via sperimentale. | Definizione di un mix di strumenti di indagine per ciascuna dimensione e applicazione del modello (analisi documentale, indagini quali-quantitative - questionari, interviste in profondità, focus group - su conoscenza della tematica, degli interventi messi a punto dall'Amministrazione da parte degli stakeholder, su awareness e competenze in materia di smart cities del personale interno). |
| 4 | Disseminazione dei risultati | Azione di comunicazione e di marketing verso i cittadini per informare sulle azioni e misure adottate e verso i soggetti pubblici e privati per valutare forme di investimento nel progetto per la Smart City. Azioni: Evento attrattivo sul territorio; supporto tramite D.I.C. - Dispositivo Integrato di Comunicazione di FPA |

MODELLO DI BENCHMARKING: UN PRIMO DRAFT

Dalle dimensioni del modello delle 4 E al primo set di azioni e interventi da sottoporre alla misurazione e alla verifica nel processo di progettazione e realizzazione di una smart cities*.

| DIMENSIONE | AZIONI/MISURE/INTERVENTI DA VERIFICARE |
|-------------|---|
| ENDORSEMENT | Decisione di effettuare un percorso smart city |
| | Produzione e approvazione di un Piano per la Smart City (PSC) |
| | Approvazione di norme e regolamenti cogenti sul tema |
| | Selezione degli ambiti prioritari di intervento |
| ENGAGEMENT | Mappatura degli stakeholder |
| | Consultazione e ascolto dei fabbisogni e delle esigenze del territorio |
| | Partecipazione degli stakeholder ai processi decisionali |
| | Attività di informazione e comunicazione |
| | Definizione di una vision condivisa sulla Smart City |
| | Co-progettazione e co-design di servizi, dei luoghi, dei progetti |
| EMPOWERMENT | Cambiamento organizzativo: team, responsabilità e procedure |
| | Capacity building dei dipendenti della PA a partire da un'analisi dei fabbisogni formativi e dalla mappatura dei destinatari della formazione |
| ENFORCEMENT | Analisi del territorio: conoscere bisogni e risorse, dati da fonti eterogenee |
| | Allineamento della strategia smart city con strategie e piani di sviluppo della città (a livello europeo, nazionale, locale) |
| | Scelta e definizione della Smart Governance |
| | Modalità di individuazione e selezione dei progetti per la Smart City |
| | Verifica delle risorse, infrastrutture tecnologiche e strumenti per l'innovazione presenti sul territorio urbano e di quelle necessarie da implementare |
| | Reperimento fondi |
| | Stato di avanzamento di ciascun progetto |
| | Utilizzo dei risultati di monitoraggio per riorientare e supportare le decisioni politiche |
| | Pubblicazione e valorizzazione dei risultati e dei dati in formato open |

Non solo un modello di

A partire dai risultati ottenuti a seguito dell'applicazione del modello, si potranno individuare interventi adeguati per potenziare ciascuna delle dimensioni indagate.

A titolo esemplificativo:

Engagement

- animazione e fertilizzazione culturale sul territorio: workshop partecipativi, laboratori di coprogettazione e codesign, sharing lab per i decisori politici e amministrativi, roadshow territoriali, ecc...;
- incontri di networking tra best practice;
- attività di informazione e comunicazione (campagne, contest, newsletter, ecc...)

Empowerment

- formazione blended: webinar, formazione a distanza su piattaforma di e-learning e seminari in presenza;
- affiancamento e assistenza specializzata.

Dispositivo di empowerment della PA

FPA ha sperimentato con successo, in progetti di assistenza alla PA sui temi dell'innovazione, un dispositivo formativo che si compone di un mix strumenti e attività on line e off line:

- Formazione a distanza su piattaforma di e-learning (Moodle);
- Seminari on line della durata di un'ora su focus tematici specifici
- Incontri in presenza, seminari, laboratori pratici, workshop di tipo partecipativo



Main Partner ICityLab



A2A Smart City basa le sue strategie di sviluppo sulla rete di nuova Generazione in fibra ottica, è in grado di offrire l'infrastruttura tecnologica che abilita ai servizi Smart, valorizzando i territori e le città grazie alla sua esperienza nei business a rete. Con il gruppo A2A siamo presenti in modo capillare sulle principali aree urbane della Lombardia, a garanzia di una rapida realizzazione delle città intelligenti

Abbiamo creato LO SMART LAB

Una struttura di ricerca e sviluppo per la realizzazione di tecnologie digitali innovative IoT (internet delle cose) da applicare alla gestione dei servizi dedicati al territorio ed è il nostro punto di partenza.

A2A punta infatti ad assumere un ruolo di riferimento come partner delle istituzioni e a contribuire, con il suo know how e la sua infrastruttura abilitante, ad accompagnare i cittadini verso un nuovo scenario che trasformerà l'idea stessa di città grazie al digitale.

Siamo partner della @LoraAlliance, organizzazione no profit che testa e condivide le sperimentazioni sull'innovativo protocollo di trasmissione LoRa.

Main Partner ICityLab



Linea Com è l'azienda ICT del Gruppo LGH, la multiutility del Sud Lombardia che, in questi mesi, ha raggiunto un importante accordo di partnership con A2A.

Linea Com è un operatore di telecomunicazioni specializzato in banda larga ed ultra larga, gestisce oltre 1000 km di fibra ottica e le NGN (next generation network) di Pavia e di Cremona. Attiva nei settori Smart City e IOT (Internet of Things) ha realizzato innovativi progetti di smart metering gas e smart lighting. È tra le aziende che hanno fondato il Polo Tecnologico di Cremona e lo spazio di coworking/incubatore Cobox (www.co-box.it)

Main Partner ICityLab



Vodafone Italia fa parte del Gruppo Vodafone che opera nel mercato della rete mobile in 26 paesi ed è presente con accordi di partnership in altri 51. Il Gruppo è attivo in 17 mercati con i propri servizi di rete fissa.

Grazie al piano Spring da 3,6 miliardi, con cui Vodafone Italia ha raddoppiato gli investimenti nello sviluppo della banda ultra larga mobile e fissa negli ultimi due anni, la rete 4G di Vodafone ha superato il 96% della popolazione (6.700 comuni, di cui oltre 900 con rete 4G+ a 225 Mbps) ed è stata riconosciuta come la migliore rete mobile 4G in Italia dall'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza. I servizi in fibra sono disponibili in 360 città e raggiungono 9,4 milioni di famiglie e imprese, di cui 4 milioni su rete propria. In particolare a Milano, Torino e Bologna, Vodafone ha lanciato il servizio in fibra a 500Mbps. A seguito dell'accordo commerciale con Enel, Vodafone ha attivato i primi clienti con fibra fino alla casa (FttH) a 1Gbps nella città di Perugia.

Con un'offerta convergente che include connettività 4G e Fibra, servizi cloud, M2M e IoT, Vodafone è partner per la digitalizzazione di imprese e pubblica amministrazione.



DIGITAL 360 | Group